ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA

ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XII - Num. 245
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-941 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI'
15-16 Ottobre 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 52, tel. 42-520, 50-290, 53-952 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (lun. 400) - Finanz. e legali L. 300 (lun. 500) - Necrol. L. 200 per parola (lun. 250 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (lun. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (lun. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1[illegible]: ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale [illegible]): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

I FEDELI PRESSO LA TOMBA DI PIO XII

Aperte al pubblico le "grotte vaticane,,

Letta nella Basilica di San Pietro la rituale "intimazione,, ai Cardinali presenti a Roma di intervenire venerdì, sabato e domenica alle ultime solenni cerimonie di suffragio - L'arrivo delle delegazioni straniere e dei porporati

Previsioni sui papabili: Roncalli, Agagianian, Aloisi

Nostro servizio particolare

ROMA, mercoledì sera.

Le grotte vaticane dove la salma di Pio XII è scesa a riposare accanto agli altri cinquantatrè pontefici sepolti accanto alla tomba di S. Pietro sono state aperte al pubblico.

Dall'ingresso ai sotterranei della grande basilica, poco dopo l'Arco delle Campane, fino all'estremo limite di Papa Eugenio Pacelli, il tragitto non è lungo. La cripta sta dinanzi alla cappella Clementina, posta esattamente al di sopra della tomba che i recenti studi hanno riconosciuto per quella del Principe degli apostoli. E' un vano dalla parete di fondo rotondeggiante in mezzo al quale si trova un grande sarcofago in marmo di Carrara posato su uno zoccolo di travertino. Una semplice epigrafe vergata sta ad indicare che è lì sepolto il corpo di « Pius PP. XII ».

Per lo stretto corridoio ai lati il soffitto la cripta i fedeli si affollano in raccolto silenzio e si soffermano dinanzi al sarcofago fin tanto che quelli che seguono le permettono.

Nella basilica sola il tumulo sormontato dalla tiara pontificia sistemata lo stesso alla cappella del coro sta a ricordare il Papa scomparso. Il prefetto delle cerimonie mons. signor Enrico Dante, con una intimazione resa pubblica ieri sera, ha invitato tutti i cardinali presenti a Roma a partecipare alle funzioni di suffragio che avranno luogo in forma solenne negli ultimi tre giorni del « novendiali », il 17, il 18 ed il 19 ottobre.

Il primo giorno pontificherà il Cardinale Marcello Mimmi, il quale nell'Assoluzione al tumulo, sarà assistito dai Cardinali Gregorio Pietro Agagianian, Angelo Roncalli, Francesco Mc Intyre e Giuseppe Wendel. Il successivo giorno pontificherà il Card. Giuseppe Pizzardo che all'Assoluzione sarà assistito dai Cardinali Mc Guigan, Gaggiano Fernando Quiroga e Léger. Il terzo giorno infine sarà celebrante il Card. Eugenio Tisserant, decano del Sacro Collegio, il quale sarà assistito alla Assoluzione dai Cardinali Spellman, Fringe, Feltin e Lercaro.

Giungerà frattanto a Roma sabato prossimo la delegazione americana che presenterà le solenni funerali di Pio XII. Essa sarà composta dal Segretario di Stato Foster Dulles, dalla signora Luce ex ambasciatore in Italia e dal signor John A. Mc Cone, il presidente della agenzia per la energia atomica, il quale è stato più volte latore di messaggi personali di Eisenhower al Pontefice.

La repubblica della Liberia sarà rappresentata ufficialmente dal vice presidente William R. Tolbert, giunto a Roma il 12 ottobre scorso accompagnato dalla moglie.

Continuano ad arrivare anche i cardinali che fra undici giorni si chiuderanno in conclave per eleggere il nuovo Pontefice. Ieri è stato la volta di Giacomo Carlo Mc Guigan, arcivescovo di Toronto, di Giuseppe Frings, arcivescovo di Colonia, e di Ignazio Gabriele Tappouni, giunti tutti e tre in aereo.

In treno è invece arrivato il cardinale Giuseppe Lercaro, arcivescovo di Bologna. Per domani è atteso l'arrivo in Vaticano di altri due porporati mentre è caduta la speranza di veder partecipare al conclave il cardinale Stepinac.

L'opinione pubblica si appassiona con vivo interesse alla possibilità che questo o quel candidato ha di essere eletto alla cattedra di Pietro.

Il primo interrogativo che ancor oggi viene posto, è questo: dopo quattro secoli, sarà eletto stavolta un Papa straniero? Nel Sacro Collegio per la prima volta infatti i cardinali italiani sono in minoranza (18 su 68), ma ciò non significa che i trentacinque stranieri (dei quali ne saranno presenti in Conclave solo 33 o 34) dovranno per forza concordare su uno di loro.

Tuttavia se si volesse scegliere questa via a non fare torto agli italiani, la scelta potrebbe essere molto facile: il cardinale Agagianian, patriarca degli armeni, è straniero di origine, ma da 50 anni vive a Roma e si può considerarlo un vero e proprio romano di elezione.

Molti sono anche i cardinali italiani che hanno seguito fra i porporati stranieri, sia per la lunga permanenza all'estero, sia per la universale benevolenza da cui sono circondati. Così dicasi del cardinale Roncalli che prima di essere patriarca di Venezia, è stato lunghi anni all'estero e da ultimo era Nunzio a Parigi; e della stessa Camerlengo, il cardinale Aloisi Masella a del cardinale Micara, già nunzio in Belgio.

Ma è anche probabile che non si faccia questione di nazionalità e che altre considerazioni di ordine, diremo così, politico e sociale possano prevalere in conclave. E a questo proposito si fanno di diverso ordine. Innanzitutto, dopo i papati di Pio XI e Pio XII, spiccatamente politici, il Sacro Collegio potrebbe ritenere che sia giunto il momento per una distensione, per dare così alla Chiesa un governo spiccatamente religioso che possa fare in qualche modo « digerire » le riforme interne e i rapporti all'esterno.

In questo caso si potrebbe forse pensare al cardinale Mimmi o al cardinale Ruffini (il primo di 76, il secondo di 79 anni), che possono costituire un compromesso fra il mondo politico e quello religioso. Ma se queste preoccupazioni non dovessero essere ritenute valide, si potrebbe anche pensare a un porporato non troppo avanti negli anni, ma che abbia già una sua personalità politica e fra questi bisogna mettere il cardinale Lercaro e il cardinale Ottaviani.

Mons. Montini è l'unico fra i non porporati che ha qualche possibilità — per la mera teorica — di succedere a Pio XII, di cui fu collaboratore assiduo e devoto alla Segreteria di Stato. Anche il cardinale Siri dovrebbe essere posto in questa categoria, che per brevità chiameremo dei « politici », ma la sua giovane età — ha 52 anni ed è il più giovane fra i cardinali — forse è una chance negativa, come purtroppo debbono ritenere esclusi per ovvie ragioni della rosa dei « papabili » gli ultraottantenni.

g. f.

Il Camerlengo alla riunione del Sacro Collegio

Il cardinale Benedetto Aloisi Masella, Camerlengo di Santa Romana Chiesa, ha partecipato ieri alla riunione cardinalizia al termine della quale il Sacro Collegio ha ricevuto gli ambasciatori accreditati presso la Santa Sede per la presentazione delle condoglianze a nome dei rispettivi Paesi. L'udienza ha colto il cardinale Aloisi Masella in Vaticano con la sua scorta personale di guardie svizzere. (Telefoto a « Stampa Sera »)

Il dignitario che veglia sul segreto dei Cardinali

Attualmente per antica prerogativa familiare ricopre l'alta carica don Sigismondo Chigi della Rovere

Roma, mercoledì sera.

Una delle più importanti cariche della « sede vacante » è ricoperta dal Maresciallo del Conclave, il dignitario che una volta proclamato l'« Extra omnes » conserva in una sacca di seta paonazza le chiavi esterne della porta al di là della quale i cardinali procedono alla elezione del nuovo Pontefice.

Da più di due secoli il Maresciallo del Conclave è sempre un principe Chigi Albani della Rovere; attualmente ricopre l'alto incarico « perpetuo » Sigismondo, principe Chigi Albani della Rovere, nobile romano ascritto, principe del Sacro Romano Impero, principe di Farnese Soriano, Campagnano, duca di Ariccia e di Formello, marchese di Magliano Pecoraresco, signore di Castelfusano, Cesano, Olgiata, Monteverde, nobile di Viterbo e di Urbino, patrizio di Genova e patrizio veneto.

Don Sigismondo, molto conosciuto negli ambienti vaticani, è un gentiluomo alto, piuttosto anziano, dalla figura severa e composta. Suo padre don Ludovico, era Gran Maestro dell'Ordine di Malta, e quale « custode » delle chiavi partecipò a due Conclavi. Come l'illustre genitore, don Sigismondo sta facendo carriera — secondo una delle sue attribuzioni — una medaglia che sul diritto recherà le stemma della famiglia Chigi con le rovere sradicata e il monte di sei cime d'oro sormontato da una stella. Il manto scendente dalla corona principesca avrà i simboli che spettano alle famiglie che contarono Papi tra i propri appartenenti con ai lati altre due chiavi, emblema del custode del Conclave. Nel rovescio la scritta: « Sigismundus princeps Chisius marescallus perpetuus. MCMLVIII ».

Nel nero abito patrizio generalizio di merletti, seguito dalla piccola corte che il protocollo gli permette e gli impone — un segretario, un gentiluomo, un cappellano e il mastro di casa — il Maresciallo del Conclave prima che i cardinali si riuniscano si recherà in corteo nell'appartamento, che gli è riservato nei palazzi apostolici, alla Cappella Sistina, preceduto dai valletti indossanti le livree di casa Chigi, e fiancheggiato dalla Guardia svizzera. Entrato nella cappella, inginocchiato innanzi all'altare e alla presenza dei cardinali pronuncerà la formula del giuramento tenendo la destra sui Vangeli: « Io, Sigismondo principe Chigi, prometto e giuro di compiere con religiosa fedeltà e diligenza il mio ufficio secondo le norme stabilite dai Sommi Pontefici e le disposizioni date dal Sacro Collegio dei cardinali. Così Dio mi aiuti e questi Santi Evangeli ».

Ciò fatta la consegna al cardinale decano, il Maresciallo si ritirerà e accompagnato dal governatore del Conclave mons. Callori Di Vignale provvederà alla chiusura degli ingressi e alla verifica delle « rote » stendendo poi il relativo verbale su tutta la cerimonia. Eletto il nuovo Papa, il principe Chigi sarà tra i primi a rendergli omaggio; quindi sarà tra coloro che stenderanno l'atto della riapertura delle porte e della fine del Conclave « perché in ogni tempo ne rimanga perpetua memoria ».

Assumendo le funzioni di « maresciallo » il principe Chigi Della Rovere ha il compito di accogliere e guidare le rappresentanze diplomatiche accreditate presso la S. Sede quando queste vogliano recarsi in Vaticano; egli inoltre può concedere ai componenti il patriziato romano di assistere alle « fumate », che annunciano il termine degli scrutini all'interno del Conclave, sistemando i patrizi nella loggia sopra il portone di bronzo.

La carica di « maresciallo del Conclave », che risale alla seconda metà del 1200, fu attribuita per la prima volta da Papa Gregorio X al barone Giovanni Savelli, che la ricoprì nel Conclave del 1270. Dopo alcune interruzioni, una delle quali per il periodo avignonese, i Savelli conservarono la carica familiare fino al 1712, anno in cui si estinsero con il barone Giulio, sepolto nella chiesa dell'Ara Coeli, dove se ne vede la tomba. Si appuntò scritto: « *Sanctae romanae ecclesiae marescallus comitii pontifici cultor perpetuus* ». Giulio Savelli inoltrò una supplica a Papa Clemente XI perché gli permettesse di tramandare la carica ad un erede scelto tra i parenti di quarto grado, al quale sarebbe andato anche il cognome e lo stemma dei Savelli. Ma il Papa, che era un Albani, nominò invece « maresciallo del Conclave » Augusto Chigi e i discendenti di questi.

Carlo Richelmy

Il principe don Sigismondo Chigi della Rovere

EPISODI E CURIOSITA' NELLA STORIA DELLE ELEZIONI DEI PONTEFICI

Durò poche ore il Conclave più breve

Quello più lungo due anni, nove mesi e due giorni

Il più tempestoso si svolse a Viterbo nel 1281: i viterbesi violarono la clausura dei cardinali e ne rapirono due; il cardinale di Canterbury morì durante gli scrutini - A Perugia nel 1305 la popolazione scoperchiò il tetto dell'edificio dove erano riuniti i porporati e li costrinse a un rigoroso digiuno - Per eleggere Papa Clemente XIV le votazioni si dovettero ripetere 179 volte

Roma, mercoledì sera.

Il Conclave in cui sarà eletto il futuro Pontefice è l'ottantesimo da quello famoso avvenuto a Viterbo nel 1273, in cui uscì Papa Gregorio X il quale emanò tre anni dopo la « costituzione » che ancora oggi è il fondamento delle regole per la nomina del Santo Padre. Come si sa, fino all'undicesimo secolo il Papa veniva eletto dal clero, dal popolo romano e talvolta con l'ingerenza dell'autorità imperiale. L'abuso, che portò a complicazioni a volte clamorose (elezione di due Papi contemporaneamente, scelta di persone laiche non degne ecc.) fu troncato con energia.

Ecco, in ordine cronologico, l'elenco dei Conclavi — da quello di Gregorio X fino all'ultimo di Pio XII —, la loro durata, la sede in cui avvenne.

Gregorio X (Viterbo). Fu il più lungo, durò 2 anni 9 mesi e 2 giorni. Terminò il 1° settembre 1271. I viterbesi irruppero nei locali dove si svolgeva e costrinsero i cardinali a stringere i tempi, tagliando loro i vivari (tale episodio trovò poi nella storia, diversi ricorsi).

Innocenzo V (Arezzo). Uno dei Conclavi più brevi di tutta la storia: durò soltanto un giorno (20-21 gennaio 1276).

Adriano V (Roma, al Laterano). Durò 16 giorni, terminando l'11 luglio 1276. Il Pontefice eletto morì a Viterbo una settimana dopo l'elezione, quindi non fu incoronato.

Giovanni XXI (Viterbo). Durò 20 giorni (28 agosto-15 settembre del 1276).

Niccolò III (Viterbo). Durò 6 mesi, a causa dei partiti presi in discordia da Carlo D'Angiò. Terminò il 25 novembre 1277.

Martino IV (Viterbo). Durò sei mesi, terminò il 2 febbraio 1281. Fu uno dei più tempestosi che si ricordino poiché dal viterbesi fu violata la clausura e rapiti i due cardinali Orsini. Il cardinale di Canterbury morì in Conclave.

Onorio IV (Perugia). Durò 5 giorni (29 maggio-2 aprile 1285).

Niccolò IV (Roma all'Aventino). Durò un anno a causa della porta che infieri (1288).

Celestino V. Il Conclave cominciò a Roma in S. Maria Maggiore e si trasferì successivamente a S. Sabina e alla Minerva. Ai primi pericoli di una epidemia i cardinali andarono a Rieti e ad Anagni. Ritornarono quindi a Roma dove dopo 27 mesi di sede vacante cessarono, nel luglio del 1294, il Papa. Erano presenti 12 cardinali, di cui dieci italiani e due francesi.

Bonifacio VIII (Napoli). Durò un solo giorno e il Caetani fu eletto Papa al 1° scrutinio (23 dicembre 1294).

Benedetto XI (Perugia). Durò un giorno (22 ottobre 1303).

Clemente V (Perugia). Durò undici mesi nel corso dei quali i perugini scoperchiarono il tetto e ridussero i cardinali a un rigoroso digiuno. Terminò nel novembre 1305.

Giovanni XXII (Carpentras). S'iniziò il 28 luglio 1314 e terminò più di due anni dopo, il 7 agosto 1316. E' famoso per l'incendio doloso che vi si sviluppò, e che costrinse i cardinali a fuggire attraverso un portagiù.

Benedetto XII (chiesa dei Domenicani di Avignone). Durò dal 14 al 20 dicembre 1334.

Clemente VI (Avignone); iniziatosi il 26 aprile 1342, durò 13 giorni.

Innocenzo VI (Avignone). Iniziatosi il 16 dicembre 1352, durò 12 giorni.

Urbano V (Avignone). Durò un mese e mezzo ed ebbe termine il 6 novembre 1362.

Gregorio XI (Avignone). Durò soltanto un giorno (1370). Il nuovo Papa fu consacrato sacerdote e vescovo il 4 gennaio 1371. Morì a Roma, dove aveva riportato la sede papale.

Urbano VI (Roma). Durò due giorni, il 7-8 aprile 1378. Erano presenti al Conclave 14 cardinali (9 francesi, 4 italiani e uno spagnolo). Urbano fu l'ultimo Papa che non uscì dal collegio dei cardinali.

Bonifacio IX (Roma). Presenti 14 cardinali, fu eletto Papa dopo un mese e mezzo di Conclave, il 2 dicembre 1389.

Innocenzo VII (Roma). Durò una settimana (11-18 ottobre 1404).

Gregorio XII (Roma). Presenti al Conclave 14 cardinali. Durò 12 giorni. Nel 15 novembre seguito a Conclave, bensì dopo la 12ª sessione del Concilio di Pisa nel quale si erano deposti Gregorio XII e Benedetto XIII.

Giovanni XXIII (Bologna). Si tenne nel 1410.

Martino V (Roma). Il Conclave iniziò l'8 novembre 1417, con 23 cardinali ed alcuni membri estranei. Durò tre giorni.

Eugenio IV (Roma, alla Minerva). Durò tre giorni (3-5 marzo del 1431).

Niccolò V (Roma, alla Minerva). Presenti 18 cardinali. Durò due giorni (1447).

Callisto III (Roma, Cappella Minore di San Pietro). Presenti 15 cardinali. Durò quattro giorni (4-8 aprile 1455).

Pio II (Roma). Durò 9 giorni (19-28 agosto 1458).

I cardinali Estouville e Bessarione, presenti al Conclave, avversarono la sua elezione.

Paolo II (Roma). Il Conclave durò soltanto un giorno. Al primo scrutinio il Papa fu eletto (30 agosto 1464).

Sisto IV (Roma). Presenti al conclave 18 cardinali. Durò tre giorni (5-8 agosto 1471). Il nuovo Papa prese il nome di Sisto in onore di S. Sisto II, la cui festa cade il 6 agosto, giorno nel quale s'iniziò il Conclave.

Innocenzo VIII (Roma). Durò 8 giorni (26 agosto 1484).

Alessandro VI (Roma). Presenti 23 cardinali. Durò 4 giorni, dal 6 al 10 agosto 1492.

Pio III (Roma). Presenti 23 cardinali. Durò nei giorni, dal 16 al 22 settembre 1503.

Giulio II (Roma). Presenti 37 cardinali. Il Conclave durò soltanto poche ore, il 31 ottobre 1503.

Leone X (Roma). Presenti 25 cardinali. Durò una settimana, terminando l'11 marzo 1513. Da principio si credette che il Conclave dovesse essere lungo, poiché già da tre giorni i cardinali erano in clausura e ancora non si cominciavano i lavori. Secondo le costituzioni, fu eletto il vitto. Leone fu l'unico Papa che durante il Conclave ebbe a subire una operazione chirurgica.

Adriano VI (Roma). Presenti 39 cardinali. Durò dal 27 dicembre 1521 al 9 gennaio 1522. La nomina di un Papa non italiano — l'ultimo — non soddisfece i romani e i cardinali che uscivano dal Conclave furono fatti segno a fischi, urla e sassate.

Clemente VII (Roma). Fu eletto Papa Giulio de' Medici dopo 50 giorni di Conclave, il 18 novembre 1523.

Paolo III (Roma). Presenti 37 cardinali, durò due giorni dall'11 al 12 ottobre 1534.

Giulio III (Roma). Presenti 47 cardinali. Durò più di due mesi, dal 29 novembre 1549 al 7 febbraio 1550.

Marcello II (Roma). Fu eletto il 9 aprile 1555 dopo sedici giorni di sede vacante e, presumibilmente, nei giorni di Conclave. Il suo pontificato durò soltanto 22 giorni.

Paolo IV (Roma). Fu eletto Papa « per adorazione » il 23 maggio 1555, dopo 12 giorni di Conclave. Aveva già 79 anni.

Pio IV (Roma). Presenti al Conclave 46 cardinali. Cominciò il 5 settembre 1559 e durò quasi quattro mesi.

Pio V (Roma). Presenti 62 cardinali. Durò 17 giorni, dal 21 dicembre 1565 al 7 gennaio 1566.

Gregorio XIII (Roma). Durò due giorni (14-15 maggio 1572). Il cardinale Boncompagni fu eletto all'unanimità.

Sisto V (Roma). Durò 4 giorni (20-24 aprile 1585).

Urbano VII (Roma). Presenti al Conclave 35 cardinali. Durata 3 giorni (7-16 settembre 1590).

Gregorio XIV (Roma). Il Conclave s'iniziò il 6 ottobre 1590, poiché Urbano aveva pontificato soltanto 13 giorni. Durò due mesi. Durante questo Conclave cominciò a circolare la nota profezia di Malachia.

Innocenzo IX (Roma). Il Conclave, iniziatosi il 28 ottobre 1591, si concluse il giorno seguente.

Clemente VIII (Roma). Presenti 52 cardinali. Durò 20 giorni (30-30 gennaio 1592). In questo Conclave, che fu il primo che si tenne alla Cappella Sistina, morì il cardinale Della Rovere, amoreggiatamente assistito dallo stesso futuro Papa.

Leone XI (Roma). Eletto nell'aprile 1605.

Paolo V (Roma). S'iniziò il 16 maggio 1605 e si tenne a un mese solo di distanza dalla chiusura del precedente, poiché Leone XI fu Pontefice solo 26 giorni. Durò 8 giorni e fu tempestosissimo per l'ingerenza dei cardinali così detti « di coscienza » contro gli intrighi di potenze straniere.

Gregorio XV (Roma). In questo Conclave il Bellarmino — che già aveva partecipato ad altri due — raccolse molti voti. Durò due giorni (8-9 febbraio 1621).

Urbano VIII (Roma). S'iniziò il 19 luglio 1623 e durò 18 giorni. Questo conclave fu funestato dalla malaria e dieci cardinali ne furono colpiti.

Innocenzo X (Roma). Cardinali presenti 55. Voti con i quali fu eletto il Papa, 33. Durata del Conclave un mese e 16 giorni, fino al 15 settembre 1644.

Alessandro VII (Roma). Cardinali presenti 65. Durata del Conclave 80 giorni. Termine 7 aprile 1655.

Clemente IX (Roma). Cardinali presenti 64. Giorni di Conclave 18, chiusosi il 20 giugno 1667.

Clemente X (Roma). Durata 4 mesi (gennaio-aprile 1670).

Innocenzo XI (Roma). Durò due mesi e l'elezione si ebbe il 21 settembre 1676.

Alessandro VIII (Roma). Cardinali presenti 49. Durata dal 15 agosto al 6 ottobre 1689.

Innocenzo XII (Roma). Fu il Conclave più lungo del secolo 17° (12 febbraio - 12 luglio 1691).

Clemente XI (Roma). Il Conclave durò dal 9 ottobre al 30 novembre 1700.

Innocenzo XIII (Roma). Durò dall'8 aprile all'8 maggio 1721. Vi furono ammessi, secondo le costituzioni, due cardinali scomunicati (Noailles di Parigi e l'Alberoni).

Benedetto XIII (Roma). 17 marzo-29 maggio 1724.

Clemente XII (Roma). Durò oltre quattro mesi e terminò il 12 luglio del 1730.

Benedetto XIV (Roma). Cardinali presenti 51. Terminò dopo sei mesi, il 18 agosto 1740.

Clemente XIII (Roma). 16 maggio-6 luglio 1758.

Clemente XIV (Roma). 19 febbraio-19 maggio 1769. Le votazioni si ripetettero per ben 179 volte.

Pio VI (Roma). Cardinali presenti 44. Terminò dopo 4 mesi, il 14 febbraio 1775.

Pio VII (Venezia). Durò tre mesi e mezzo, dal 1° dicembre 1799 al 14 marzo 1800.

Leone XII (Roma, al Quirinale). Presenti 40 cardinali, durò 26 giorni (dal 2 al 28 settembre 1823).

Pio VIII (Roma, al Quirinale). Presenti 50 cardinali, con 47 voti fu eletto il 31 marzo 1829, dopo 50 giorni di sede vacante.

Gregorio XVI (Roma, al Quirinale). L'elezione ebbe luogo il 2 febbraio 1831 dopo 24 giorni di Conclave e 64 di sede vacante.

Pio IX (Roma, al Quirinale). Questo Conclave fu breve. Durò circa 50 ore e terminò il 16 giugno 1846.

Leone XIII (Roma). Durò soltanto 36 ore, presenti 60 cardinali (17-18 febbraio 1878).

Pio X (Roma). 31 luglio-4 agosto 1903.

Benedetto XV (Roma). 31 agosto-3 settembre 1914.

Pio XI (Roma). Durò dal 2 al 6 febbraio 1922.

Pio XII (Roma). Presenti 62 cardinali fu uno dei più brevi Conclavi: durò 20 ore, dal 1° al 2 marzo 1939. Il card. Eugenio Pacelli fu eletto al 3° scrutinio.

Riti nel mondo in suffragio di Pio XII

Messe solenni in Canada, nel Belgio ed in Algeria - La Camera argentina rende omaggio al Papa scomparso

Roma, mercoledì sera.

In tutto il mondo, anche non cattolico, continuano manifestazioni in suffragio di Pio XII.

A Quebec (Canada) una giornata di lutto sarà osservata sabato nel territorio della provincia: in tutte le chiese cattoliche saranno celebrati servizi funebri e la vendita degli alcoolici sarà vietata.

A Buenos Aires, durante una solenne seduta, la Camera dei deputati dell'Argentina ha reso omaggio alla memoria di Pio XII. I deputati dei tre partiti dell'Assemblea hanno fatto l'elogio del defunto Pontefice.

A Caracas il Presidente della Repubblica venezuelana ha stabilito che a rappresentarlo ai funerali di Pio XII saranno l'ambasciatore del Venezuela presso il Vaticano, tenente Tomas Perez, e il ministro plenipotenziario Antonio Canas Briceno.

A Bruxelles, nella chiesa del padiglione del Vaticano alla Esposizione internazionale, è stata celebrata ieri sera una Messa di Requiem per Pio XII. Il servizio è stato officiato dal nunzio apostolico in Belgio, mons. Farnè, e vi hanno assistito numerose personalità ed una grande folla. Il re Baldovino aveva ieri assistito ad una Messa di requiem per il Pontefice, scomparso nella chiesa di San Giulio Collegiale, mentre la regina madre Elisabetta ha partecipato ad analoga funzione solenne celebrata dall'arcivescovo del Belgio, Joseph Van Roey, nella chiesa di Notre Rombaut. Negli ultimi giorni messe funebri sono state celebrate in tutte le chiese del Belgio.

Ad Algeri, l'arcivescovo di Algeri, monsignor Duval, ha celebrato ieri sera nella cattedrale della città una Messa solenne in suffragio di Pio XII. Erano presenti, oltre ai membri del consolato del Vaticano dal vicario generale e reggente della diocesi d'Algeri, i rappresentanti dei vari culti e numerose personalità civili e militari. Il generale Salan era rappresentato dal generale Noguès, capo di stato maggiore del generale comandante la decima regione.

A Istanbul i giornali turchi hanno dato grande spazio e seguito con molto interesse i funerali sulla morte di Pio XII. Il quotidiano Dunya conclude un articolo di commento sul pontificato di Pio XII rilevando che « la Chiesa ed il mondo cattolico sono rattristati da un grande dolore. La perdita è grande: auguriamo che il successore designato sia una personalità che ne attenui l'effetto. Lo crediamo e lo speriamo ». Il Cumhuriyet ricorda l'azione di Pio XII e la sua influenza sulla politica internazionale.

A Madrid è giunto ieri sera da Santiago il cardinale Quiroga Palacios, arcivescovo di Santiago del Cile, il quale assieme al cardinale Daniel, arcivescovo di Toledo e primate di Spagna, e ai cardinali Arriba Y Castro, arcivescovo di Tarragona, partirà domani in aereo per Roma per partecipare al Conclave.

A New York una accorata protesta, che val la pena di riportare a puro titolo di curiosità, è stata elevata da una organizzazione americana di protestanti, contro la partenza dai tre cardinali statunitensi alla volta dell'Italia per partecipare all'elezione del nuovo Pontefice. Si tratta di un'associazione che si autodefinisce « Protestants and other Americans united for separation Church and State » (Protestanti e americani di altre confessioni uniti per la separazione fra Chiesa e Stato). Essa ha inviato un messaggio al Segretario di Stato Foster Dulles pregandolo di avvertire i Cardinali che « potrebbero andare incontro alla perdita della nazionalità se volessero nel Conclave segreto ».

Un'auto si rovescia e si fracassa in una scarpata nei pressi di Milano

Sette persone a bordo: due sono morte e le altre risultano gravemente ferite - Causa della sciagura: l'improvviso scoppio d'un pneumatico

MILANO, mercoledì sera.

Una vecchia automobile nella quale viaggiavano pigiate non sette persone, è uscita di strada stamane all'alba nei pressi di Greco: due morti e cinque feriti costituiscono l'impressionante bilancio della sciagura. Secondo gli accertamenti compiuti dalla polizia, l'incidente è stato provocato dallo scoppio di un pneumatico.

Il gravissimo episodio è accaduto alle ore 5,10 in via Emilio De Marchi, una strada che unisce Greco con Gerla, in una curva nei pressi del cimitero della prima località. L'automobile, una vecchia Aprilia di color nero targata Milano 84663, si dirigeva appunto verso Gerla e attraversava la curva che riporta alla sua direzione di marcia si volgeva verso destra. In quel momento deve essere esploso il pneumatico posteriore destro; il guidatore ha perduto il controllo della macchina che ha divelto due paracarri, ha sfiorato un palo della luce ed è precipitata rotolando giù da una scarpata erbosa non più alta di un palo di scolo. La Ford si era l'automobile si è capovolta e si è fracassata.

I sette occupanti la vettura sono apparsi ai primi soccorritori tutti gravemente feriti. Immediatamente sono stati trasportati all'ospedale di Niguarda. Essi sono: Natale Ferri di 31 anni, Marcello Vecchio di 45, Arturo Micalef di 31, Francesco D'Errico di 35, Eugenio Fabbri di 23, Francesco Ribolli di 18 e Gianni Berni di 30; tutti residenti a Sesto San Giovanni. Il Ferri è morto durante il trasporto all'ospedale di Niguarda; un'ora dopo il ricovero è deceduto un altro degli infortunati, Marcello Vecchio. Gli altri sono feriti gravemente. Al nosocomio sarebbe stato accertato che gli automobilisti erano in istato di eccitazione provocata dall'ingestione di bevande alcooliche. Le ricerche compiute dall'auto pochi istanti prima che accadesse la disgrazia avevano dei resti fatto supporre questa eventualità.

CRONACA CITTADINA

Il VII Salmia inaugurato al Valentino

Aperta da oggi la città della moda a To-Esposizioni

Le ditte presenti sono 134, fra cui anche fabbriche americane e sudafricane - Previsto l'arrivo di 11 mila visitatori-clienti

Il settimo Salone Mercato internazionale dell'Abbigliamento è stato inaugurato stamane alle 10 a Torino-Esposizioni. Alla cerimonia sono intervenute le maggiori autorità cittadine, senatori e deputati piemontesi, personalità del mondo industriale tessile e un folto gruppo di invitati.

Il Presidente del Salmia, dott. Morelli, ed il direttore, dott. Esposti, hanno ricevuto gli ospiti nell'atrio d'onore che appariva rinnovato da una elegante cornice floreale allestita, come d'incanto, nelle ultime ore precedenti l'inizio della manifestazione.

Dopo avere rivolto un saluto in serie che sono i più costosi del mondo.

Il segreto sulla moda della primavera e dell'estate 1959 è mantenuto riserbo. Tuttavia indiscrezioni, come sempre accade, sono trapelate ugualmente e già nella nostra edizione di ieri se ne è fatto ampio cenno. Oggi si può aggiungere che i colori predominanti nell'abbigliamento femminile sono il rosso «giglio imperiale» (tinta cromatica tendente al giallo arancio), il «verde salamandra» (o color «pancia di coccodrillo»), «rosa boreale».

I colori per gli abiti maschili sono il «grigio polvere», il «cachero», (il «cachara», ed il «sopramonte» che si contrappone al «verde sottobosco» lanciato nella passata stagione ed in voga attualmente. E' il «sopramonte» una viola tendente all'azzurro: la denominazione trae origine dal colore dei costumi degli abitanti di Sopramonte, un paese in provincia di Nuoro.

La manifestazione si concluderà il 21 ottobre prossimo. Il suo successo è già assicurato dall'ammirevole visita di madri nelle compratori, a messaggiorno, hanno proclamato la sentenza che è di totale conferma della precedente. Giuseppe Faletto è stato riconosciuto colpevole di quasi tutti i delitti a lui imputati durante il periodo di guerra 1944-1945 e condannato all'ergastolo, pena commutata a 20 anni di reclusione per il beneficio del condono. E' stato invece assolto per insufficienza di prove dall'accusa di aver assassinato l'ing. Brio Codecà.

La Corte ha inoltre punito Mario Rinaldi con un anno e tre mesi di reclusione e Ubaldo Serra con 10 mesi e 20 giorni, condannando all'una e all'altro il condono dell'intera pena. Ha condannato Giovanni Di Mauro a un anno e 5 mesi di reclusione perché responsabile di calunnia aggravata, avendo denunciato alla magistratura, nell'autunno del '45, quale assassino dell'ing. Codecà, una persona che egli sapeva innocente. L'ex-comandante partigiano, Valentino Ciabarbonella, è stato assolto, per insufficienza di prove, dall'accusa di aver concorso con il Faletto, ad uccidere, dandone l'ordine, Bruno Fusinetti.

La sentenza è stata pronunciata in assenza del Faletto che da qualche giorno non era più comparso in aula perché febbricitante e si trova ricoverato all'infermeria delle Nuove. Al dibattimento non è mai mancata la sorella, una giovane bruna, di colorito scuro, molto somigliante all'imputato.

In apertura di udienza si erano avute le repliche. L'avv. Quaglia di P. C. si è rifatto ad alcune affermazioni contenute nell'arringa dell'avvocato De Marchi per polemizzare sulle diverse ipotesi avanzate dal difensore circa il movente del delitto Codecà. Già dalla sezione istruttoria furono respinte, come inammissibili e inconsistenti, le supposizioni di donne, spionaggio, ricatto, rapina, contrabbando, affacciate durante il corso delle indagini, quando si brancolava nel buio completo e tutte le vie dovevano essere battute per la ricerca del colpevole.

Nulla è risultato di attendibile, di provato — ha detto l'avv. Quaglia — a tale riguardo. Il patrono di Parte Civile ha rilevato ancora che le confessioni di Druetti non furono estorte e perciò le dichiarazioni registrate sui nastri del magnetofono appaiono pienamente valide.

La parola è poi toccata alla difesa. L'avv. De Marchi è ritornato ad insistere sull'inganno ordito da Vinardi e Camia per indurre Faletto a partecipare alla cena di Druetti, negando la veridicità delle precise dichiarazioni di colpevolezza fatte dal «Briga» in precedenti colloqui. Infine ha controbattuto con energia la richiesta del P. G.

Si è alzato infine a parlare il secondo patrono, avv. Baravalle, che ha concluso la sua breve perorazione dicendo: «Signori giudici, l'ing. Codecà ha portato con sé il mistero della sua morte. Noi non siamo riusciti a trovare una causale. Quando mancano le prove di colpevolezza dell'imputato, l'imputato der'essere assolto per non aver commesso il fatto».

Il dibattimento è stato diretto dal presidente dottor Cotta-Ramusino, ha sostenuto l'accusa il P. G. dott. Citelli, cancelliere d'udienza il dottor Quaglia. Alla difesa per gli imputati minori, erano anche gli avvocati Avonto, Del Grosso e Guglielmino.

Epilogo del processo per il delitto Codecà e per i crimini del tempo di guerra

FALETTO: 20 anni di carcere confermati dai giudici di Appello

La sentenza dopo un'ora di permanenza in camera di Consiglio - Per i crimini compiuti in tempo di guerra la condanna è stata dell'ergastolo, ma la pena gli è stata ridotta perché combattente della resistenza - Nuovamente assolto per insufficienza di prove per l'omicidio di via Villa della Regina - Il «Briga» era assente: ricoverato nell'infermeria delle «Nuove»

Il Faletto ha appreso in carcere la sentenza della Corte

Si è conclusa stamane, in Corte d'Assise d'appello, il processo contro Giuseppe Faletto. I giudici di secondo grado, dopo la riunione in camera di consiglio durata appena un'ora, a

Un modernissimo modello presentato dinanzi al prefetto

Stamane a Ginevra prima udienza pubblica della "Camera d'accusa"

In libertà provvisoria il Bergera dietro cauzione di un milione e mezzo

Il magistrato elvetico ha ordinato una superperizia sulla lettera anonima - Si tratta di stabilire con certezza se lo scritto che accusa l'industriale Lionello Segre di aver fatto uccidere il Léopold è opera dell'agente cinematografico torinese - Il procedimento giudiziario continua

Il nostro corrispondente ci telefona da Ginevra:

La «Camera d'accusa» di Ginevra ha concesso stamane a Flavio Bergera la libertà provvisoria. Il beneficio è stato però subordinato al versamento di una cauzione di 10 mila franchi svizzeri (cari a quasi un milione e mezzo di lire). L'udienza ha avuto inizio alle 11 ma due ore prima le tribune del pubblico hanno cominciato a popolarsi, mentre giornalisti e fotografi stazionavano nei corridoi del Palazzo di Giustizia. L'arrivo dei protagonisti del processo.

La seduta di oggi ha costituito soltanto un primo, marginale atto istruttorio ma esso è assai importante perché in occasione dell'udienza è caduto il «segreto» che finora aveva circondato, almeno ufficialmente, le indagini.

Ieri vi era stato un confronto nell'ufficio del giudice istruttore dr. Dunand tra l'arrestato (finalmente giunto in Svizzera dopo due mesi e mezzo di carcere in Francia, per i ritardi delle pratiche di estradizione) ed il principale calunniato, l'industriale Segre. Non si sa con precisione che cosa sia stato detto ma risulta certo che Flavio Bergera non si è discostato dalla sua linea difensiva.

A questo punto è bene richiamare i fatti salienti della torbida vicenda: essa ha inizio il 26 settembre 1957 pochi giorni dopo l'uccisione del contrabbandiere d'armi Marcel Léopold, il famoso «delitto della corbettina». Una lettera alla polizia elvetica dice che Léopold fu ucciso perché ricattava i capi di una banda di speculatori internazionali di stupefacenti i quali erano appunto il Segre, un suo fratello, un suo agente ed un altro industriale torinese.

Indagini compiute a Torino ed a Ginevra permettevano di accertare come tali accuse fossero infondate. Si poneva il problema di identificare l'autore della lettera, che doveva in ogni modo appartenere ad una ristretta cerchia di persone assai intime di Lionello Segre, perché soltanto una di queste poteva conoscere alcuni fatti cui aveva fatto cenno l'anonimo.

Ha la perizia grafica d'ufficio, ma quella di parte eseguita per conto del Segre indicavano come autore dello scritto l'agente cinematografico della M.G.M. Flavio Bergera, uno degli amici del Segre. Di qui l'ordine di cattura sotto l'accusa di aver tentato deliberatamente di aviare le indagini sull'omicidio Léopold, l'arresto e l'estradizione.

«Sono innocente!» — ha ripetuto ancora ieri il Bergera. — «Vi pare che se avessi voluto scrivere una simile lettera non mi sarei almeno servito di una macchina per scrivere, sapendo che Segre conosce benissimo la mia grafia? Se davvero quella lettera sembra mia è probabile che sia opera di qualcuno che voleva rovinare Segre ed insieme gettare la colpa su di me».

La principale prova contro il Bergera è dunque di ordine grafico e i recenti episodi del «caso Diabolich» hanno gettato gravi dubbi sulla possibilità di raggiungere la certezza necessaria per condannare sulla sola scorta delle indagini grafiche. Tuttavia il magistrato elvetico ha deciso di approfondire ulteriormente gli accertamenti peritali: dopo l'interrogatorio di ieri il dottor Dunand ha disposto una terza «superperizia» sulla lettera attribuita al Bergera.

Ora l'imputato è libero ma il presidente Dunand gli ha intimato di rimanere a Ginevra a disposizione della magistratura svizzera. Forse gli verrà ritirato il passaporto, mentre continuerà la battaglia giudiziaria in cui sono impegnati per il Bergera gli avvocati Nicolet di Ginevra e Bardesono di Torino, per il Segre gli avvocati Schonloff e Funk.

Sottratto dal proseguimento del processo potranno nascere quegli eventuali sviluppi sensazionali che sono mancati nell'udienza di stamane. Verranno alla luce i retroscena — se ve ne saranno — dell'intricata relazione — dell'amicizia fra Lionello Segre e Flavio Bergera? Si farà il nome dell'industriale svizzero il quale, secondo un'ipotesi avanzata dall'accusa, potrebbe aver spinto il Bergera a scrivere la lettera anonima? Oppure si scoprirà chi è il «terzo uomo» che sarebbe autore della lettera, secondo le tesi della difesa?

L. S.

Flavio Bergera è libero

Tregua di sette giorni in Consiglio comunale

Difficile battaglia sul rincaro del tram

Gli oppositori sostengono che l'aumento non risolve la situazione

Fra una settimana, al termine degli interventi di altri sette consiglieri comunali che hanno chiesto di parlare e dopo la probabile replica dell'assessore Undasco, si passerà al voto sul bilancio di previsione dell'Atm per il 1958 e sull'aumento delle tariffe.

Come voterà il Consiglio? Secondo gli umori finora manifestatisi dovrebbero votare a favore solo i membri della maggioranza. Tutti gli altri consiglieri dovrebbero votare a favore solo i membri della maggioranza. Tutti gli altri consiglieri comunali intervenuti a sostenere con il voto la tesi secondo cui occorrono provvedimenti diversi per sanare il disavanzo e che è anche necessaria una indagine approfondita sul traffico, il funzionamento dell'azienda.

Quale che almeno certo, dopo le dichiarazioni, la proposta della Giunta e le controproposte dell'Atm, è che l'aumento delle tariffe, rimanendo la situazione dei trasporti urbani allo stato attuale, finirà per costituire un semplice palliativo: fra un anno, se non prima, il problema si ripresenterà negli stessi termini.

Le nuove tariffe in via di approvazione sono le seguenti: corsa semplice 35 (tram e filobus); 40 (autobus); militari 20; autobus (dino tratto) 35; corrispondenza (due corse; non valide ore di punta); 60 per i tram e 70 per gli autobus; notturno 50 (tram), 70 (autobus). Tassarino settimanale da 3 corse: 320 (tram), 385 (autobus); da 6 corse: 450 (tram), 570 (autobus). Tesserino da 6 corse 250 (tram). Anche gli abbonamenti subiranno un forte aumento, specie quelli per una, due e tre linee.

Nuove modalità in vigore da oggi

Più facile il transito delle auto al confine

Aboliti i documenti doganali: vetture e auto dovranno solo esibire il libretto di circolazione

Da oggi, i turisti italiani che si recano all'estero con le proprie autovetture e motocicletta non hanno più bisogno, per uscire dal territorio nazionale, di alcun documento doganale («carta verde» o certificato di temporanea importazione). Ai valichi non dovranno far altro che esibire il libretto di circolazione. Immutate restano invece le disposizioni per i veicoli industriali.

Anche l'ingresso in Italia dei turisti stranieri motorizzati è da oggi notevolmente semplificato. Essi non devono più ricorrere a «carnet», trittici o certificati di importazione. Alla frontiera, dietro presentazione dei documenti del veicolo, riceveranno una «carta turistica» che ha il solo scopo di consentire loro di ottenere, dagli uffici dell'Automobile Club, i buoni d'acquisto del carburante a prezzo ridotto.

Questa misure, analoghe a quelle adottate da tempo in molti paesi europei, mirano a snellire le formalità di frontiera ed eliminare gli ostacoli che ancora si frappongono al sempre maggiore sviluppo del turismo motorizzato. Per accelerare ulteriormente il transito ai valichi, l'Automobile Club ha disposto inoltre che i propri uffici esistenti in numerosi posti di confine vengano arretrati di alcuni chilometri. Ciò per evitare gli ingorghi delle macchine degli automobilisti, estari che con la tessera turistica devono ottenere i buoni-carburante.

Dopo la sparatoria di Trofarello è scomparso nei vigneti

Il ladro gigantesco braccato nelle campagne

Alto 1,87, è facilmente riconoscibile

Per fuggire, il Bossone ha saltato il muro di cinta

I carabinieri di Trofarello hanno da ieri mattina le campagne alla ricerca del ladro che, dopo aver sparato ad un milite, è scomparso fra i vigneti di valle Sangone. Si tratta di Nicola Bossone di 28 anni, da Vigone. Un contadino aveva denunciato alle 10 che gli era stato rubato il ciclomotore. Un carabiniere, in un giro di perlustrazione alla periferia di Trofarello, si imbatteva nel Bossone e poiché questi era in sella al ciclomotore, ritenendo che si trattasse del veicolo rubato, decideva di accertarsene.

Il giovane si fermava, mostrava i documenti, quindi invitato in Caserma, strada facendo però all'improvviso si dava alla fuga. Lasciato il velocipede, si inoltrava in un sentiero che fiancheggia la villa Vergnano, oltrepassava il muro di cinta, giunto sommità del muro estraeva una pistola e faceva fuoco all'inseguitore. Il proiettile sfiorava a vuoto. Il carabiniere a sua volta impugnava la rivoltella e sparava tre colpi in aria. Ma non otteneva alcun risultato. Allora entrava anche lui nel giardino della villa e sotto gli occhi dei proprietari sconvolti esplodeva altri sei colpi.

Il Bossone però non si fermava. Uscito dalla villa si inoltrava nei vigneti e scompariva. La sua cattura dovrebbe essere imminente. Nella zona è stato istituito un posto di controllo, inoltre non gli è facile passare inosservato: è alto un metro e 87 centimetri. Il ciclomotore abbandonato non è risultato quello rubato.

ARLECCHINO DANZE
Pio S. Secondo 37 - Tel. 597-127
Giovedì 16 ottobre, ore 21,30
INAUGURAZIONE
del moderno ritrovo con
FRANCO E I «Q. 5»

VITTORIA
Presentano con repliche
I CACCIATORI
R. Eger - L. Felino
Cinemascope - Colore De Luxe
20th Century Fox

CLUB DANZE PRINCIPE
L'orchestra
che vale una vostra serata
PAOLO BITTANTE
Oggi: serata Sporting Bar Dava.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +15,1
MINIMA + 7,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) +8,5; ore 9: +8,6; pressione 712,2; umidità 68 %. Cielo quasi sereno. Precipitazioni: poco rilevate. Temperatura a Casale: massima +17,8; min. +5,7; ore 21 +9.

Scioperano 1500 ospedalieri del complesso «S. Giovanni»

Infermieri, impiegati ed operai del complesso ospedaliero «San Giovanni» hanno iniziato stamane uno sciopero di protesta per la mancata approvazione, da parte della Giunta Provinciale Amministrativa, dei miglioramenti economici già deliberati quattro mesi or sono dal Consiglio d'Amministrazione. Oggi l'astensione dal lavoro è di quattro ore per ogni turno, a partire dal primo che è iniziato alle 7. Il personale del «San Luigi», per motivi analoghi, sciopera tutto il giorno.

I dipendenti del «San Giovanni» (che comprende le Molinette, l'Astanteria Martini, il San Giovanni vecchio di via Giolitti e il San Vito) sono 1500. Stamane, al primo turno, alle Molinette, dalle 7 alle 11 hanno scioperato 496 dipendenti su 507. Anche tra gli impiegati la media degli scioperanti supera il 90 per cento; analoghe percentuali si sono avute negli altri tre ospedali.

L'astensione totale del personale addetto alle pulizie ha provocato qualche inconveniente. Gli ambulatori e i reparti radiologici hanno funzionato con i soli medici. Secondo il programma di agitazione i dipendenti del «San Giovanni» dovrebbero scioperare domani per tutto il giorno.

Furti d'auto: L'A.C. segnala che sono state rubate 4 auto: due «600» targate To 251657 e To 210998 e 5am «1100-103» To 256320 e To 177058.

PAGAMENTO RATEALE
GARANZIA DI QUALITÀ E DURATA

ABBIGLIAMENTO Tessuti, confezioni, calzature, sartoria, orologeria, elettrodomestici. Nessuna cambiale in banca. FART, S. Fr. Assisi 27 r

ABITI Nessuna cambiale in Banca. FART - Via San Francesco d'Assisi, n. 25. Telefono 522-869

CALZATURE Nessuna cambiale in Banca. FART - Via S. Francesco d'Assisi, 27. Telefoni 522-869

CAPPOTTI Nessuna cambiale in Banca. FART - Via San Francesco d'Assisi, 27. Telefoni 522-869

CUCINE Gualtre, Federal, Triplex, Kruft, ecc., lavatrici, lucidatrici, aspirapolveri, assortimento grandi marche, cambi, riparazioni, garanzie, prezzi migliori. Corso Vittorio 86 (angolo)

ELETTRODOMESTICI Nessuno cambiale in Banca - FART - Via S. Francesco d'Assisi 27. Telefono 522-869

ELETTRODOMESTICI Tutti gli affari al migliori prezzi. Facili. Casa Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, telef. 553-979

FRIGO Bosca, Crosley, C.G.E., Emerson, Federal-Ale, Fiat, Frigidaire, Generol, Indes, Kelvinator, Rex-Zanussi, ecc., nuovissimi modelli, cambi, riparazioni, garanzia. Corso Vittorio 86 (monumento)

FRIGORIFERI Concessionarie Bosch. Tutte le migliori marche nazionali ed estere. L'Elettrica - Casa del Lampadario, piazza Mad. degli Angeli 2 (ang. v. C. Alberto)

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte. Oltre 2000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, tel. 553-979

LUCIDATRICI ASPIRAPOLVERE delle migliori marche. Vasto assortimento. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2 - Telefoni: 553-979 - 521-477

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione, cucine monoplche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. F.lli Lelli - Via Maxini, n. 44

MACCH. CUCIRE Kravinar, Pfaff, altre marche, anche mobiletti, compro, vendo, cambio, riparo, ritiro. Camarella, c. Re Umberto 12 tel 45-072

MOBILI O.E.A.P. in RATE. Tinelli da 35.000 - Camere da 78.000. Assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile)

MOBILIFICIO "Mirafiori" via Montevideo 6, Torino ang. via Sestriere 13 (Borgo S. Pietro Mosciatti). Vasto assortimento camere 35.000, tinelli 68.000. Facilitazioni

STUFE Federal, tedesche, a petrolio Esso Splendor, per piccoli e grandi impianti di riscaldamento, si prova un poluante e si accende da sola, pulizia e risparmio. Conc. Brisco, c. Vittorio 86

TESSUTI Nessuna cambiale in Banca. FART - Via San Francesco d'Assisi, n. 25. Telefono 522-869

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche - Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2 - Telefoni: 553-979 - 521-477

T.V. Nazionali, Brandt, C.G.E., Dumont, Geloso, Lorenz, Nordmende, Philips, Siemens, Telefunken, ecc., Radio, T.V., mod. 5°, registratori, fonovaligie - Cambi. Concessionaria: Brisco, corso Vittorio, 86 (monumento)

ISIA s.p.a.
VIA GARIBALDI 12 - TORINO
TESSUTI NOVITÀ
LANERIE - SETERIE - VELLUTI
le migliori creazioni della moda
i modelli più originali
il più completo degli assortimenti
AUTUNNO-INVERNO 1958-59
ISIA s.p.a.
VIA GARIBALDI 12 - TORINO
TESSUTI NOVITÀ

CINE TEATRO MASSAUA
OGGI
uno spettacolo meraviglioso:
LULU' tra gli uomini
un divertentissimo film Cinerla con
ZIZI JEANMAIRE
HENRI VIDAL
DANIEL GELIN
in Technicolor
REGIA:
TOM E JERRY
GATTO E POLIZIOTTO

CRISTALLO
QUARTA SETTIMANA
dell'umoristica storia di un «colpo grosso»
I SOLITI IGNOTI
DUE ORE DI SANA ALLEGRIA

IMMINENTE
TOTÒ a PARIGI

Informazioni - Investigazioni
Ufficio organizzato solo ex carabinieri - Do Negri - Tel. 527-963

Domani al cinema TORINO
I DIECI COMANDAMENTI

ARISTON
B.B
BRIGITTE BARDOT
nel Cinemascope Color Columbia in Eastmancolor
PIACE A TROPPI
INGRESSO L. 300

MOBILI TREVES
10010 - Via Monte di Pietà 23 (interno)

Mammasanta

Il marito era stato mandato, dall'ufficio, per certe ispezioni nella succursale di una piccola città del Mezzogiorno e la giovane sposa era rimasta a casa, pressochè sola; la domestica veniva soltanto per qualche ora al giorno. Ma le amiche non la dimenticavano e non la dimenticava nemmeno un giovane collega del marito, che sembrava avesse preso a cuore l'impegno di confortare la sua temporanea solitudine, venendo a farle compagnia e usandole un'infinità di premure; tutto ciò, a suo dire, senza l'ombra di un secondo fine. Anzi, egli non faceva che disertare sull'amicizia, la vera amicizia, che può benissimo esistere tra uomo e donna, sui sacri doveri che impone e le innocenti gioie che dà e citava esempi e prodigava consigli, condannando la gente malevola, la quale vede il male dappertutto, mentre, come si sa, tutto è puro per i puri. La giovane donna, a quei discorsi, rimaneva perplessa e, se non proprio persuasa, stranamente affascinata. E a poco a poco cominciava a considerare l'eventualità di uscire col giovane amico, come cosa semplice e naturale, non soggetta a critiche, nemmeno da parte del marito, al quale, però, per istintiva prudenza, non sottoponeva mai, nelle lettere che gli scriveva, i problemi di quella nuova amicizia. Tutto diventava, nella sua mente, un poco confuso e una strana inerzia invadeva la sua coscienza.

Comunque, cedendo, alla fine, alle continue insistenze dell'amico e ai suoi inviti di passeggiate e gite, decise che la metà della loro prima uscita sarebbe stata la piccola casa di campagna che i suoi genitori avevano fatto costruire in un paesetto della collina e che era rimasta sempre chiusa, perchè la mamma era morta, il padre non poteva soffrire la campagna, i fratelli, tutti sposati, andavano, con le loro famiglie, nelle villeggiature di lusso. In quanto a suo marito, lui adorava viaggiare e parlava con disprezzo di «quella catapecchia da quattro soldi» e non trascurava occasione di consigliare di venderla.

— Dobbiamo decidere! — disse infatti il padre quando andò a domandargli le chiavi, ma lei non rispose nulla. Aveva dato al giovane appuntamento alla mattina dopo e partì con lui. Durante il breve viaggio, il giovane le fece un'amabile e rispettosa compagnia, ma guardandola di vicino nel piccolo viso, puro e delicato come un fiore, pensava: — Le donne. Sono sempre più furbe di noi. Guardala lì, sembra una madonnina, e intanto ha provveduto lei a trovare un posto segreto, perchè possiamo stare insieme in libertà. Io non avrei saputo dove portarla...

Quando furono usciti dalla corriera, s'incamminarono per una viottola tranquilla ed ecco ben presto apparire, annidata fra il verde, la «casuccia da quattro soldi», che sembrava, così sola e piccina, stare giusto in attesa di qualcuno che venisse a rallegrarla un po'. Pieno d'entusiasmo, il giovane amico tolse le chiavi dalle mani di lei, aprì il cancelletto e poi la porta con un certo sforzo. Dentro tutto appariva inselvatichito, un nuovo di zecca, come nella casina incantata di certe fiabe che accolgono i fanciulli sperduti nel bosco. Così egli disse, guardandosi intorno con ammirazione e traendo l'amica a sedere accanto a sè, sul sofà coperto di percalle e fiori del piccolo salotto. Quel giorno, disse, sarebbe stato, per lui, indimenticabile. La giovinezza, aggiunse, non è forse data dal provvido destino agli esseri umani perchè facciano messe di quelle emozioni che poi saranno il tesoro dei consolanti ricordi dell'età matura? Ciò dicendo le stringeva una mano.

Ma lei non rispose alla sua stretta.

— Che cosa pensa?

— Penso — lei rispose con voce tremante — a mia madre. Mi par di vederla... Non credeva che dovesse farmi tanto effetto venire qui. Lei li desiderava tanto questi cestini! Come rammento i suoi tormenti e le sue fatiche, quando veniva il tempo della villeggiatura... Avevamo una servetta incapace e talvolta nemmeno quella, i miei fratelli erano ferocemente egoisti, come sono i maschi, ma anch'io ero, oh, anch'io... e papà aveva troppo da fare all'ufficio. Lei doveva far tutto da sè, cercare una casa d'affitto, fare i bagagli, organizzarsi e, una volta a posto, magari accendere il fuoco e attingere l'acqua al pozzo. Diventava sempre smunta, in quei periodi, con gli occhi incavati, spenti, mentre era la sua manchezza. E come le bruciavano i piedi! Diceva sempre che erano come di fuoco... Quando poteva mettersi a sedere, stirava o si sarebbe detto che non avrebbe potuto rizzarsi mai più. Era delicata e fragile e le toccava fare fatiche inumane. Guardando allora in un certo mio libro di lettura, mi nasceva una vigogna che rappresentava una casina in un bosco. Come mi piacerebbe fosse nostra, diceva. Tutte le cose sarebbero a posto, biancheria, coperte, posate e magari anche i vestiti da estate. E tutte queste cose sarebbero come amici fedeli che ci aspettano, così non proveremmo il disgusto di trovare magari dei pettini sporchi nei cassetti e gli utensili di cucina arrugginiti... Così mi diceva e sospirava. E, oh, povera mamma santa, quando questa casina, che era proprio il suo ideale, fu finita di costruire, lei...

Qui le lacrime, facendole nodo alla gola, soffocarono la voce della giovane donna che si volse di scatto a chiedere conforto a quella perla d'amico che credeva, più di ogni altro, comprendere la tristezza del suo ricordo. Ma il suo gesto fu troppo rapido e il giovane, che non se l'aspettava, non ebbe tempo a ricomporre il suo viso, il quale esprimeva, non solo la stizza contro l'inopportuna commozione, ma anche un tedio duro e ironico che diceva chiaramente: Che importano a me le fisiche di una donnetta e i suoi piedi bruciati?

Cercò di riprendersi, ma troppo tardi. Lei aveva visto e la benda le era caduta dagli occhi. Non ci voleva di più per capire che la tanto vantata amicizia non era che la solita maschera del cacciatore per prendere al laccio la preda. E si alzò, non vedeva l'ora di trovarsi a casa, in città, a meditare sul suo errore. Disse freddamente:

— Andiamo a spicciarci, ché non voglio perdere la corriera.

Poi chiuse la porta, varcato il cancelletto, si volse ancora indietro, sostò per un attimo e fu come se vedesse la madre seduta col suo lavoro in mano e lei sul panchettino ai suoi piedi, a imparare la vita, Mammasanta, la chiamava così lei, allora, mammasanta. E non era un vezzeggiativo, era una convinzione profonda. Mammasanta che ancora adesso le aveva insegnato, ancora l'aveva salvata. I singhiozzi eruppero dal petto della giovane donna, le lacrime le inondarono il viso. E prese la via del ritorno quasi fuggendo, mentre l'altro sconcertato, le seguiva dietro a stento, raccomandandole di essere ragionevole. Ma ormai tutto quello che egli diceva, non aveva più per lei nessuna importanza.

Carola Prosperi

La ventunenne principessa Birgitta di Svezia (a sinistra) e la sorella principessa Desirée, di 20 anni, colte dall'obiettivo in un famoso ristorante di Stoccolma a una cena offerta dai giovani dell'alta aristocrazia. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Un'iniziativa del telegiornale

In tv le cerimonie del prossimo Conclave

Vedremo sul video anche le celebri "fumate,, Altre interessanti novità dei programmi televisivi

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Il telegiornale si prepara a riprendere tutte le cerimonie di cornice del prossimo Conclave, dalla chiusura a muro della porta per la clausura cardinalizia, alle fumate e a tutto ciò che sarà visibile, dall'esterno, di quella segreta Assise. Guadagnatosi un elogio dall'*Osservatore Romano* per le cronache sulla morte e sulle esequie di Pio XII («la Rai-tv, ha scritto l'organo vaticano, ha realizzato questa meraviglia e questo rendering degnamente»), il telegiornale darà ampiezza e sviluppo alla proclamazione del nuovo Pontefice e alla cerimonia dell'Incoronazione, che si prevede molto solenne e grandiosa.

Oltre ai quotidiani «giornali» televisivi e ai servizi speciali di attualità, il programma imminente del telegiornale presenta qualche «voce» interessante: il 22 ottobre, da Londra, l'incontro di calcio Inghilterra-Urss; il 28, sempre da Londra, l'apertura del Parlamento britannico alla presenza della regina Elisabetta.

In novembre: il 9, la celebrazione della Vittoria a Roma e a Radipuglia; nella stessa giornata, dal velodromo Vigorelli, l'arrivo del trofeo Baracchi; il 5, da Torino, nella rubrica «Biglietto d'invito» sarà trasmessa, in diretto, una visita al 40° Salone dell'automobile. E' poi prevista, salvo accordi ancora suscettibili di modifiche, la diffusione dell'incontro giovanile di calcio Italia-Bulgaria, che avrà luogo l'8 novembre; il giorno successivo, o per mezzo di un film o in ripresa diretta, sarà programmato il secondo tempo dell'incontro calcistico Francia-Italia. Il 30 novembre, infine, verrà effettuata la ripresa diretta del varo della «Leonardo da Vinci». Su questa nave, che è la più potente della nostra flotta mercantile, è in corso di ripresa un documentario dal titolo «L'Ammiraglia è mata coal», che verrà diffuso nei giorni immediatamente successivi.

Fra le iniziative in via di attuazione da parte di questo settore della tv è da rilevare la serie «Incontri fra popoli amici». Il primo «numero» avrà per titolo «Roma-Londra». Si tratta di scoprire e documentare quanto di britannico, e come colonia soggiornante e come usanze degli italiani, vi è a Roma e quanto, reciprocamente, di italiano esiste a Londra. Dalla gastronomia alle usanze e alle notazioni di costume, tutto sarà passato in rivista. Per questa prima puntata in trasmissione a fine novembre funzioneranno da osservatori, nelle due città dell'incontro, Cecil Sprigg e Domenico Bartoli.

a. n.

Subito dopo il furto un ladro viene rapinato

Padova, mercoledì sera.

Appena commesso un furto, un ladro è stato a sua volta rapinato stanotte sulla strada Bagnoli-Anguillara. Un giovane di 25 anni, il bracciante agricolo Orlando Segala, uscendo dall'osteria di Fortunato Vetta si imponessava della bicicletta che lo stesso oste aveva lasciato fuori dell'esercizio e si allontanava in direzione di Prejon di Bagnoli. Aveva percorso poche centinaia di metri quando fu fermato da un giovane che gli chiese un fiammifero per la sigaretta. In realtà lo sconosciuto aveva tutt'altre intenzioni perchè si avventò subito contro il Segala, tempestandolo di pugni. Gli allentò quindi dalla tasca della giacca il portafogli con 16.000 lire allontanandosi infine con la bicicletta.

Il Segala, soccorso dai passanti, si è fatto accompagnare dai carabinieri ai quali ha narrato chiaramente anche il furto commesso. Nella stessa notte l'aggressore è stato identificato e arrestato. Egli è Getulio Friso, di 20 anni, di Bagnoli. Sono state recuperate 15 mila lire e la bicicletta è stata trovata duecento metri lontano dal luogo dell'aggressione.

DUE SIGNORE DELLA LETTERATURA INGLESE

"Abbiamo in comune solo una «h» nel nome,,

Così dice Agatha Christie parlando di Daphne du Maurier - Anche se è famosa in ogni angolo del mondo, la vecchia scrittrice di "gialli,, vuole abbandonare il genere che le ha dato la popolarità e dedicarsi, come Daphne, al romanzo sentimentale

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

«In comune abbiamo solo una h nel nome» — dice con un sorriso malizioso Agatha Christie, colei che ha creduto in Wallace l'audacia di portare nei romanzi e sulle scene il brivido del giallo senza peraltro cospargere di eccessivo sangue e cadaveri le sue opere. «Però — ella aggiunge — non è detto che anch'io un giorno non abbandoni il genere che mi ha dato, se non fama, popolarità per dedicarmi come la Du Maurier al romanzo sentimentale».

Le parole della scrittrice mi ritornavano in mente durante il viaggio e nella mente cercavo invano di accostare questo duo fortunato autrici di romanzi che vanno per tutto il mondo e vengono tradotti al loro primo apparire in una trentina di lingue.

Bisogna dire che non ci [illegible] *davvero nel volto di Daphne du Maurier la forza fisica e morale che si riscontra subito in quello di Agatha Christie. Forza i loro nomi, nonostante il banale accostamento dell'acca, rispondono in pieno alla loro segreta personalità. Agatha Christie è un'autrice a grave signora che parla speditamente così come rapidamente scrive ed inventa i suoi diabolici personaggi. Collocata nel suo ambiente, anzi ignorato come scrittrice per rappresentarla come donna, potrebbe essere una brava moglie con un discreto carico di anni sulle spalle ed una lunga esperienza di vita. Madre abile ed autoritaria oppure nascera che fa trovare anche un genero di carattere violento.*

Eppure, a l'avrete notato leggendo i suoi libri od assistendo alla drammatiche vicende sul palcoscenico, i suoi personaggi hanno il delitto nel sangue ma rivelano amore di possedere un'anima. Non sono insomma dei delinquenti comuni, non trasformano l'ambiente nel quale vivono in un mattatoio, così come i protagonisti di altre vicende gialle investiti da romanzieri meno provveduti.

«Quando decido — è ella una forza strana nelle sue parole — di scrivere un romanzo a forti tinte, nel quale l'iniziale delitto riesca a trasportare l'attenzione del lettore per almeno trecento pagine fino alla sua logica soluzione, lo mio principale preoccupazione è sempre quella di trovare la «rosa della probabilità», cioè quel delicato momento in cui tutti sono colpevoli e il vero omicida può sembrare innocente. La mia fantasia, insomma, non si preoccupa eccessivamente del fatto in sè e per sè, ma delle sue logiche e umane conseguenze, del travaglio psicologico che ha condotto una persona a commettere un omicidio. E non occorre nemmeno che spesso faccia completo ricorso alla immaginazione. Purtroppo la cronaca ci offre quotidianamente argomenti sufficienti per "inventare" la realtà e trasdurre in prosa vicende che spesso toccano le nostre corde più sensibili e le fanno vibrare».

Bisogna dare ragione e riconoscere che effettivamente Agatha Christie ha trasformato il romanzo giallo, gli ha tolto di dosso quella pesante e sporca cenacea di cronaca pura e semplice per restituirgli la sua funzione di avventura pollesca. Agatha dice di possedere anche una buona dose di sentimento, di lavorare non già per il gusto di accumulare capitoli fra milioni per diritti di autore, ma anche per nobilitare un genere che piace al grosso pubblico il quale però deve essere distolto dai delitti in serie, dai personaggi brutali e meschini quali sono in genere quelli dei romanzi gialli americani, i quali per la verità si somigliano tutti e conducono a mazzo con il sesso ottenendo un successo principalmente fra il pubblico dei fumetti.

La Christie quindi, nata e vissuta in un paese nel quale la criminalità ha per così dire un'autentica storia in quanto di delitti non si macchiarono solo delinquenti comuni, ma illustri personaggi del miglior ambiente aristocratico, mostra di essere vissuta in quell'ambiente e di averne bene assimilato i segreti problemi che spesso fanno anche di un lord un criminale in potenza, con la differenza che se il lord dovesse commettere un delitto ricorrerebbe a dei mezzi tali da mettere in imbarazzo i più abili funzionari di Scotland Yard. Insomma piacciono in modo particolare ad Agatha i delitti portati a termine con una abnegazione ed intelligente fantasia. Altrimenti non spenderà sfatto il suo tempo. Che è assai prezioso in quanto nel corso della sua vita ha ormai all'attivo una sessantina di romanzi oltre ad una quindicina di commedie nelle quali spesso aggiunti i racconti sparsi nei giornali.

Lo scrivere romanzi non è un «hobby» per la Christie. Le dattilografe dalla sensibile, ora sempre riuscito a sfuggire all'arresto, ma nel giugno scorso cadde nelle nostre mani e il mese successivo venne condannato a scontare da uno a quattordici anni di carcere nel penitenziario di Joliet.

«Era nostra intenzione — ha continuato il capitano — tenerlo d'occhio e pregli alle spalle un agente che avrebbe dovuto fingersi un criminale della peggior specie. Trovare l'uomo adatto per casi del genere non è facile, poichè occorre che esso abbia esperienza e non sia conosciuto dai delinquenti abituali. Mi consultai con il sergente Fitzgerald e con l'agente scelto John Reid, due uomini di tutta fiducia, e la nostra scelta cadde sul Mucanaka. Volevo che la cosa rimanesse il più possibile segreta e perciò diedi appuntamento al Mucanaka alla "Union Station" dove la folla della gente in partenza e in arrivo ci avrebbe consentito di chiacchierare senza tema di essere riconosciuti, tanto più che vestivamo in borghese.

«Feci presente al Mucanaka tutti i pericoli cui sarebbe andato incontro ed aggiunsi: "Devi sapere che sarai rinchiuso in una cella insieme a un individuo di pochissimi scrupoli. Ricorda che se anche alcuni dei suoi sogni, un ufficiale della Guardia, Frederick Browning, accanto al quale è felice così come è sempre soddisfatta delle sue opere anche se, ella ha detto con profonda amarezza, la critica ufficiale non si occupa affatto di lei e da anni sembra la ignori pur sapendo quale successo esse hanno in tutti i paesi del mondo. E' figlia di un attore di teatro, che fu noto ai suoi tempi, possiede una buona dose di fantasia ed un acuto spirito di osservazione anche che le riesce sempre facile creare gli ambienti nei quali vivono e si muovono i suoi personaggi e dove a lei stessa con l'immaginazione sembra di vivere.

Il marito, da semplice insegnante quale era vent'anni fa, è diventato ora tesoriere del Duca di Edimburgo ed è costretto a trascorrere quasi tutta la settimana a Buckingham Palace stando Daphne nella sua villa della Cornovaglia vive: ora con le sue fantasie, i suoi sogni ed i suoi personaggi.

b. c.

COME A CHICAGO E' STATO SCOPERTO UN OMICIDA

Un poliziotto si fa imprigionare per avere le confidenze di un assassino

Pericolosa esperienza dell'agente Mucanaka: ha trascorso due settimane nel penitenziario di Joliet - Ogni due giorni comunicava con i superiori mediante un apposito sistema - Se l'avessero scoperto, certamente i criminali avrebbero tentato di sopprimerlo

Nostro servizio particolare

Chicago, mercoledì sera.

Il coraggio e l'abilità dell'agente Anthony Mucanaka, di origine giapponese, hanno permesso alla polizia di Chicago di risolvere un caso di omicidio riguardante una donna di cinquant'anni, tale Margaret Gallagher, uccisa il 22 luglio 1956 in un parco della città. Il Mucanaka ha trascorso quindici giorni in cella con il criminale, Barry Cook, in stato di arresto per rapina a mano armata, ed è riuscito, chiacchierando con lui, a ottenere particolari sufficienti a incriminarlo per il delitto. Messo di fronte all'evidenza dei fatti, il Cook ha fatto un'esauriente confessione nel penitenziario di Joliet. Al capo della Squadra omicidi, Patrick Deeley, che era coadiuvato dal sergente Charles Fitzgerald e dall'agente John Reid, egli ha consegnato una dichiarazione lunga sei pagine nella quale ha affermato di aver assassinato la Gallagher «perchè aveva sentito la necessità di farlo».

Il delitto è stato commesso dal Cook una domenica, mentre la Gallagher sedeva in una isolata zona del parco. L'aveva assalita per rapinarla della borsetta e quando la donna cercò di resistere e cominciò a gridare, la colpì a morte con un corpo contundente. Per un raro caso della tragica scena fu testimone un uomo il quale, dalla finestra del suo alloggio, situato al decimo piano di un edificio posto a oltre due chilometri dal parco, stava ammirando con un cannocchiale il panorama della città. Egli telefonò immediatamente alla polizia, ma quando questa giunse sul luogo del crimine, l'uccisore era già sparito.

Come ha riferito il capitano Deeley, la polizia sospettava che il Cook fosse implicato nel caso Gallagher, ma non era mai riuscita ad averne le prove. «Cook — ha aggiunto — era una nostra vecchia conoscenza. La sua specialità erano le rapine che egli commetteva abitualmente contro donne che faceva in modo di incontrare da sole. Astuto in modo incredibile, era sempre riuscito a sfuggire all'arresto, ma nel giugno scorso cadde nelle nostre mani e il mese successivo venne condannato a scontare da uno a quattordici anni di carcere nel penitenziario di Joliet.

«Era nostra intenzione — ha continuato il capitano — tenerlo d'occhio e pregli alle spalle un agente che avrebbe dovuto fingersi un criminale della peggior specie. Trovare l'uomo adatto per casi del genere non è facile, poichè occorre che esso abbia esperienza e non sia conosciuto dai delinquenti abituali. Mi consultai con il sergente Fitzgerald e con l'agente scelto John Reid, due uomini di tutta fiducia, e la nostra scelta cadde sul Mucanaka. Volevo che la cosa rimanesse il più possibile segreta e perciò diedi appuntamento al Mucanaka alla "Union Station" dove la folla della gente in partenza e in arrivo ci avrebbe consentito di chiacchierare senza tema di essere riconosciuti, tanto più che vestivamo in borghese.

«Feci presente al Mucanaka tutti i pericoli cui sarebbe andato incontro ed aggiunsi: "Devi sapere che sarai rinchiuso in una cella insieme a un individuo di pochissimi scrupoli. Ricorda che se anche alcuni dei detenuti che gli è stato assegnato più che altro a servizi interni, qualche prigioniero potrebbe riconoscerti e allora ti troveresti in un brutto pasticcio". Ciò non scoraggiò il mio uomo, il quale mi disse pronto a iniziare il suo compito. Tratto in arresto dal sergente Fitzgerald e dal suo collaboratore Reid, il Mucanaka venne inviato, munito di documenti falsi, al penitenziario di Joliet. Della cosa erano al corrente soltanto il direttore della Casa di pena e due secondini, i quali avrebbero dovuto vegliare, nel limite delle loro possibilità, a che non accadesse nulla di male al finto delinquente.

«Se egli fosse stato individuato da qualche detenuto durante l'ora della passeggiata, avrebbe corso rischi gravissimi. I carcerati non tollerano che si celi tra loro qualche poliziotto camuffato e considerano ciò una violazione dei loro diritti. In un caso del genere ci sarebbero stati per il Mucanaka novanta probabilità su cento di essere picchiato a morte».

Al Mucanaka venne dato il nuovo nome di Chio Fu-Ono e con esso venne tratto in arresto sotto l'accusa di aver molestato un bambino. Seguì la trafila comune a tutti i detenuti e fra l'altro fu sottoposto al consueto esame da parte dello psichiatra del penitenziario. Venne stabilito che al minimo accenno di essere stato riconosciuto da qualche suo compagno di prigionia avrebbe dovuto chiedere un «avvocato»; in caso di pericolo, invece, avrebbe dovuto pronunciare un «dottore».

Il fermo del preteso Fu-Ono aveva avuto luogo pochi giorni dopo quello del Cook e con questi egli ebbe modo di fare una prima conoscenza nel carcere della contea, intrattenendosi con lui durante l'ora della passeggiata. Quando Cook venne inviato a Joliet, fu seguito una settimana dopo dal «cinese», come lo chiamava lui, il quale però ebbe in un primo momento un altro compagno di cella. Verso la fine di settembre Fu-Ono venne messo insieme al Cook. Per mezzo di un sistema concordato in precedenza egli comunicava ogni due giorni i progressi realizzati a Deeley e Reid. Ogni cosa andò per il meglio e domenica comunicò al suo superiore che era venuto il momento di agire.

Il capitano Deeley, Reid e altri si sono recati al penitenziario di Joliet ieri. Mucanaka non era presente. Dopo un primo tentativo di negare l'imputazione mossagli di aver assassinato la Gallagher, Cook ha ceduto dicendo fra l'altro: «E va bene. Poichè avete scoperto ogni cosa è inutile che io neghi ancora. Del resto confessare mi servirà a togliermi un gran peso dal cuore. Credo di aver rapinato almeno duecento donne, ma mi ero sempre tenuto lontano dal delitto. Quella domenica colpii, ma non con l'intenzione di uccidere. Avevo paura di essere scoperto. Presi un sasso e con esso mi lanciai sulla Gallagher colpendola due o tre volte alla testa. La vidi cadere a terra e pensai fosse svenuta. Soltanto il giorno dopo appresi, leggendo un giornale, che era diventato un assassino. Non so come abbiate fatto a scoprirmi. Comunque ormai sono nelle vostre mani. Fate quel che volete».

Robert A. Spencer

Un bimbo di tre anni sa suonare il pianoforte

New York, mercoledì sera.

Gli ambienti musicali saranno ben interessati, nei prossimi giorni, i progressi di un bambino filippino di tre anni che un giorno forse meraviglierà il mondo.

Un anno fa il bambino Alphydeste Omega, tornato a casa da una festa per un compleanno, si avvicinò al piano cavandone le note di Happy birthday to you.

Oggi Alphydeste non sa leggere la scrittura e o male pena legge la musica. I suoi piedini penzolano al di sopra dei pedali del pianoforte e la sua minuscola mano non abbraccia che pochi tasti: ma egli suona molti tratti da scene e anche da musiche di Brahms e di Chopin. Il padre del prodigio, Desiderio Omega, è un sottufficiale della Marina statunitense. Fu trasferito nelle Filippine nel 1952 fin lì che la moglie hanno inclinazione per la musica e mandano suoi strumenti.

L'attrice americana Dolores Gray, protagonista con Gene Kelly di vari film musicali, è giunta a Roma per una breve vacanza. L'obiettivo l'ha colta in un caffè di via Veneto

Gli Astri: Luna in Sagittario in sestile a Venere e trigono ad Urano. Tutto sarà colorato di tinte che assumo sfumature di speranza: nel ciclo astrologico di ieri, ogni cosa prenderà sviluppi veramente salutari. Se dovete scrivere lettere fatelo subito. Per i Gpi: Cancro, Leone, Vergine.

Cancro: saranno di buon augurio tutte le persone con le quali verrete a che fare. Dovrete affrontare la situazione con più fermezza. Dovrete strutturare al massimo il vigore che la giornata propizia vi dona.

Leone: lasciano a farvi deviare dal giusto cammino. Non spendete troppo, le forze finanziarie vi occorreranno per un persistono unite.

Vergine: Predominio del vostro spirito farà molta strada se riuscirete a partecipare al raggruppamento. Non promettete sulla certezza di essere più solleciti con il prossimo.

Le previsioni per tutti gli altri segni: Ariete: le relazioni in genere subiranno delle trasformazioni sorprendenti. Toro: si mostrerà brillanti, al fini di una utile valutazione. Toro: riuscite molteplici che inizierà bene, ma dopo richiederà il degenerare. Gemelli: nulla passerà perchè ottenute la prolazione. Gemelli: non credete alle chiacchiere, cercano solamente di creare delle difficoltà. Le nuove imposizioni consentiranno dei nuovi guadagni e una duratura pace familiare. Bilancia: giornata di spensieratezza e di felicità. Lettera, carta che riceve un piano sconcertante. Scorpione: cercate di non agomentarvi ai primi ostacoli. Siate duro, e puntellate più che potete, superereste i marosi. Preoccupazione, assegno, possibilità di vincere. Sagittario: forestiero o provinciale che vi favorisce. Una persona bruna si intrometterà nelle cose vostre a fin di bene. Capricorno: delle persone indiavolate e chiacchierone vi porteranno più scompiglio che utilità. Cercate di aiutarvi da soli, ce la farete. Non confidatevi troppo con gente di recente conoscenza. Acquario: avventura di campagna. Non farneticate troppo in luoghi solitari. Riconciliazione inaspettata. Festa trionfale. Pesci: sfrattà punita. Litigio con una persona magra e sospettosa. Fierezza che conferisce il superamento totale dello sbarramento familiare.

T. Palamidessi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, c. Rame ang. v. Fiorelo, tel. 53-115

Alberi: ore 21,15 Grande spettacolo di rivista «Luci sul guiaccio»

Al Flarida (p. Solferino, t. 42-829): ore 17 tè; ore 21-1 Compl. Gianni Romano; canta Sandro Luconi.

Arlecchino Danz (S. Secondo 87) giovedì 16 ottobre, ore 21.30, inaugurazione con «Franco e i C. 5».

Castellino Danz: ore 17 tè; ore 23 serata riserv. «Famiglia Torinese».

Eden Danz: ore 21 Orch. Fabrizi.

Faro Club Danz: ore 23 Complesso Paveran; canta Renzo Fanciori

Fazzio: Café chantant, Medici 112.

Gaudio Danz: 16,30-21 Spadaccini.

Gay: due orchestre, ore 17 e 21.

La Dezia: ore 21 Orchestra Lama.

La Perla: ore 21 M° Pippo Pesno.

Principe: 21 Compl. F. Bittente.

Trocadero: 17-21 Compl. Bonazzoli

Chatham (v. T. Rossi 3, t. 45-318) Orchestra Milopinti. Attrazioni

Colombia: Attraz. Gr. Quin-Jolly.

Esteri Club (Cavour 5, t. 44-720) ore 22: Attrazioni internazionali.

Le Perroquet (via Golto 16, telef. 65-068): Attraz. Orch. Jean Willy.

CINEMATOGRAFI

Ambasciatori: «Un pugno di polvere» Scope con Gary Cooper, D. Varsi, S. Parker; in pr. Fest. Locarno '58

Astor: «Il piccolo campo». Tina Louise, Robert Ryan, Aldo Ray.

Corso: «Bravados» Scope colori, G. Peck, J. Collins, Stephen Boyd.

Cristallo: «I soliti ignoti» con V. Gassman, Salvatori, Gravina, Mastroianni, Carotenuto e Totò.

Doria «Montparnasse» Gérard Philipe, Lilli Palmer, Lea Padovani.

Lux: «La chiave» Scope, William Holden, Sophia Loren, T. Howard.

Reposi: «Anna di Brooklyn» in technirama tech., Olga Lollobrigida, Vitt. De Sica, Dale Robertson.

Romano: «Dies irae (Il giorno della l'ira)» di C. Th. Dreyer. Edit integrale originale con sottotitoli. Or spett.: 16.45-18.45-20.50-22.50.

Sansa: «Afrodite, dea dell'amore» Sc. col., Corey, Tune. Ult. 23.10.

Vittoria: il cacciatore» Scope col., R. Mitchum, R. Wagner, M. Britt

Ariston: «Piace a troppi» Scope col., Brigitte Bardot, C. Jurgens.

Arlecchino: «Ratiche di mitra» Jean Gabin, A. Dahar, H. Vidal.

Augustus: «Safari nei tropici» col., Chas Holm, B. Wicki. Platea 300.

Nazionale: «Godot» Jean Servais, Edwige Feuillère. Segue «32 giri» con Palachou, Juliette Greco

Torino: «Selvaggio è il vento» A. Magnani, A. Quinn, A. Francisci

Alessandro: «Destinazione Tokio» con Cary Grant e John Garfield.

Capitol: «Sfida agli inglesi» con Handy Kruger.

Faro: «Destinazione Tokio» con Cary Grant e John Garfield.

Fiamma: «Prigioniero di Stalingrado» Eva Bartok, O. E. Hasse.

Hollywood: «Cow Boy» tech. Scope, Glenn Ford e Jack Lemmon.

Ideal: Sulla scena: Narciso Parigi ed il suo spettacolo 16.15 e 21.15. Sullo schermo: Narciso Parigi interpreta «Gagliardi e pupe».

Mollel: «Femminilità» rivista di M. Ferrero-N. Morgan-W. Lavori 16.15-21.15. Film: Vacanze d'amore

Massima: «Il principe del Circo» tech. Sc., Danny Kaye, Pierangeli

Principe: «Due Rip» tech. Scope con Glenn Ford e Jack Lemmon.

Statuto: «Il principe del Circo» tech. Sc., Danny Kaye, Pierangeli

Adriana: «Terra bruciata» tech. con John Derek e David Brian.

Alcione: «Gilda» con Rita Hayworth e Glenn Ford.

Alpi: «La sfida» Rosanna Schiaffino, J. Suarez. Premiato a Venezia.

La Perla: «Strada della rapina» Scope. Gene Raymond, J. Cooper.

Regina: «Delitto nella strada».

Asti: «I demonisti» Francois Périer, M. Presle. Vist. min. Ap. 13.

Chisolar: «La notte della vendetta» Fo: «Gangster del ring» Murphy.

P. Nuova: «I perversi» e «Cavalcata romantica». Aperi. ore 16.

San Felice: «Dinamite blonda».

Superga: «Schiava del pirata» in tech., Patricia Medina, P. Henreid

Silardino: Maschera Frankenstein.

Italiano: «Città corrotta» con Dennis O'Keefe e Tina Carver.

Micalori: «Colpo proibito».

Santa Rita: «3 ribelli al sole».

Vinaglia: «I conquistatore» Sc. tech., John Wayne, S. Hayward.

Ellera: «Chiamate Nord 777» con J. Stewart, R. Conte e L. J. Cobb.

Fréjus: «Il mio amico Kelly» Sc. tech., Van Johnson, Piper Laurie.

Nuova: «Scorpione d'oro».

S. Paolo: Alto com. operaia. Urania

Belgio: «Buonanotte avvocato».

Carallo: «Quando amore è romanzo Scope. Ann Blyth, P. Newman.

Eridano: «Uomo dal braccio d'oro»

Orena: «Americano tranquillo».

Radium: «Grande rapina» J. Cabin

Vitt. Veneto: «La preda umana» Sc. tech., R. Widmark, T. Howard

Astra: «Caporale Sam» con Jerry Lewis e Dean Martin

Bernini: «Rigoletto Follie» tech.

Eliseo: «I giovani leoni» Scope, Marlon Brando, M. Clift, M. Brift, Hope Lange. Or. spett. 15.30-21.45.

Excelsior: «Belva del Colorado».

Massaua: p. Massaua ang. c. Francia: «Lotta tra gli uomini» tech., Rizi Jeanmaire ed Henri Vidal.

Odeon: «I ragazzi in gamba» tech., Sc., George Nader, Julie Adams.

Star: «L'altro sotto la neve».

Adua: «Mago della pioggia».

Aurora: «Continente in fiamme».

Brescia: «Addio alle armi» Scope, R. Hudson, J. Jones. Or.: 19-21,45.

Edelweiss: «Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile»

Eri-Dan: «Avventura in Cina».

Falchera: «La cerniera».

Farillee Maiwern Inferm.: Williams

Maier Un amore a Parigi col Viet.

Nord: «Fratelli musicanti» tech., A. Kennedy, Betta Saint John.

Palermo: Il maestro, Aldo Fabrizi

Sociale: «Addio alle armi» Scope, R. Hudson, J. Jones. Or.: 19-21,45

Zenit: «Amami teneramente» tech.

Barolli: «Pepote» Pablito Calvo.

Cabiria: «Il ricatto più vile» in CinemaScope con Glenn Ford.

Culoz: «Come uccidere uno sto ricco?» Sc., C. Coburn, N. Patrick

Casilinetti: «Invasori spaziali» col., Helena Carter, Arthur Franz

Fiera: «La maschera di cera» in technicolor con Vincent Price.

Italia: «Il resto» di Vittorio De Sica con Gabriella Pallotta.

Moderno: chiuso per restauri.

Piemonte: «Morti di paura» Jerry Lewis, Dean Martin. Solo oggi.

San Carlo: «Oltre la notte».

Speale: «Mi dovrai uccidere» Angela Lansbury e Raymond Burr.

Biasa: «Quando l'amore è romanzo Sc., Paul Newman, Ann Blyth

Dora: «Mister Rock and Roll».

Roma: «Casinò de Paris».

Alba: «OSS 117 non è morto».

Apollo: «Assassinio X» Rick Jason, Marius Goring e L. Gastoni.

Cafasse (t. 290-141): «Eroi stratosferici» Sc. tech., Madison, Leight.

Edera: «Spionaggio a Tokio».

Lucento: Ultimo dei banditi, tech.

Latrario: «L'isola della cannone»

Splendor: «I pinguini ci guardano» con Renato Rascel. Solo oggi.

Ritrovi E.N.A.L. - A.C.L.I. — Lux, Augustus, Adriano, Sansoè, Astì, P. Nuova, Umberto, Europeo, Ciriario, Radium, Fertina, Odeon e Massaua. Per venerdì: Teatro Alfieri: Rivista sul Ghiaccio (biglietti all'E.N.A.L.). Teatro Stabile (abbonam. all'E.N.A.L.). Prenot. già Roma 1-4 novembre.

Contro le ANTICHEZZA ed ingorghi al fegato usate le pillole depurative lassative Frerichs-Maldifassi

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 25)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque ente della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30921. Torino. Esso rimane del prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le antidiluviane numerose) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute premi speciali che la SPI concederà a richiesta, insieme alle condizioni generali nel caso embrionale tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie o di anticipi di denaro e francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere in fronte «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (ad altra sede), corrispettivo per ciascun avviso. In tal caso all'importo dell'inserzione devi'essere aggiunto il solo diritto cassetta in lire 150 per domanda, ed un primo deposito di lire 500 per il rimborso delle spese al recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a meno che non possano semplicemente il ritiro diretto mediante ricevuta del mittente.

Le corrispondenze indirizzate al ns. Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o mano regolata se assicurate o raccomandate.

COMMERCIALI
L. 0.100 : vero parola

ARTIGIANO vende macchinario meccanico, utensili da fabbro, Ginetti, via G. Cesari 15, telefonate 523-206. 22000

ATTENZIONE liquidasi officina meccanica elettrica, Tel. Re Umberto 63, Torino.

ATTREZZATA falegnameria cedesi qualsiasi lavoro anche in serie. Tel. 63-130.

AVERDO giardinetta scomponeri lavori massima fiducia, Tuninetto 236-186.

BANCO bar con frigorifero ottimo stato, vendesi occasione. Telefonare 61-166.

BILANCERE, banchi litografici, forno elettrico (muffola 40x30) vendo occasione. Telefonare 891-244. F3034

BALGRIA a vapore ogni tipo accumuli compra-vende. Carchetti, via Montevecchio 8, Telefonare 890-754. M2896

CAUZIONANDO verso negozi, rivendita pane, latteria, in gerenza. Telefonare 300-142. 7426

COMBINATE meravigliose fi lavorazioni per artigiani perfetta singola per industria legno, Solone Taurino, mezzi 30. Telefono 575-802. M3603

COMPUTISTA abilitato Posti, via Maccalè 31 bis, telef. 872-314. 8716

CORRIERI recapito via Calvo piazza Nizza disponibili proleggi qualsiasi luogo.

CUE gru elettriche gemelle a ponte semi portale costruzione Officine Meccaniche moderne veloci luce metri 12,65 portata 5000, 3 in ottime condizioni vendonsi per trasformazione locale. Scrivere cassetta 2065, SPI, Torino. M3634

FALEGNAMERIA impianto completo vendesi legno, completamente moderna, tornio automatico, spessore 400 metrico. Tel. 892 318.

IMPIANTO completo lavanderia alberghi vendesi anche separatamente. Telefonare 70-365. 35570

INDUSTRIA lavorazione legno cerca specialista tenda attualissimi tipi, Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino.

LAVARE stirale 3 x 1, mot. 2, 4, 5, 6, e pezzature varie. Parma 1. 13570

LIVERO contenitori OK, Jumbo, Transpanel, quaranone, cartoncino, grezzo elettrosaldato, Jeep, Jeeppone. Via Cigliano 22, Torino. 43027

MACCHINE utensili occasione tornii, fresatrici, alesatrici, piallo, rettifi, smerigliatrici, trancatrici, trapanatrici, filettatrici, segatrici, raddrizza, saldatrici, ecc. Vittorio 78, Torino. 6722

TRAPANI banco orizzonta radiali eccezionali. Tabacchi, Re Umberto 63, Torino.

TUBI circoli per grondaie: 80, 90, 100, 110, libero avanzione. Parma 1.

ARTIGIANATO
L. 0.100 per parola

ABILE cameriera cattolica cuoca lavora domiciliu. Telefonare 76-407. 87478

DECORATORE specializzato, laggeria cuba a plastica, zoccoli scuadra. Telefonare 524-227. 68722

ORIGINALI prodigiosi e fascinati a rimbalzanti ammiranti vista, diverte ragazzacci 8. Massimo 62. 13947

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A persona volenterosa, cedesi 600.000 negozio frutta, verdura, salumeria, alleggia, eventuale pagamento rate mensili. Balma, Sacchi 34. 11369

A persona seria, affittasi gestione Bar modernamente attrezzato, zona popolata, commerciale, forte passaggio, eventuale cessione, dilazioni. Balma, Sacchi 34.

A Saint Vincent, miniappm Cedesi, rimanere orefeceria adiacente negozio privilegi. Scrivere, cassetta 4188 SPI Torino.

A 14.000.000 bar, licenza 70.000 eventuale gerenza. Buttigliera vendesi pensi. sorte rivendita tabaccheria commestibili salumeria latteria, arredamenti. S. Secondo 22, tel. 47-041 Trapino. 11225

ABBIAMO caffè bar 300.000 giornalieri cedesi 6.000.000, all'acquirente ribassi 70.000 mensili netto garantiscono successo gerenza. Unrot, Cavour 28.

ABBIAMO laboria rivendita pane alimentari, drogheria, salumeria, bar, tabacchino. Moncalieri, Galliari 19 bis. Telefonare 62-187. 300

ABBIAMO macelleria equina, buona posizione, Cedesi ribito commerciale, Piazza, Garibaldi 8. 4977

ACCONCIATURE avviatissimo moderno salone, attrezzo, cedesi causa malattia, Telefonare 752-845, 630-982.

AUTOMATICA, centrale, mais cedesi, causa trasferimento, cedo, 1.600.000, Telefonare 392-967. 4478

ACQUISTO negozio qualunque genere permanente cedesi due piani, 8 camere, in alleggi. Balma, Sacchi 34. 11369

AFFARONE cedesi centrale riscaldamento caloriferi con maglierie e con motorino. Scrivere cassetta 5369, SPI, Torino.

AFFARONE, Cedesi avviata officina lavorazioni varie, Telef. 276-478.

AFFARONE, cedesi commerciale e fabbricazione parte frutta. Telefonare 882-906.

AFFARONE fabbi fornire alimentari. Tel. 461-978.

AFFIDASI gestione legnai, bar, superbazar, ristorante, Riva, via Mazzini 1.

ALBERGO [illegible], 14 camere, centralissimo, vendesi causa divisione. Maupolo, Milano 18. 11935

ALIMENTARIO generale grandioso redditizio impossibilità accudire causa inattività. Telefonare [illegible]. 30540

AUTORIMESSA servizio 60 auto 40 locali cedesi 3.000.000. Telefonare 526-042.

AUTORIMESSA Negro, palazzina rilevante bar superliquorista cedesi 8.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 35 A, SPI, Torrero.

ATTIVITA' eccezionale occasione, reddito effettivo 250.000 cedesi 16.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 4198, SPI, Torino. 88543

AUTORIMESSA 200.000 utile netto mensile comprovabile 2.000.000 oltre cedesi. Telef. 96-660. F3720

AUTORIMESSA moderna ben posta, superficie oltre 100 macchine, mese signoria, cedesi. Telefonare 48-770. 6093

AUTORIMESSA 120 vetture, perfettamente completa, signoria buon stile, cedesi direttamente 8.000.000. Telefonare 706-805. 11298

AUTORIMESSA 130 macchine ben avviata, cedo 7.000.000 (sette), telefono: te 535-963. 11300

AUTOSERVIZIO completo su strada internazionale vendesi, Telefonare 894-183, ore pasti.

AVVIATISSIMA officina meccanografia ottimo reddito cedesi eventuale cessata attività, Scrivere cassetta R.19, SPI, Torino.

AVVIATISSIMI commestibili bibite drogheria pasticci torrefazioni. Alfieri, Uruti, Giolitti 10. 10057

AVVIATISSIMO piccolo laboratorio maglieria senza macchine cedesi. Tel. 280-571.

AVVIATO negozio mercerie cedesi. Telefonare 64-987 ore 8.30-8.30. 14-15.

AVVIATO negozio pelli, cuoio, cordami, cerai ovine, cedesi, occasione, Telefonare 70-169. F3321

AZIENDA artigiana materia plastica avviatissima causa trasferimento eventuale socio amministratore disposto mettere 5 milioni. Scriv. cassetta 4153, SPI, Torino.

AZIENDA artigiana prodotti brevettati alimentari altamente lucrativo laboratorio automatico buona clientela Sotto condizione cedo causa altri impegni. Facilitazioni. Scrivere cassetta 4155, SPI, Torino.

BAR televisione semicentrale, alloggio cedo. Telef. 650-132. F3172

BAR trattoria centrale reddito netto 300 mila mensili, causa studi famiglia. Telefonare 49-770. 6093

BARBIERE cedo ad ottimo collaboratore. Telefonare 261-767. F3099

BAR ristorante liquidasi officina meccanica siderurgica Tal, Re Umberto 63, Torino.

BAR ristorante cedesi causa malattia, ottimo reddito, Scrivere cassetta 4178 SPI, Torino.

CARTOLERIA giocattoli mercerie chincaglierie cedesi 3.100.000 trattabili. Telefonare 96-145. 6065

CASA confezioni maschili, vasta clientela, possibilità ottimo prodotto cedesi causa malattia o richiamo alle armi, dilazioni eventuali con apporto capitale. Cassetta 1 M, SPI, Bologna. 13553

CAUSA salute cedesi avviatissima officina meccanica produzioni e lavori speciali. Reddito in tutto di affettuosissimo. Richiesta (trattabile) ad ottimi cinquantenni. Scrivere cassetta 3076, SPI, Torino. F3243

CAUSA trasferimento urgo cedesi bella, avviatissima profumeria. 1.300.000. Mazzini, Milano 16.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Cartoleria libreria giocattoli, ottimo interno, cedesi 900.000. 4442

CAVALLERA, Saluzzo 21, salumeria importantissima, grande avviata, incasso 150.000 giornaliere, cedesi direttamente.

CAVALLERA, Saluzzo 23, Pasticceria lavorazione signora, ottimo avviamento, modesti 6.000.000. Unrot, Cavour 28.

CERCO società sfruttamento legge cedesi bella, avviatissima, profittevole. 1.300.000. Mazzini, Milano 16.

CERCO commerciale drogheria con bel laboratorio anche solo licenza. Tel. 493-618.

CERCO con multipli rimborsabili in un anno buon interesse garanzia massima immobili. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 68012

CERCO società rivendita gastronomia centralissima privilegiata, vendesi, Tel. 694-371.

CEDO, causa, [illegible] avviata cartoleria, Torinese 208-214. B5060

CENTRALISSIMO grande negozio casalinghi macelleria adatto anche altre attività cedo causa trasferimento. Tel. 42-616.

CEDO commerciale drogheria con bel laboratorio anche solo licenza. Tel. 493-618.

CERCO due milioni rimborsabili in un anno buon interesse garanzia massima immobili. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 68012

CHIOSCO giornali, centro mercato, 400 copie giornaliere, cedo 4.000.000. Gabetti, telefonare 697-226. 11258

CINEMA semicentrale moderno redditizio causa malattia cedesi 4.500.000. Barbieri, Balma 34. 87481

COMMERCIALE moderno bene avviato cedesi via Frisetti Bene, Carignano. Telefonare 961-282. 14457

CRAVENZOLA, Cermaia 40, cede avviatissimo negozio bar-trattoria semicentrale.

DIETETICO, via storica passeggiata, forte reddito, cede 1.300.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 300. 11296

DISPONGO alloggio 4 camere, bagno, servizi, permesso negozio rivendibile, Balma, Sacchi 34. 11369

DROGHERIA angolare, ad vetrina, tre aperture, 60.000 giornaliere, cede 8 milioni, Gabetti, telefonare 696-962.

DROGHERIA forte reddito controllabile cedesi avviatissima successione pure pagamento. Scriv. cassetta 6183, SPI, Torino.

DROGHERIA centralissima cedesi oppure permettesi con alloggio. Capriolo, Mazzarello 1. 4743

DROGHERIA avviata redditizia, cedesi ottime condizioni, Regionieri Profumi, Piazza Lagrange. 11494

DROGHERIA bellissima angolare, avviata, cedesi necessario 3.700.000. Fiora, Sel Carmine 28. 6040

EDICOLA commerciale quadro con bellissimo salone e cantiere per 1.200.000. Telefonare 31-696.

EDICOLA commerciale quadro con bellissimo salone e cantiere per 1.200.000. Telefonare 31-696. F3069

EDICOLA cedesi bella centralissima avviatissima permuta casa bruni. Telefonare ore ufficio 47-652. M4341

EDICOLE avviate alleggio rivistaioli cedesi, Via Cesare 17, Gentleco. 38607

EDICOLE avviate in ns. esercizio a ottima posizione, anche gerenza. Telef. 736-552.

EDICOLE negozio centralissimo eleganti novità macchia. Telefonare 42824.

EDICOLE direttamente negozio commerciale ben avviato ai sindaco. Telefonare 890-592. 69690

EDICOLE causa malattia eccezionale occasione ai miglior offerente. Tel. 276-715.

EDICOLE laboratorio centrale forte lavoro condizioni favorevoli pagamento. Scrivere cassetta 3113, SPI, Torino. M4145

EDICOLE attrezzatissimi effetto rigerazione, negozio vendita vino. Telef. 890-365.

EDICOLE avviatissima clientelaria centralissima forte reddito cedesi garantiti 250.000 persone trattabile (prima visione). Telefonare 526-321. 38628

EDICOLE avviata ogni materia, abbigliamento centrale vero abitabile, Telefonare 40-307. M4131

EDICOLE bellissima drogheria angolare incasso 40.000, richiesta 3.500.000. Telefonare 553-607. 87638

EDICOLE esportazione vini 650.000. Telefonare 662-649. 87621

EDICOLE merceria confezionista avviatissimo 700.000 mensa 1.800.000, vero abitabile. Telefonare 521-720. 39693

EDICOLE moderno alimentare esportazione vini, Telefonare 72-803 pomi. 38481

EDICOLE negozio affittasi officina ottimamente attrezzata adatta, Palermo, piazza Guglielmetti 10.

EDICOLE avviata rivendita gastronomia centralissima galati ove, alloggio. Tel. 694-371.

EDICOLE, centrali, avviata cartoleria, Telefonare 208-214. B5060

CENTRALISSIMO grande negozio casalinghi macelleria adatto anche altre attività cedo causa trasferimento. Tel. 42-616.

CERCO commerciale drogheria con bel laboratorio anche solo licenza. Tel. 493-618.

CERCO due milioni rimborsabili in un anno buon interesse garanzia massima immobili. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 68012

GIORNALI quattro mercato, 400 copie giornaliere, cedo 4.000.000. Gabetti, telefonare 697-226. 11258

CINEMA semicentrale moderno redditizio causa malattia cedesi 4.500.000. Barbieri, Balma 34. 87481

COMMERCIALE moderno bene avviato cedesi via Frisetti Bene, Carignano. Telefonare 961-282. 14457

CRAVENZOLA, Cermaia 40, cede avviatissimo negozio bar-trattoria semicentrale.

DIETETICO, via storica passeggiata, forte reddito, cede 1.300.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 300. 11296

DISPONGO alloggio 4 camere, bagno, servizi, permesso negozio rivendibile, Balma, Sacchi 34. 11369

DROGHERIA angolare, ad vetrina, tre aperture, 60.000 giornaliere, cede 8 milioni, Gabetti, telefonare 696-962.

DROGHERIA bene avviata cedesi. Telefonare 696-433 (mezzogiorno e sera.

DROGHERIA bellissima centrale forte incasso cedesi garantiti 250.000 persone trattabile (prima visione). Telefonare 526-321. 38628

FLORIDOLTURA cedesi azienda forte reddito riviera ligure ponente. Scrivere Bruno, via Trento 14, Genova. 13264

FRUTTA verdura cedesi negozio angolo, ottima posizione, cedo 7.000.000 Gabetti, telef. 772-130.

GERENZA o cedesi rivendita pane ai ottimi condizioni. Scrivere cassetta 2094, SPI, Torino. M4018

GIORNALI quattro mercato, 400 copie giornaliere, cedo 4.000.000. Gabetti, telefonare 697-226. 11258

GIOVANE cedesi bella edicola centralissima permuta casa bruni. Telefonare ore ufficio 47-652. M4341

GRAVENZOLA, Cermaia 40, cede avviatissimo negozio bar-trattoria semicentrale.

IMPIANTI completi lavanderia alberghi cedesi vendesi anche separatamente, Telefonare 70-365. 35570

IMPRESA artigiana materia plastica avviatissima cedesi avviatissima laboratorio automatico buona clientela Sotto condizione cedo causa altri impegni. Facilitazioni. Scrivere cassetta 4155, SPI, Torino.

INDUSTRIA lavorazione legno cerca specialista tenda attualissimi tipi, Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino.

LAVARE stirale 3 x 1, mot. 2, 4, 5, 6, e pezzature varie. Parma 1. 13570

LIVERO contenitori OK, Jumbo, Transpanel, quaranone, cartoncino, grezzo elettrosaldato, Jeep, Jeeppone. Via Cigliano 22, Torino. 43027

MACCHINE utensili occasione tornii, fresatrici, alesatrici, piallo, rettifi, smerigliatrici, trancatrici, trapanatrici, filettatrici, segatrici, raddrizza, saldatrici, ecc. Vittorio 78, Torino. 6722

MACELLERIA bene avviata cedesi. Telefonare 696-433 (mezzogiorno e sera.

MACELLERIA buona cedesi per ritiro economico. Telefonare 779-834. 86083

MACELLERIA bianchereria confezionista, corso Vittorio, cede 1.700.000, propriata alloggio. Gabetti, XX Settembre 17, telefono 696-962. 11300

MERCIO causa ritiro cede studio trattenuta su corpo amministrativo causa applicazione punti medici. Telef. 40-863, Chiasale. 68062

MI associerei o assumerei in gerenza rivendita giornali, cartoleria, abbigliamento, articoli, Scrivere cassetta 6201, SPI, Torino. 68063

MERCIO da cedersi (con fabbrica di Quittico, via Garibaldi 2, Telef. 96-697.

MOBILIFICIO, attrezzatura, capacità 100 macchine, più mesi attrezzatissima, zona Francia, vendesi, Telefonare 736-818.

OCCASIONE cedesi negozio pellicceria. Telefonare ore pasti 783-630. 87808

OFFICINA meccanica corso molto cinque milioni eventualmente associando. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino. 38415

OROLOGERIA centrale importante rilegazioni, ottimo affari cedesi Torino. Cedesi, Telefonare 870-860. 69479

PANETTERIA, attrezzature moderne, vendesi seguito kg. 400 giornalieri, occasione vera, cede Bacchetta, Alfieri 20.

PANETTERIA moderna forno elettrico 250 kg. negozio, cedesi affittasi 8 milioni 500.000. Prima, dei Carmine 28.

PANETTERIA quintali 7,50, attrezzatissima, zona Stadio, alloggio, cede 7 milioni Gabetti, telefonare 697-226.

PANETTERIA quintali 2, zona Lingotto, cedesi 7.000.000, con locali 11.000.000. Garazzo, C. Teresa 12. 83643

PANETTERIA [illegible] Torino, forno elettrico, reddito garantito oltre 300.000 mensili, occasione cede Bacchetta, Alfieri 20. 679

PANETTERIE e pronto buona licenziosi redimano facilitandole. Unrot, Giolitti 10. 10057

PANETTERIE Torino, vicinanza ultimamente attrezzata, lavorazioni garantite, condizioni pagamento cede. Bacchetta, Alfieri 20. 679

PANETTERIE Torino, posizione, diversi quintali, rimettiamo facilitando lavorazione, Saluzzo 21. 1814

PANETTERIE L'ufficio commerciale Cigliero e Rosi, Italia esclusivamente gestione e rivendita pane, Saluzzo 72.

PANIFICIO piccolo laboratorio, buon incasso 7.500.000; contanti 3.000.000. Corradina, Diocesani 91. 70374

PANIFICIO lesse attrezzato, forte vendita, cedesi Cagliero e Rosi, Saluzzo 72.

PARRUCCHIERE per signora strada principale Genova molto grande stagionale, ma grande affitto irrisorio impossibilitato accudire mio commerciale personalmente e appoggiato due milioni (valore seguito sei milioni). Pagamento dopo sostituzione mio stabile affare. Scrivere cassetta 3112, SPI, Torino. M4141

PELLETTERIA profumeria rivendita unica in grande via centrale, cedesi affettuosissimo, giro affari 12.000.000 annui, cede 6.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 300, Telef. 772-130. 11300

PENSIONE 5 camere centralissima, cede, trattasi direttamente. Telefonare 44-771.

PER negozio cercasi corso socio o socia apportando L. 1.000.000, garanzia assoluta, guadagno milionario. Tel. 854-561.

PETTORUTERIA avviata, retro abitabile, Regio Parco cedesi. Telef. 280-736.

PICCOLA industria cause ritiri disposto cessione commerciale stabilimento completo atto 15.000.000 oppo rilevamento. Scrivere cassetta 2063, SPI, Torino. M3616

PICCOLO salumificio cause morte sacra grazia capitale parenti superfluous pure. (sotti, Torquato Tasso 11. 13803

PISTRALIGNE. Villa-pensione panoramica, nuova, 14-17-25 camere, [illegible], eventualmente vendesi. Facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 28 P, SPI, Savona.

PORTA Palazzo cedesi alimentazione, salumi anche altri generi, Telefonare 636-472

PROFUGO dispensando licenza panetteria pasticceria con forno si non mercati scopo ristrutturare detta attività cerca dinamizzare o cede, Scrivere cassetta 3377, SPI, Torino.

PROFUMERIA zona Porta Palazzo, posizione eccezionale, vendesi affittasi 8 milioni 500.000. Prima, dei Carmine 28.

RIMETTERI locale ci licenza vendita fiori, Scrivere cassetta 4211 SPI, Torino.

RIMETTERSI negozi licenze articolistici, cedesi dimostrazione. Tel. 770-421, 760-208.

RISTORANTE privato centrale, rinomatissimo, bene avviato, unghie attrezzato, cedesi causa decesso. Ottimo affare. Cabodi, via Cernaia 3. 5617

RISTORANTINO centrale bene avviato cedesi causa trasferimento 2.500.000, oppure disposto in gerenza a compagnone. Cabodi, via Cernaia 3. 5617

RIVOLI [illegible] moderna attrezzatissima, ad vetrina, tre aperture, 60.000 giornaliere, cede 8 milioni, Gabetti, telefonare 696-962.

RIVENDITA pane, drogheria, restaurant, bar, frutta superbole, unica zona, forte reddito, cede 1.300.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 300. 11296

RIVENDITA pane, angolare, Sg. 150 cedesi Cagliero e Rosi, Saluzzo 72.

RIVENDITA pane Sg. 130, alloggio, panificazione fresca, cede 3.500.000 Gabetti, piazza Cavalieri 122, telef. 697-226.

RIVENDITE giornali 600-800 copie cadauno, Occasioni. Unrot, Giolitti 10.

SALA biliardi avviata comunale cedesi. Telefonare 872-783 ore 9-12. 87683

SALUMERIA [illegible] 200.000 giornaliere, favorevole proprio, attrezzatissima, cede 8.500.000 Gabetti, XX Settembre 17. 11300

SPENDIAMO rivendita pane assortimento completo licenza trasferibile per importo 7.500.000. Telefonare 62-187. 328

TABACCHERIA bevate 800.000 attivissimi, Tabacchino, forte reddito, ideale per lavoro coniugi, ottimo reddito cedesi 1.500.000. Telefonare 779-834. 86083

TABACCHERIA bevate 800.000 attivissimi, Tabacchino, forte reddito, ideale per lavoro coniugi, ottimo reddito cedesi 1.500.000. Telefonare 779-834. 86083

TABACCHERIA bevate 800.000 attivissimi, Tabacchino, forte reddito, ideale per lavoro coniugi, ottimo reddito cedesi 1.500.000. Telefonare 779-834. 86083

TINTORIA cedesi 400.000 occasione. Telefonare 807-296. F3074

TINTORIA avviatissima, ventennale, grande lavoro, ad. 12.000, cedesi. Telefonare 890-780. 87675

TIPOGRAFIA antigiana avviatissima vendo oppure accordo gestione condividendo. Scrivere cassetta 6228, SPI, Torino.

TORREFAZIONE assumo caffè macchina kg. 2 giornalieri, grande passaggio, cede 5.000.000 Gabetti Isbel, 697-226.

TORREFAZIONE bar Tabaccaio, fronte mercato, 90.000 giornaliere, cede 12 milioni, Gabetti, piazza Cardinal 122, telefonare 697-226. 11300

TRATTORIA [illegible] affittasi [illegible] cedesi 1.000.000 [illegible] Telefonare 881-843. 88600

VENDESI distillazione commestibile avviatissima, Telefonare 681-843. 88600

VENDESI tabaccheria eccezionale occasione. Telefonare 61-282. 88548

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A lusso vendesi vendiamo alloggio libero subito camera cucina poker piano, 1.350.000, via Giovanni 9 (Cimiano).

A buon prezzo abitabili vendesi alloggi nuovi bellissima posizione. Lorenzo, telefonare 280-818. G0044

A buone condizioni vendiamo casa 22 vani, (in negozi, reddito 1.500.000 circa annui (Regio Parco) 15.800.000. Affrettarsi Angiolo, Nizza 9.

A impiegati statali, parastatali, quasistatali, dipendenti aziende industriali commerciali, professionisti, lavoratori Consorzio edilizio Legge Tupini. Costruiamo appartamenti quartiere cinque lune, il necessari accompagnato minima rata mensili. Sonzini Antichico, Rappresentanti Corso Alberto 45, Torino, 20 ore ufficio, salone. F4190

A Moncalieri vendesi libera casa 5 camere stalla fienile cortile portinaio giardino servizio pollaio. Scrivere cassetta 3216, SPI, Torino.

A persona accompagnabile vendo negozi, reddito 10 per cento. Privato 2, visibili ore 14-15. 11475

A Carrone appartamenti in posizione pianeggiante zona centrale eccezionale vista mare, vendo direttamente impresa Marchetti, corso Impero 30, minimo 83 39 13072

A 700.000 per cortile vendesi casa 5 piani 20 camere servizi nuova costruzione ottimo impiego capitale; investo possibilità 20 camere 4 garage vendesi 3.600.000. Urgo. Cavour 28. 10505

A 900.000 camera, per ottimazione trattenimento, stando (Collegnolo) ottimi alloggi. Telefonare 60-081. 8000

ABBIAMO negozi alta redditi, altri bilocali; alloggi fissi, occupati vendiamo facilitando. Privati! d'Acaja 20, primo via Genova 15. Unrot, 17-18.

ABBIAMO S. Rita nuovi spaziosi alloggi, stando (Collegnolo) ottimi alloggi. Telefonare 60-081. 8000

ABBIAMO negozi alta redditi, altri bilocali; alloggi fissi, occupati vendiamo facilitando. Privati! d'Acaja 20, primo via Genova 15. Unrot, 17-18.

ABBIAMO S. Rita nuovi spaziosi alloggi, stando (Collegnolo) ottimi alloggi. Telefonare 60-081. 8000

ABBIANO nuovi alte redditi, altri bilocali; alloggi fissi, occupati vendiamo facilitando. Privati! d'Acaja 20, primo via Genova 15. Unrot, 17-18.

ABBIANO S. Rita nuovi spaziosi alloggi, stando (Collegnolo) ottimi alloggi. Telefonare 60-081. 8000

ABBIANO 1-2 camere libello cucinino. Tripoli 103. B4401

ABBIANO una occasione, palazzo corso Giulio Cesare, alloggio 1 camera libello cucinino terzo piano, Mutuo L. 1 milione 700.000. Bonzan, Garibaldi 29, telef. 51-060. 3708

ABBIANO via Berthola 24, grossi subito, alloggi signorili due, tre, quattro camere servizi, grossa convenienza. Visibili pomeriggio dalle 15 alle 18, sempre. Telefonare 40-239. 10478

ABBIANO 2-3 camere vere nuove. Verdunel. Piacenza, Garibaldi 8. 4977

ABITABILE subito nuovo camera libello cucinino terzo piano 1.900.000 (piano rialzato). Monsolgio 22. M2999

ABITABILI subito, S. Rita, corso Rivoli, camere 69 angolo Bahamapoli vendonsi, affittansi, alloggi signorili soleggiatissimi, una, due camere, garage, mutuo. Visite pomeriggio. 12355

ABITABILI subito, Pozzobonelli corso (Parella), vendonsi alloggi signorili, due camere, libello, Pozzi speciali, dilazione facilissimamente. Tel. 882 880.

ABITABILI subito mutuati 1-3 camere libello affittasi, vendonsi 2.100.000, 3.200.000. Paolo Sacpi 82. 99614

ABITABILI subito vendiamo, affittasi Stadio Comunale, alloggi signorili, 1-2 camere, libello, cucinetta, 50 per cento contanti, mutuo si fa (in mezzo ai Prefetto, Garibaldi 29, telef. 51-060.

ABITABILI subito vendonsi alloggi, ottimo libello servizi modernissimi, Magnetico, corso Monpolotti 47, Vialbili 18-18.

ACCETTASI rottami lastre adatte per riflesso con regalo alleggia. Telefonare 778-072. 68064

ACQUISTEREI diritto superficie zione centrale cuna signorile. Scrivere dilazionato casetta 6138, SPI, Torino.

ACQUISTEREI stabile industriale mq. ottimi 800 circa, qualsiasi località. Telefonare 382-215. F3298

ACQUISTIAMO od affittiamo Torino locale adatto stallo finimo circa 800 metricubi anche interrato altezza minima 5 metri con possibilità servizi. Scrivere cassetta 4142, SPI, Torino. 68630

ACQUISTO villa periferia possibilmente dando in permuta appartamento alleggi sinni Francia. Scrivere cassetta 4187, SPI, Torino. 87481

ACQUISTO alloggio 6 camere servizi altre 4 in villa purché centrale, tram. Scrivere cassetta 6148 SPI, Torino.

ACQUISTO contanti casa Martinetto, Parella, camere, libello, cucinino, pergo, alghe, terzo piano, cortile, pergo. Scrivere dettagliatamente Duca, stradale S. Mauro 37.

ADIACENZE Mautiliano vendo alloggio nuova costruzione ottimo camere doppi servizi tendonsi libello in due alloggi. Telefonare mattino 890-788. 88301

AFFARONE casa nuova 20 camere, mutui 2000 terreno. Sodi, 976, vendo 36.000.000, Pinerolo, Garibaldi 8.

AFFARONE! Durham Jolanda, vicinanze nuove Mafalbiere, alloggio 7 camere, cucina, 2 cotesie, doppi servizi, mq. 200, più grandissimo terrazzo, corpo particolare, libero 7.800.000 trattabili. Subito, Telefonare 696-607.

AFFITTASI locanda vendita alloggi Susanniano sotto impresa sotto, Domani, Garibaldi 29. 9763

AGENZIA Serre, Andrea Doria 8, urge vendere 3 camere, libello cucinino, lavello 1600 oppure 2000 mq., terreno. Altre 4 camere grande magazzino vicino ferrovia, cedesi, regione Paradiso.

AL mare! Pianfiorito vendesi nuova 600.000; camera, cucina, 1.100.000. Agenzia Serre, Andrea Doria 8, Torino.

AL Villaggio Sole, Alassio, vendonsi villi, terreni, villetta per week-end, Genova Bisagno, Isbel, 96-896.

ALLOGGETTI camere con camera, libello cucinino entrata lungo pozzo, accessorio riscaldamento completamente 1.600.000, Visite 16-17.30, corso Grosseto 218. 7675

ALLOGGETTI signorili 1-2 ampio cortile, libello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina, termosifone, mezzo-ovo, pronti ingresso, su Corso ponte sul Po Belgio, tutti oppure affittasi, vendo ottimo tradizionali pagamento, prezzi miti, telefonare cantiere 871-731.

ALLOGGI 4 camere cucinino cuna nuova costruzione libero. Telef. 865-196.

AMMINISTRAZIONE, Ragioniere amministratore condominiali massima premurosa, cassetta, Telefonare 882-698 pasti, 865411 ore ufficio.

ANGOLARE grande terrazza soleggiata due camere cucina [illegible] vendesi grazioso facilitazioni, Mutuoni 3 Stampa. Telefonare [illegible]. 11703

APPARTAMENTO Re Umberto angolo Mediterranea, mutuato, soleggiatissimo, 3 camere cucina benvenuti, mq. 230 scisi, 200 lordi, vendo privato, 12.000.000. Telef. 341-431 ore ufficio. 69363

APPARTAMENTO (Crocetta) 4.500.000 camere ite, tinello, cucinino, termosifone, bagno, Facilitazioni. Tel. 787-614.

APPEZZAMENTO terreno edificabile mq. 11.000, Mezzenile, regione S. Pietro, prezzi. Telefonare 40-996. 8571

AREA panoramica (Cavoretto) accesso strada privata, mq. 1000, lottizzabile, progetto approvato, vendo a persona ed con alloggio. Telefono 83-367 ore 6868

ASSICURAZIONI impiegherebbero forti capitali investire lavoro direttamente con cespite Torino contrattori 600-800 camere eventualmente importante stabile pregiato immediato, Ragioniere Caron. Telefonare 82-231. 11287

AUTORIMESSA capienza 100 vetture, vendesi muri. Richiesta lire 40.000.000 oppure offerte per metà, massima serietà trattative, Scrivere cassetta 1330, API, Torino. 7018

AUTORIMESSA costruzione, 250 macchine, cedesi per 120.000 mensili, vendo facilitando 85.000.000, Gabetti, telef. 538-263. 11300

AUTORIMESSA 25 macchine, possibilità 40 scooter, Reddito 20%, vendo 19 milioni Gabetti, piazza Cardinal 122, telefono 697.226. 11300

AUTOTRASLOCHI « Garigliano » personale specializzato, autocarri moderni, garanzia, trasferimenti. Telefonare 780-680.

BARCHESSONE, stagione estiva e invernale, vendesi alloggi 1-2 camere cucinino, cortile, bagno, cantina moderni, prezzi fino anno. Mutuo trentennale, Facilitazioni pagamento. Telefonare 683-338.

BARRIERA Milano nuovi vendiamo 1 camera tinello servizi 2.000.000 2 milioni 200.000 due camere tinello servizi 3.200.000 Cumulogallo 3.600.000 Rocca 3.400.000 [illegible] Garage 450 mila, Telefonare 697-370. 87647

BARRIERA privato vende alloggio moderno primo sovrannato con camere servizi. Scrivere cassetta 6068, SPI, Torino. F3098

BARRIERA Milano, ex corso, infinitivo alloggio, cucinino, bagno, ascensore, Telefonare 553-680. 8858

BARRIERA Milano, Spezzini 28, Prossi conveniosissimi vendonsi ristretto alloggi liberi, mercato, negozi alla mobile, termosifone, ammonte. Ore 17-19, Telefonare 534-858. 10828

BELLISSIMI alloggi 3 camere tinello più servizi direttamente vendonsi, Borgo 80. 86344

BELLISSIMO alloggio libero ai camere servizi, 7.800.000, vendo garage, ex corso. Telefonare 378-571. 11704

BELLISSIMO alloggio nuovo, sotto, adiacente Ausiliatrice, convenientissimo, vendesi. Telefonare 81.400. 83862

BREOLO 25 vendonsi alloggi panoramici 1-2 camere libello cucinino, bagni servizi. Telefonare 44-080. 13837

CAMBIO milanese bella villa Asiglieno con alloggiati Torino-Genova. Scrivere cassetta 4202, SPI, Torino. 68670

CAPOLIVRA « G » appartamenti agni 10 per vendesi. Lungo ristorante. Telefonare 227-530. F3297

CARIGNO 11, vende camera cucina 1.300.000 2.000.000 2.500.000, due camere cucina 3.000.000. Massima facilitazioni. Telefonare 658-484. 8090

**CAS

La dietetica: teoria e pratica

Le salse

Per ottenere una «béchamel» più digeribile e di minor valore calorico - L'«olandese» e la «mousseline» - Protezione nell'uso della «maionese» - Una salsa per i sofferenti di fegato

Forse qualcuno potrebbe erroneamente credere che le salse siano fra le prime cose da escludersi nell'ambito di una sana cucina dietetica, non so bene se perché tutti parlando di regime pensino per associazione di idee a cibi in bianco e se perché accomunino erroneamente il termine salsa a quello di sugo. Per intendersi, i sughi, essendo composti per lo più da grassi cotti molto a lungo, allungati o con brodo o con concentrato di pomodoro e successivamente legati con farina, dovrebbero in genere esser ignorati da quanti vogliono seguire una dieta sana o leggera; questo perché, come si è già più volte detto, durante la cottura ad alte temperature i grassi subiscono delle modificazioni chimiche che provocano la liberazione di acroleina, sostanza particolarmente dannosa al fegato e alla mucosa gastrica.

Più consigliabili invece sono le salse propriamente dette, tanto che è mio desiderio attirare oggi l'attenzione di quanti seguono questa rubrica su alcune di esse o sull'utilizzazione che possono avere nel campo della cucina dietetica.

I nostri vicini francesi, che sono maestri nel prepararle e conoscono di esse centinaia di ricette, direbbero che non può esservi buona pietanza che non si valga del complemento di una salsa; da noi invece l'uso è limitato a poche preparazioni classiche quali la *béchamel* o la maionese, mentre vengono totalmente ignorate altre versioni altrettanto semplici e spesso più sane, che permettono di rendere ben accetta e saporita la più banale delle pietanze.

Ad esempio si sa che per quanto riguarda la carne, la cottura ai ferri è quella che associa il maggior nutrimento alla miglior digeribilità; che non può esservi di meglio, per non rendere stucchevole la solita bistecca, di una salsa leggera, composta di grassi non cotti, un poco di uovo e qualche sostanza aromatica, che oltre a tutto completa il valore nutritivo della pietanza e serve a stimolare la secrezione dei succhi gastrici?

Intendiamoci, il permesso di usare delle salse non può venir generalizzato ed indifferentemente esteso a tutti: per esempio, mentre spatici ed obesi devono quasi sempre astenersi dal consumarle, il loro impiego può a volte vantaggiosamente in casi di inappetenza, dispepsia, deficienza di succhi gastrici ed eccessiva magrezza.

Passiamo ora a vedere quali siano le salse che grazie alla loro composizione possono più facilmente trovare impiego nei regimi alimentari; prescindendo da quella di pomodoro di cui si è altra volta parlato, ricordiamo prima fra tutte la *béchamel* che consta le varie applicazioni che trova in ogni tipo di cucina è più della altre conosciuta e diffusa.

E' superfluo qui ricordarne il metodo di preparazione noto anche alle più inesperte fra le cuoche; desidero solo precisare che per non privare tale salsa di quei requisiti di buona digeribilità che la rendono consigliabile anche agli stomaci più delicati, non si deve ricorrere alla rosolatura del burro e della margarina e alla successiva tostatura della farina in essi. Questo processo, menzionato nella formula classica di ogni trattato culinario, porta a delle modifiche chimiche riguardanti la farina e i grassi, passibili di render l'alimento meno intaccabile dai succhi gastrici e perciò più indigesto. E' consigliabile perciò far solo scaldare il burro o la margarina prima di aggiungervi la farina, o meglio sciogliere a freddo quest'ultima nel latte, aggiungervi un pezzetto di burro o di margarina e metter indi il tutto sul fuoco, procedendo come per la cottura di una semplice crema.

Quest'ultimo metodo permette oltre al resto di poter impiegare meno grasso e può esser perciò adottato da quanti desiderino un *béchamel* più digeribile e di minor valore calorico.

Sostituendo al latte un buon brodo di carne e aggiungendo a cottura ultimata un tuorlo d'uovo, si ottiene invece un'ottima salsa da accompagnarsi alla carne, ai legumi bolliti, al pesce o anche al riso in bianco; questa può esser di volta in volta arricchita con crema di latte o prezzemolo tritato e limone o funghi freschi o anche con un poco di purea di spinaci. Questi ed altri aromi ancora possono variare il sapore originale della salsa in base ai vari gusti e alle diverse capacità digestive di ognuno.

Un'altra salsa di largo impiego è la «olandese», per la cui preparazione si può seguire la ricetta normale; essa può trovare utile applicazione in molte diete, purché, tenendo conto che i suoi componenti sono particolarmente ricchi, venga usata sempre in piccole quantità (precauzione questa che del resto è estensibile a ogni tipo di salsa, poiché tutte più o meno offrono in un volume ristretto un valore calorico assai elevato).

Varianti poi della salsa olandese possono considerarsi la *mousseline* che si ottiene aggiungendo alla prima, della crema di latte montata, o questa specie di burro composto che dà un ottimo risultato pur essendo di semplice e rapida preparazione: si scioglie a bagnomaria sul fuoco un etto di burro, vi si aggiungono due tuorli d'uovo e si continua a sbattere col frustino finché il composto non abbia raggiunto la consistenza di una crema. Si serve caldo e si può, volendo, ultimarlo con qualche goccia di limone e un poco di prezzemolo tritato.

Passando ora a trattare delle salse fredde dirò subito che la regina fra tutte, e cioè la maionese, non è totalmente da escludersi, benché la quantità di olio necessario alla sua preparazione la renda cibo particolarmente ricco e indigesto a molti.

Ciò valga anche per le sue derivate, la tartara o la *rémoulade*, tutte perciò da usarsi in piccole quantità, anche da coloro che normalmente le tollerano bene. La salsa verde al contrario, o quella fredda alle acciughe, o il famoso pesto alla genovese sono tutte preparazioni che, con o senza aglio, possono venir permesse a quanti non debbano, per particolari motivi di salute, astenersi dagli alimenti forti e troppo aromatici. Per questi ultimi, quasi sempre sofferenti di fegato o di disturbi digestivi, ecco una ricetta semplice e speciale: si prendono delle carote tenere, si fanno bollire in acqua fino a metà cottura e indi si passano al setaccio. Si raccoglie la purea in una scodella e la si completa, sempre mescolando, con olio, un poco di buon aceto, e volendo, e meglio potendo, con una cucchiaiata di capperi tritati.

E' una salsa sana, di rapida fattura, che si accompagna bene alle carni bollite; in una parola può servire di consolazione per quanti si vedono esclusi da tutte quelle preparazioni ricche e appetitose, cui ho prima accennato.

Renzo Lucchesi

La maestra sessantenne Pasqualina Chiesa e la figlia Adele Mai in tribunale

IMPRESSIONE IN LOMELLINA PER IL VERDETTO DEL TRIBUNALE DI VIGEVANO

Alla lettura della sentenza la maestra rimase come pietrificata

Pasqualina Chiesa è stata condannata a tre anni e sette mesi di reclusione e all'interdizione per cinque anni dai pubblici uffici - La figlia sua Adele Mai, condannata a 18 mesi, non è parsa molto emozionata - I giudici sono rimasti mezz'ora in camera di consiglio - I ricorsi del P. M. e della Difesa

Dal nostro corrispondente

Vigevano, mercoledì sera.

Grandissima impressione ha destato in tutta la Lomellina la severa sentenza del Tribunale di Vigevano che ha ieri condannato Pasqualina Chiesa, la maestra di Tortorolo che ha ieri condannato Pasqualina Chiesa, la maestra di Tortorolo imputata di atti osceni, a 3 anni e 7 mesi di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni, e la figlia Adele Mai, per concorso nello stesso reato, ad un anno, 6 mesi e 15 giorni.

Dopo le prime battute del processo, era sorta nei più la convinzione che le due donne fossero rimaste vittime della maldicenza di una persona, oppure dell'incoscienza propria dei bimbi, che, spinti o sobillati da una compagna di scuola, non avevano esitato ad accusare la maestra, sicuri che non sarebbero andati in prigione anche se avessero detto delle bugie», come poi dissero al processo.

Nella prima udienza, nel settembre scorso, infatti, quasi tutti gli alunni della scuola unica elementare di Tortorolo, che nel maggio del '57, di fronte al giudice istruttore, al pretore, ai carabinieri ed all'ispettore scolastico, avevano esplicitamente accusato la maestra e la figlia sua, ritrattarono quanto detto in istruttoria giustificandosi col dire che la compagna di scuola Bertola aveva detto loro di mentire.

Il Bin (uno degli scolaretti) anzi, in risposta al presidente del tribunale dottor Del Cioppo che gli aveva chiesto come mai l'anno passato aveva accusato la maestra ora smentiva, candidamente rispondeva: «Ora ho deciso di dire solo la verità».

Insomma gli accusatori ritrattavano. I bimbi, gli unici testimoni della singolare vicenda, ricordavano di aver veduto solo qualche fotografia, ma niente violenze, niente atti osceni, niente disegni sulla lavagna, niente foto di uomo o di donne nude come avevano dichiarato un anno fa. La maestra di Tortorolo improvvisamente e inaspettatamente andava assumendo il ruolo di donna vittima di un'ingiusta, gravissima accusa.

Per questo la sentenza dei giudici di Vigevano in parte ha sorpreso. Com'è noto i giudici hanno irrogato alla Chiesa due anni e due mesi per gli atti di libidine e violenza, per gli atti osceni e per la corruzione di minorenni, un anno e 5 mesi per il reato di calunnia, avendo la Chiesa stesso accusato la signora Irene Venturini, madre di uno scolaretto e la signora Adele Laurenti, la maestra titolare di Tortorolo di avere inventato tutta la vicenda; ed un anno, 4 mesi e 15 giorni per la calunnia e 2 mesi e 5 giorni per gli atti osceni è stata (invece condannata la Mai.

L'ultima udienza è stata animata. Fra gli ultimi testi hanno deposto il maresciallo dei carabinieri Valerio — che condusse le prime indagini sul caso e ha riferito qualche «si dice» poco lusinghiero a carico delle imputate — e la attuale professoressa di acclamata Romana Bertola — la scolaretta che avrebbe «sobillato» i compagni contro la maestra Chiesa — signora Ugolina Carpanelli. «Un anno fa — disse la signora Carpanelli — convocai la bambina Romana Bertola e le chiesi se rispondevano a verità le accuse da lei mosse alla sua maestra. La Romana mi disse che erano "tutte bugie"».

E' comparsa poi la Rosaverna Bertola, che conta ora 12 anni e frequenta la scuola di avviamento. Essa, per sulla via sospensione dinanzi ai giudici, ha detto: «Un anno fa ho effettivamente detto alla professoressa Carpanelli che le mie accuse contro la Chiesa erano tutte bugie. Lo ripeto». Presidente: «Ma tu, alla signora Carpanelli, non hai detto che invece avevi visto veramente delle fotografie?».

La bambina risponde che non l'ha detto. Poi aggiunge che la maestra signora Laurenti, quando riferì a lei che le cose avevano in aula non erano vere, la picchiò.

Subito dopo il P. M. dott. De Martino — e non Gambardella come si disse erroneamente ieri — pronunciò la sua severa requisitoria. Secondo il P. M. gli scolaretti di Tortorolo avevano detto la verità nei primi interrogatori e mentito in udienza. Ritenuta perciò le due imputate pienamente colpevoli e chiedeva per Pasqualina Chiesa 3 anni e 6 mesi di carcere oltre all'interdizione per 5 anni dai pubblici uffici e due anni e 6 mesi per la figlia Adele Mai.

Seguivano le arringhe dei difensori avv. Fusido e Celario, che cercavano di demolire le precise e serrate argomentazioni della Pubblica Accusa. Poi il tribunale si riuniva in Camera di Consiglio; mezz'ora dopo appena il presidente Del Cioppo leggeva con voce ferma la sentenza.

La Chiesa, che aveva seguito l'udienza già molto visibilmente arrossendo e scoppiando in pianto, è rimasta come pietrificata alla lettura del grave verdetto. Sua figlia Adele, invece, non ha mostrato segni evidenti di emozione. Contro la sentenza hanno ricorso in appello sia la difesa che il P. M.; questi considerato che la somma delle varie pene sia stata mal calcolata, anche se il Tribunale ha concesso le attenuanti generiche, dal P. M. negate.

r. b.

Due giovani sposi di Mestre

Nel giro di un mese perdono entrambi i figli

Anche il secondogenito vittima di una disgrazia: è morto ieri in una frazza di acqua bollente

Mestre, mercoledì sera.

Ad un mese di distanza dalla morte del secondogenito, due giovani sposi di Spinea, una piccola frazione che dista appena cinque chilometri da Mestre — il ferroviere Arduino Franceschin di trentun anni e Adele Ennesi di ventinove — sono stati ieri colpiti da un nuovo lutto: anche il loro primogenito, Mauro, che avrebbe compiuto il prossimo mese quattro anni, è deceduto, vittima di una fatale disgrazia.

L'altra mattina verso le dieci il piccolo Mauro stava trastullandosi nel cortile della propria abitazione in compagnia dei figli di un vicino di casa, mentre la madre, poco lontano, era intenta a preparare il bucato. Ad un certo momento la donna pregava il marito di portarle fuori pesante tinozza d'acqua bollente della capacità di circa 30 litri, che doveva essere versata sulla biancheria. Il Franceschin recava il recipiente all'esterno dell'abitazione e in attesa di versarne il contenuto nel mastello, lo deponeva a terra, sotto il portico. I bambini disgraziatamente si mettevano a giocare proprio nei pressi del recipiente. Ad un certo momento il piccolo Mauro, nell'indietreggiare, finiva purtroppo per cadervi dentro.

Alle disperate urla di dolore del piccino, accorreva il padre che, trattolo dall'acqua bollente, lo trasportava immediatamente all'ospedale Civile, dove le sue condizioni apparivano subito disperate per aver egli riportato ustioni di terzo grado al torace, all'addome ed alle gambe, tanto che i medici si riservavano le prognosi. Il bimbo, dopo aver trascorso l'intera giornata di ieri fra atroci dolori, in serata andava via via peggiorando, cedendo per sopravvenuto collasso cardiocircolatorio.

Una frana presso Como

Como, mercoledì sera.

Una frana rocciosa, del volume di circa 1500 metri cubi, è precipitata nel pomeriggio di ieri sulla importante arteria stradale che da Dongo conduce a S. Jorio. I danni vengono calcolati in parecchi milioni. Il traffico è rimasto interrotto.

Contiuna il duello a distanza fra i due coniugi

Sviluppi clamorosi nella vicenda Addams

Si accenna all'eventualità che il principe Massimo intraprenda anche un'azione penale contro la moglie L'accusa sarebbe di abbandono del tetto coniugale

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

E' ben difficile che il giorno in cui — tra un mese circa — il presidente della I sezione civile del Tribunale dott. Mario Elia inizierà l'esame della vertenza basata sul fallimento del matrimonio fra il principe Vittorio Massimo duca di Roccasecca e Dawn Addams, l'attrice inglese sarà presente. I suoi impegni cinematografici — è probabilmente un comprensibile desiderio di non essere costretta ad incontrarsi con il marito dinanzi al magistrato al quale toccherà il compito, stabilito dalla legge, di tentare una riconciliazione fra i coniugi — la terranno senza dubbio certamente lontana da Roma.

D'altra parte, impostata in termini di così aspra polemica, la vicenda sembra destinata a sviluppi clamorosi. La battaglia fra i due — se le indiscrezioni sono fondate — sarebbe appena agli inizi. Vi è qualcuno addirittura che accenna alla eventualità che si possa trasferire anche sul piano penale attraverso una denuncia per abbandono del tetto coniugale che sarebbe intenzione del principe Massimo di presentare nei confronti della moglie.

E' difficile, comunque, separare in questo momento i pettegolezzi dalle informazioni sicure anche perché i legali interessati a questa vicenda — gli avvocati Gino Sotis e Giulio Monelli per l'attrice e l'avv. Raffaele Targiani per il principe — si sono trincerati dietro il più assoluto, e comprensibile, riserbo data la delicatezza della vicenda.

Certo è soltanto un fatto: che il principe Massimo, dopo aver disperatamente tentato di risolvere all'interno della famiglia i dissensi con la moglie, di fronte alla iniziativa dell'attrice che lo ha accusato di essere un violento ha deciso di combattere sino in fondo la sua battaglia. Ed è per questo che il 21 novembre sarà il primo a presentarsi in Tribunale per sottoporre al giudice il materiale e i documenti attraverso i quali egli è sicuro di poter provare la responsabilità della moglie nel fallimento del matrimonio e di poter dimostrare come Dawn Addams che oggi lo accusa sino a qualche settimana fa era di opinione diversa scrivendogli da Parigi: «Tu che sei bravo, buono e generoso non meriti il dolore che io do per arrecarti».

g. g.

LUNEDÌ IL PROCESSO A VARSAVIA

Koch accusato in Polonia della strage di 72 mila persone

E' il marito della famigerata «belva di Buchenwald», che ora sta scontando una condanna per crimini di guerra inflittagli in Germania - Tra le sue vittime 13.000 donne e 10.000 bimbi

Nostro servizio particolare

Varsavia, mercoledì sera.

Lunedì prossimo si inizierà a Varsavia il processo contro l'ex-capo nazista Erich Koch, accusato di orrendi massacri da lui commessi in Polonia durante la guerra. Koch, marito di Ilse Koch, la «belva di Buchenwald», la quale sta facendo di scontare la condanna inflittale dalle autorità della Germania Occidentale per crimini di guerra, si trova in stato d'arresto in Polonia sin dal 1950. Era stato consegnato al governo polacco dalla Gran Bretagna nel 1950, ma sinora le sue condizioni fisiche non hanno permesso di sottoporlo ad un'azione giudiziaria. E' probabile che, per sfuggire al sicuro castigo che l'attende, egli invochi le sue condizioni di salute. A quanto risulta egli soffre di cuore, ha una lesione alla colonna vertebrale e soffre di un'ulcera allo stomaco. Durante il processo, due dottori saranno presenti in aula.

Sinora non sono stati forniti dettagli sull'atto di accusa elaborato nei suoi confronti. Si sa comunque che nella sua qualità di virtuale capo di gran parte della Polonia nord-orientale, dopo che questa era stata occupata nel 1939 dalle forze hitleriane, Koch è ritenuto responsabile della morte di 72 mila persone, fra cui 13 mila donne e 10 mila bambini. Si ignora se verrà giudicato per l'assassinio di singole persone oppure per esecuzioni in massa e altri crimini contro l'umanità.

Koch è considerato uno dei peggiori e più brutali dirigenti che siano mai stati inviati dai nazisti nei territori occupati. Egli era in possesso della tessera n. 90 del partito nazional-socialista ed era stato fra i primi tedeschi ad unirsi all'organizzazione di Hitler. In Polonia egli attuò fedelmente le istruzioni del suo capo che erano quella di sterminare tutti i polacchi non utilizzabili nei campi di lavoro coatto. Dopo l'invasione della Polonia, attuata nel settembre 1939, Koch divenne «gauleiter» della Prussia orientale, che fu incorporata nel cosiddetto «distretto Ciechanow», un'area della Polonia pre-bellica divenuta parte del terzo Reich. Tale distretto, situato un centinaio di chilometri a nord di Varsavia, comprendeva quattordici «powiats» (stati) polacchi. In questa zona tutti gli intellettuali e gran parte degli appartenenti alla borghesia furono deportati, insieme a tutti i preti cattolici, in campi di concentramento o uccisi nel corso di esecuzioni in massa.

Successivamente Koch fu promosso alla carica di comandante dell'armata di Bydlitok, che i russi si presero nel 1939 e che i tedeschi incorporarono nel Terzo Reich dopo averla conquistata nel 1941. Sotto l'amministrazione di Koch vennero creati in quel luogo 45 campi di concentramento e di lavoro coatto. Circa 42 mila polacchi furono rinchiusi nei campi di concentramento.

Dopo l'invasione tedesca della Russia, Koch estese ulteriormente il suo potere divenendo «reichskommissar» per i territori russi occupati. Prima che queste aree venissero riconquistate dalle truppe sovietiche quattro milioni di persone morirono di fame, di malattia o perché giustiziati dagli aguzzini nazisti. Altri due milioni vennero inviate a lavorare nelle industrie tedesche. Gran parte di essa non hanno più fatto ritorno alle loro case.

p. u.

L'ex-capo nazista Koch

Denunciata di uno sgabello la Callas si rivolge alla radio

New York, mercoledì sera.

Maria Meneghini Callas è stata derubata di uno sgabello. La singolare notizia è stata appresa ieri sera quando una stazione radio ha trasmesso un urgente appello della cantante perché le venisse restituito l'oggetto: un pezzo antico, del XVIII secolo, a cui la Callas attribuiva un particolare valore sentimentale.

Poco dopo la mezzanotte, uno sconosciuto telefonava dicendosi un amministratore della cantante e scusandosi per avere sottratto lo sgabello. Egli informa che avrebbe voluto conservare l'oggetto per ricordo, ignorando che esso potesse avere un particolare valore per la proprietaria. Lo sgabello venne trovato stamani, in un ufficio postale, un centinaio di chilometri da Atalanta.

141 persone uccise da inondazioni in India

Nuova Delhi, mercoledì sera.

Le recenti inondazioni che hanno colpito 19 distretti dello Stato di Uttar Pradesh hanno fatto rinascere nella regione di Agra un fiume quasi mitologico, l'Harnad, la cui esistenza era menzionata nelle leggende e nei canti folcloristici.

Il bilancio delle vittime e dei danni provocati dalle inondazioni è gravissimo: 141 morti, oltre due milioni di ettari di terra sommersi, 100.000 case distrutte e mille capi di bestiame perduti.

Forse si risolve stasera la crisi comunale di Vercelli

Vercelli, mercoledì sera.

Stasera si riunisce il Consiglio comunale di Vercelli: all'ordine del giorno figurano le dimissioni della Giunta e la nomina della nuova.

Si è giunti a trovare una formula, anche di compromesso, per fare in modo che Vercelli esca dalla situazione di una «Giunta difficile» in cui si trova dal 27 ottobre dell'anno scorso quando venne rinnovato il Consiglio comunale? A questa domanda pare si possa rispondere affermativamente. I socialdemocratici che sino ad oggi hanno puntato maggiormente i piedi contro un'amministrazione di «solidarietà cittadina», vale a dire con un programma prettamente amministrativo, che comprendesse anche i monarchici, sembra siano ora disposti ad accettare questa situazione.

La crisi comunale è scoppiata, quasi improvvisa, il 26 settembre sera con le dimissioni in massa degli assessori democristiani che della Giunta formata con i socialdemocratici rappresentavano gli otto decimi, quindi la stragrande maggioranza.

Durante la riunione del 26 accadde un fatto imprevisto: c'era da votare il rinnovo della convenzione con l'Ingic che gestisce per il Comune l'appalto del dazio. Dall'assessore alle finanze furono denunciati alcuni errori compiuti dall'Istituto a danno del Comune. I saragattiani si inalberarono e votarono contro. La Giunta era così divisa. Immediatamente vennero annunciate le dimissioni degli assessori democristiani e ciò per permettere una chiarificazione non solo sulla questione dell'Ingic, ma anche su altre.

Ora a distanza di tre settimane pare che le divergenze siano state appianate e che stasera Vercelli avrà finalmente un governo stabile. Infatti in Giunta entrerebbero d.c. (13), marp (3), saragattiani (2), saragattiano dissidente (1), liberale (1), monarchici (3), per un totale di 22 voti più che sufficienti quindi per metterla al riparo da ogni sorpresa.

Per quanto riguarda la distribuzione dei saggi in Giunta pare che tra (compreso il sindaco) andranno ai d.c., due ai saragattiani ed uno ai monarchici, liberale e marp.

Bilance - Tritatutto
articoli per cucina
e tutti gli altri oggetti per la casa. Tutte le novità delle Fiere internazionali. - Visitate il nostro assortimento. - Merce di qualità superiore a prezzi di assoluta convenienza.
Cataloghi gratis a richiesta
Casasano
PIAZZA C. FELICE 28 - TEL. 47.434 - 49.480 - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(continua da pag. 4)

AFFITTASI 9000 mq. locali magazzini negozio artigiano, meccanici, falegname, falegnami. Telef. 275-687. 85536
AFFITTO alloggio economico 3 camere (ristrutturato) 14.000. Via Ottavio Revel 5. 87718
AFFITTO locale industriale via Bonovino mq. 210 cortile chiuso eq. 1500, possibilità telefono. Telef. 23-030.
AFFITTO nobile indipendente, anche signorine, corso Matteotti 15, acqua, luce, gas, pavimento granigliu, cucina, ripostiglio. (Tramvaia cintura). Alvegnani portinaia. 87681
AFFITTO vicino Lancia due camere cucina e piano cesso costruzione 17.000. Telefonare 282-363.
ALLOGGETTO due camere cucina bagno, Monte-Rosa 2, affitto. Tel. 772-762.
ALLOGGETTO modesto ammobiliato, indipendente, due persone, adatto pensionato. Telefonare 756-794. 343666
ALLOGGETTO camera cucina servizi, proprietario affitta, Buenos Aires, Telefonare 45-501. 87668
ALLOGGI due in camera cucina, (leggesi Lanzo, Ribolla 11, affittasi. Telefonare 650-151. 87000
ALLOGGIO due camere ingresso cucina terreno bagno, via Paoli 56. Tel. 282-053.
ALLOGGIO Gran Madre 6 camere cucina doppi servizi, primo piano adatto medico ufficiali, Frejus, dal Carmine 28.
ALLOGGIO soggiorno, anticamera, due camere, terrazzo, bagno, affittasi. Telefonare 553-330. 86320
ALLOGGIO signorile quattro grandi camere bagno stanza ingresso ascensore riscaldamento pianta perfetta eventualmente ammobiliate affittasi. Chiamare 112. 85612
AMMOBILIATO signorile due camere, cucinino, bagno, ufficio, Tel. 885-556.
APPIO negozio in via S. Quintino 4 e Arbesola 33 da rimettersi-vendere lire 90.000 + lire 55.000 affittasi. Telefonare 887-163. 87475
AREA cintata mq. 350 circa, prospiciente via, comodo deposito, altri scopi. Telefonare 291-419. 87693
AUTOTRASLOCHI noleggiamento con autocarri coperti, Garanzia, assicurazione, preventivi illimitati, tel. 386-393.
AUTOTRASLOCHI, Fratelli Zingarelli, autotrasporti, magazzini garanzia, imballaggio. Telefoni: 682-854 697-612.
AUTOTRASLOCHI radiotaxi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 33-733, Cigliati. 74481
AUTOTRASLOCHI Parma, Italia, premiata specializzata, magazzinaggio, garanzia, preventivi. Battaria, telef. 883-257.
BARRIERA Ottaviano affittasi alloggi grandissimi: 2 camere cucina servizi 17.000, 10.000. 3 camere 22.000 piccoli subito. Telef. 680-835. 88070
BORGATA Vittoria affittasi piccolo locale uso laboratorio magazzino, rateizzabile, scrivere [illegible] 6329, 691, Torino.
CAIROLI 12, affittasi uffici, laboratorio 100 mq., garage, terrazzatone. Telefonare 551-094. 87444
CAMERA indipendente ammobiliata signore, privato affitta via Cossila 14. Telefonare 273-571. 11709
CASTELDELFINO 43 affittasi alloggi 2-3 camere, cinque, servizi. Tel. 44-005.
CAUSA decente affittasi laboratorio elettromeccanico attrezzato. Domenici, Mongrando 10. Telefonare 31-501. 8401
CAVOURETTO alloggi panoramici, soleggiati, tre camere servizi 33.000 (rolando garage). Telefonare 872.038. 00010
CENTRO Cravetta affittasi 2 camere, servizi, 22.000 mensili, Cabetti, telefono 772-130. 11288
CORSO Dante fronte Docks, affittasi salone uso uffici laboratori silenziosi mq. 40, 120, 140. Tel. 650-835. 68073
CORSO Francia, ufficio Somitri, di fabbricato indipendente nuovo, affittasi uffici, magazzini, laboratori tappeti. Terzo, montacarico. Telefonare 20-11 e 10-17 e 41-921. 86237
CORSO Novara 41 affittasi alloggetto libero subito, salire in via Vallero 3. Telefonare 887-163. 87471
CORSO Rosselli 208 affittasi alloggio camera cucina ingresso bagno terreno, cortile, lire 14.000 mensili, libero 1° novembre. Telefonare 781-382, ore ufficio. 72189
ERCOLETTA affitta alloggio signorile 4 camere più servizi. Telef. 888-213.
ERCOLETTA in casa signorile nostrissima assegnerà con portineria, affittasi a coniugi soli alloggio terzo piano, due camere, cucina, servizi, libero 1° novembre. Telef. ore pasti 75494. 88784
GIAFFITTARE due camere cucina stanza villa privata corso Moncalieri 265. Telefonare 681-932. 00004
GIETRO assicurato Grassolis affitta personaggio solo, bella tranquilla soffitta, acqua, gas, luce, riferente. Scrivere cassetta 2119, Torino. 88473
GIUE camere 12.500, tre 14.000, terzo, bagno. Somalia 37, telef. 862-163.
ELEGANTE ammobiliato indipendente soggiorno cucina, bagno, affittasi subito. Telefonare 71-631. 87295
IMPRESA affitta alloggi nuovi signorili due camere servizi. Corso Ferrucci, 53. Telef. 21-029. 87679
IN palazzo signorile signorile affittasi alloggi 2-3 camere più servizi Cimarosa (Lingotto 30, pomeriggio. 68870
LIBERO affittasi piano rialzato zona Statuto quattro camere cucina non ufficio uso, magazzino. Telefonare 774-633.
LINGOTTO affittasi (viaggiasi alloggi tutti servizi, 1 camera lire 10.000, 2 camere lire 14.000, 3 [illegible] lire 18.000. Telefonare 49-770. 8093
LOCALE centrale m. 120 affittasi. Telefonare 63-268. 7428
LOCALE nuovo, mq. 455, uso magazzino, c. Paolo affittasi. Telef. 33-841.
LOCALI adatti laboratorio pellicceria confezioni [illegible] mq. 200 primo piano cancello aleggia, libari cedonsi in affitto. Scrivere cassetta 1015, 691, Torino.
LOCALI nuovi centrali uffici magazzini esposizioni negozi. Campana 16, telefonare 858-155. 87567
MERAFIORI palazzina, ottimo alloggio 4 camere servizi, giardino, garage, [illegible] 241-126. 60132
MONCALIERI Piston affittasi box camere cucina accessori servizi 15.000 eventualmente garage. Telefonare 681-476.
NEGOZIO grande con retro, su corso, affittasi 12.500. Telef. 683-772. 12641
NEGOZIO, vero affittasi, laboratorio, Principessa Clotilde 87. Fitto mite. Telefonare 70-870. 87547
NEGOZIO vuoto affittasi 18.000. Via Valperga Caluso 34, Telefonare 60-482.
PALAZZINA, villa corso [illegible] 6 camere giardino garage ampio scantinato, affittasi. Telef. 391-856. 87103
PARELLA via Bayeux affittasi bellissimi negozi adatti anche laboratori artigiani. Telefonare 687-870. 87648

OTTIMO tre camere più cucina servizi affittasi. Via Sacra 5. 86086
PARADISO piazza Bengasi affittasi locale 90 mq. Telefonare 691-778. 85418
PENNONCINA famiglia cedesi 5 camere migliore offerente offre. Telefono. 765-988.
PIANO terreno, cinque camere, servizi, autocentrale, cortiletto privato, adatto ufficio, deposito, affittasi via Clemente 2 (piazza Rattazzi). 87833
PIAZZA Castello vasto affitta, atelier, abitazione affittasi tre camere cucinino servizi terzo centrale 2° piano adatto, assenziere. Telefono pomeriggio 857-776.
PRIMO pancomune affittasi alloggio (mansarda) quarto piano due camere cucinino cucina zona Statuto. Telefono. 774-632.
PRIMO nostrissimo affittasi primo il Lanzo, stupendo alloggetto nuovo ravera, entrata, cucinino, bagno, adatto anche piedi-terra. Telef. 524-029. 88780
PRIVATO affitta alloggetti lussuoso recente lingue 12.000, 14.000, referenze. Telefonare 680-308. 88758
PRIVATO affitta due camere salotto, servizi, ascensore, zona S. Paola. Telefonare 280-750. 85335
PRIVATO affitta 3 camere, cucina, tinello. Portarupta, via Borelli 8. 87677
PROFESSIONISTI rappresentanti affittasi ufficio uso centrale modernissima privata multimobili. Via B. Galliari 10 bis, telefono 667-163. 12310
PRONTI novembre, nuova costruzione, via Aosta 20, affittasi alloggi. Telefonare 280-690. 13220
PRONTI subito nuova costruzione affittasi alloggi via Cuneo 14. Tel. 280-600
PROPRIETARIO affitta cinque camere cucina, Cibrario. Telefonare 71-261 ore pasti. 13855
PROPRIETARIO affitta libera subito alloggio due camere cucina cortile interno. 16.500. Telef. 604-006 85364
PROPRIETARIO affitta luogo Fr. Aimonetti 14 signorile due camere ripetto panoramico. Telefonare 686-853. 87535
SAN Paolo, via Montevecchio, affittasi due camere, cucina, servizi, libero subito. Telef. 354-078. 84045
SAN Salvario, camera cucina 12.000; Paolo due camere 16.000. Telefonare 287-942. 6475
SANTA Rita: Benvenisseno 35 affittasi 2 camere tinello pari servizi moderni. Prezzi Lire ottobre. Telefon. 768-341.
S. Rita centro affittasi alloggio due camere servizi cucina nuova costruzione. Telefonare 755-857 ore 15-16. 88038
SANTA Rita, via Barletta 34, angolo via Montanaro, affittasi camere cucina e due camere cucina cucinino, prezzi ultimo. Telefonare 775-651. 8694
SEBASTOPOLI 349 affittasi alloggio piano terra, 3 camere cucina libero. Telefonare 687-163 84084
SIGNORILE via Taluchi affittasi alloggio 4 camere doppi servizi 30.000. Telefonare 50-785. 87585
SIGNORILI 3 camere, servizi, terrazza, affitta 55.000 mensili, Cabetti, telefono 772-130. 11288
TIKTORIA ed altri quanti sono avvenire gratis affittasi bellezza finché servizio, Pagherete solo canone alloggetto. Telefonare 697-497. 11762
TONALE 37 (piazza Bernini) affittasi alloggio camera tinello cucinino ripostiglio, servizi moderni, 11.000 mensili. Telefoni, telef. 696-697. 12014
UFFICIO centralissimo, rara occasione privati piazza S. Carlo affittasi subito. Rivolgersi Carmen, via S. Tomea n. 12, telefono 41-078. 87723
VANCHIGLIA camera 7000; due camere cucina senza fermo 13.000. Telefonare 871-038. 00006
VANDALINO 79 (Venerdì Gnoni) affittasi alloggi 2-3 camere. Telef. 67-343.
VARTO locale centralissimo uso ufficio bacco a professionista o ditta amalgama serietà. Rivolgersi ajesa dattilo e servizi. Scrivere cassetta 6327, 691, Torino.
VIA Baudo 58 affittasi alloggio camera cucina ingresso gabinetto interno 12.000 mensili, libero 1° novembre. Telefonare 761-382 ore ufficio. 87300
VIA Calandra 13 affittasi locali adatti negozi ufficio rappresentanze. Rivolgersi portineria oppure telefonare 83-481.
VIA Cibrario 8 piccolissimi locali 8 camere doppi servizi adatto specialmente uffici società amministrazioni. Telefono 10-13, 16-18. 87534
VIA Gorizia 70 2-3 vani, soleggiato, luminoso, ritirati affittasi primo novembre. Rivolgersi custiere dalle 13 alle 17.
VIA Lanzo presso mura affittasi alloggio ammo due camere tinello servizi. Telefonare 42-185. 85265
VIA Ormea, attico, servito due camere cucina. Telefonare 537-841. 8000
VIA Saluzzo 47 affittasi alloggio 4 camere, cucinino, ingresso, farmia, bagno, 21.000 mensili, libero 1° novembre. Telefonare 781-382 ore ufficio. 72196
VIA Leini [illegible] arredo 3 camere cucina servizi. Telefonare 281-033.
VIA Sacchi 28 bis affittasi quarto piano alloggio nel cortile più cucina, ingresso ascensore. 03653
VIA S. Donato 53 affittasi alloggio due camere, cucina, cantina, bagno, terzo, 30.000 mensili, libero 1° novembre. Telefonare 761-382 ore ufficio. 72203
VIA [illegible] 72 int. 8, affittasi alloggio 2 camere, cucina, terzo, bagno.
VILLA panoramica 11 vani, terrazzo, garage, giardino, terreno, doppi servizi, riscaldamento pulmann affittasi ammobiliata con piano vuota. Telefonare 779-944. 09667
ZONA centrale, palazzo moderno, alloggio quattro camere due ingressi doppi servizi affittasi. Telefonare 870-894, ore 13-15 19-21. 72618
ZONA Cravetta affittasi alloggio tre camere servizi ripostiglio. Telef. 684-850.
ZONA Montevec

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 21)

LOCALI PER UFFICIO L. 100 per parola

(Continua da pag. 5)

A Torre del Mare sono invitati visitare gratuitamente contro helmoun propiciatorio (via la Berzezzi (cristianesa Spotorno) dove vendonsi piccoli mobili tutti terrazzo, ville e appartamenti. Organizzazione lussuosa lunghe rateazioni. Tiranni, via Broletto 4, Milano. Telef. 706-630. 10488

DIANO Marina affittasi villetta mobiliata - cucina, bagno, 2 camere - luce, acqua, servizio giardino, 30.000 bimestrali. Telefonare 870-091. 98730

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

ARMA Taggia Pensione Angela offresi ottima moderna. ricostituente, 1500, lasa ne compone. 18415

CERVALEGNO rinnovato salone ristoro fiori camere, pensioni, organizzazione sanitaria. Cecilia, Orlando Andora

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ASSIDOGRAFOTTI preparazione impiego impostati aziende frequentate Istituto Cesare, Cremona 22; stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contabilità meccanizzata, lingue. 8705

ALASSIO, Collegio maschile e classe Maestre, Masseri 14, accoglie e allievi maschi, liceo, avviamento, computisteria, ragioneria, chimica industriale, elettronica, ricupero, massimo assistenza. 3618

ALL'ISTITUTO Inspera (in scuola che specializza per l'impiego) nuova agenzia interni ed esterni al corsi per segretaria d'azienda, la nuova direzione professionale che prepara le giovani alle complesse funzioni richieste dalle moderne esigenze della vita aziendale (lingue, diritto, calcolo meccanico, lingue, diritto, calcolo, ecc.). Inizio ottobre, diplomi ministeriali. Rivolgersi Istituto Inspera, corso S. Martino 2, telef. 48-274. 13263

ALL'ISTITUTO «Lagrange» Istituto misti corsi liceo-ginnasio-commerciale, Ambiente serio, accurato insegnamento impartito con criteri moderni. Via Lagrange 7, 669

GEOMETRI, Nizza 65: pratica, consulenza lavoro, tribunaria. Consulenza aziendale gratuita. 13316

CENTRO educativo Intercontinente, Rinaldi, via Venti 2, Scuola elementare parificata. Pensionato. Collegio per bambini dell'età scolare. Assistenza medico-psico-pedagogica. Trattamento individualistico.

COLLEGIO maschile Pianezza, Torrelli. Scuola Media - Ginnasio parificati. Ottimo ricupero scolastico. Retta mite, massima disciplina garantita. 11597

DORSA gratuiti per soldati congedati-richiamati-sfollati Istituti Ministero Lavoro e Previdenza Sociale, Istituto Vaganne, via Vaganne 7. 609

DORSA gratuiti qualifica maestranze, industri Ministero Lavoro e Previdenza Sociale, Istituto Vaganne, via Vaganne 7. 608

DORSA per segretarie d'azienda, stenografia, dattilografia, contabilità meccanizzata, disegnatori tecnici, Istituto internazionale Methodos, via S. Teresa 20, Telefono 46-244. 494

DORSO per la «Tecnica dell'organizzazione aziendale» al suo ottimo perfezionamento Istituto Alemagna-Boo Clima, via Roma 254. Telef. 50-554.

LINGUE: professori stranieri insegnano loro: inglese francese, tedesco, inglese, tedesco, spagnolo, metodo diretto come sul luogo di origine, istituto internazionale Methodos, via S. Teresa 20, Telef. 46-244.

PETTINATRICE diventerete, specializzandovi nell'ultimissime arie linee parrucchieri, corsi accelerati. Richiedete, via Parini 31, tel. 40-546. 48648

RIMEDIATE Arrivederci, medio. Ricupero anni, frequentando, frequentando, via Xima 65. F3148

SCUOLA di giornalismo prepara i giovani alla carriera di giornalista. Edizioni internazionale Methodos, via S. Teresa 20, Torino, telef. 46-244. 494

LEZ. TRADUZ. PERIT. L. 70 per parola

A bellavi insegna dietista signora, corso S. Martino 8, Telefonare 54-900.

ADELE precisa dattilografia offresi lavoro proprio domicilio, Telef. 752-127.

ASSUNTO domiciliato Ivrea Uffici amministrativi per impiego presso ditta Canavese, Telefonare 982-636.

CONSULENTE Sara Uffici prega documentarsi inserto Actifit, precisione, Telefono 961-269, 398-852. 13050

CORRISPONDENTE inglese dattilografa eccellente lavoro domiciliare. Scrivere cassetta 2509, STI, Torino. M6029

DATTILOGRAFA assume lavori domiciliari. Scrivere cassetta 6365, STI, Torino.

DIPLOMATA inglese francese spagnolo offresi lezioni traduzioni anche tedesche. Telefonare 396-582. 94996

ESPERTISSIMO tecnico moderni sistemi organizzazione lavorativa, Ing richiedesi consulenza, offresi consulenza per soluzione integrale problemi mutuali di lavoro, tempi, costumi e incentivi, pianning e reali di produzione. Esperienza estera. Scrivere cassetta 4210, STI, Torino. 87743

FRANCESE, inglese corrispondenza commerciale, traduzioni, lezioni accurate, serietà. Telefonare 281-277. 58684

IMPIEGATO lingua permanente estero di lezioni inglese ed ottima esperienza traduzioni cerca ditta. Scrivere cassetta 3038, STI, Torino. F2809

INGLESE Professore impartisce lezioni, pronuncia perfetta. Rina Vinzaglio, Phone 554-711. 98883

LAUREATA lettere impartisce lezioni latino, greco, italiano. Ripassi accurati tradizioni inverno. Scrivere cassetta 4105, STI, Torino. F3370

PANTALONISTA offresi lavorando a casa. Scrivere cassetta 6291, STI, Torino.

PROFESSIONISTA specializzato settore assistenza ufficio commissaria, assistenza materia sindacale, piccolo medio sindacale. Scrivere cassetta 6213, STI, Torino.

RADIOMERE geometrista, pratico, macchine stradali ammodernamento stradali, costruzioni tecnica libri piccolo azienda. Scrivere cassetta 4202, STI, Torino.

RICUPERO credito aspetta agenzia commissione. Rag. Merlo, via Andrea Doria 15, Torino, Telefonare 853-422.

SIGNORA accetta bello lavoro proprio domicilio. Telef. 760-771.

SIGNORA 32enne prateca lavori ufficio ufficio, anche lavoro domicilio. Telefonare 30-12, 14-16 al 382-846. 98874

SPAGNOLO, signora nativa impartisce lezioni, conversazioni. Graduatori, corrispondenze. Telefonare 382-962.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

A comuni affittasi signorile ammobiliata cucina, possibilità cucinare. Tel. 80-320.

A distanza tenuta ammobiliata centrale vendesi pensione familiare. Telef. 48-678.

A giovani ammobiliata moderna, Crocetta Berlerina, comfort moderno. Telefonare 385-903. F2803

A distanza stabile affittasi ammobiliata, comodità. Telef. 526-867. 98462

A distanza darei solo posti ambosessi signorile Triangolo. Telefonare 521-837.

A ottimi persoi ammobiliate centrali, vendesi pensione familiare. Telef. 48-678.

A persona sposata bellissima ammobiliata tutti comforts. Telef. 293-796.

A persona seria affitto camerata ammobiliata riscaldata, Telefonare 548-375.

A ufficiali carabinieri affittasi matrimoniali, uso cucina. Telef. 534-262.

AG ottimi persoi ammobiliate Stazione, Piazza Sorelina, comfort. Tel. 361-902.

AFFITTASI ammobiliata, camera indipendente, uso cucina, anche due letti. Via Lagrange, Telefonare 539-986. 98699

AFFITTASI ammobiliata luminosa soleggiata, zona Statuto, o distinto, servizi. Telefonare 526-505. 98558

AFFITTASI bella ammobiliata con pensione, persona modica. Telef. 548-303.

AFFITTASI camera mobiliata professionale, persona signorile, paraggi Rai, Telefonare 524-307. 94083

AFFITTASI camera mobiliata adatta impiegato ed operaio. Telef. 668-169 ore 8,30-14,30, 14-18. 13745

AFFITTASI bella ammobiliata 1-2 letti uguale riscaldata. Telefonare 376-006, 6, Parini.

AFFITTASI camera ammobiliata villa passeggiare riviera Molinetta. Telefonare 673.000. 98547

AFFITTASI Porta Nuova elegante a 2 letti ufficiali o studenti. Telef. 681-932.

AFFITTO a distanza camera letti confort, unico inquilino, paraggi piazzetta Nizza, Tel. 657-288 ufficio 652-926.

AMBIENTE centrale affittasi camera ammobiliata, comodità, prossi mili. Telefonare 524-906. 94069

AMBIENTE centrale affittasi camera ammobiliata comodità prossi mili. Telefonare 524-906. 98813

AMMOBILIATA 2000 lontan signora studio. Telef. 668-532. Cassetti, via Bertazzi 3. 97965

AMMOBILIATA stabile unico inquilino, comodità. Telef. 53-318. 98704

AMMOBILIATE ogni comfort vendesi pensione vicinanza piazza Castello. Telefonare 382-436. 98727

CENTRALISSIMA bella camera ammobiliata comodità ufficiali Genova, via Orefici 7. 98873

CENTRALISSIMA mezzanotte, tre letti, uso cucina, bagno, terzo. Telefonare 536-322. 98858

CENTRALISSIMA signorile affittasi ammobiliata piano I, tutti comforts. Telefonare 537-702. 98749

CONIUGI lavorabore bionde in cinecittà, con vetture. Borso con cassetta 6185, STI, Torino. 98736

PENSIONE centrale vista ringhiera 28.500 mensili, ottimo trattamento. Tel. 553-367.

PORTA Nuova affittasi bella spaziosa angolare ammobiliata signorile. Telefonare 553-152. F3139

PRIVATA affitta bella ammobiliata, cestabile, pensione, Piazza Statuto, Telefonare 775-608. F3180

SIGNORA darebbe solo vita 2 persone, pensione centralissima. Telef. 54-715.

SIGNORA offre elegantissima ammobiliata, uso signorile, unico ospite, violoncello bellissimo. Telefono 580-377. 97906

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ADELISSIMO ortolana progettista fisioterapia lunga pratica referenze prim'ordine desidera migliorare. Scrivere cassetta 3336, STI, Torino. 98621

AGRONOMO offresi direzione azienda. Scrivere Gasparelli, via Manzoni 50, Piacenza.

AMBIENTE edile-stradale 43enne buona pratica ufficiali comune. Indirizzare Telefonare 683-817. 98268

CAPO servizio alberge rinomato per lunga esperienza professionale ottima presenza cerca impiego anche come chef con ringa eventualmente stagione invernale, massima referenze. Telef. 83-806. Scrivere cassetta 6961, STI, Torino.

CHIMICO diplomato specializzato ave premessi e certo Scrivere cassetta 6230, STI, Torino.

CHIMICO notevole specialità esaltata cause di lagna, servizi, stranieri, ve fine contratto con azienda Italiana ufficiali a grande industria. Scrivere Ufficio Kay, Posso (Treviso). 13318

CINQUANTAPETTENE posseggono ancora le occupazioni incaricati Scuola a lavori ufficio. Telefonare 283-602. 98041

CINQUANTENNE diplomato, ex-commerciale, referenziato, mite presenza, occupazione qualsiasi. Scrivere cassetta 6192, STI, Torino.

DILIGIO maschile Pasquale, Torrelli. Scuola Media - Ginnasio parificati. Ottimo ricupero scolastico. Retta mite, massima disciplina garantita. 11597

DONNA gratuiti per soldati congedati-richiamati-sfollati Istituti Ministero Lavoro e Previdenza Sociale, Istituto Vaganne, via Vaganne 7. 609

DONNA gratuiti qualifica maestranze, industri Ministero Lavoro e Previdenza Sociale, Istituto Vaganne, via Vaganne 7. 608

DONNA per segretarie d'azienda, stenografia, dattilografia, contabilità meccanizzata, disegnatori tecnici, Istituto internazionale Methodos, via S. Teresa 20, Telefonare 46-244. 494

DONNA per la «Tecnica dell'organizzazione aziendale» al suo ottimo perfezionamento Istituto Alemagna-Boo Clima, via Roma 254. Telef. 50-554.

LINGUE: professori stranieri insegnano loro, massimo lingue francese, inglese, tedesco, spagnolo, metodo diretto come sul luogo di origine, istituto internazionale Methodos, via S. Teresa 20, Telef. 46-244.

PETTINATRICE diventerete, specializzandovi nell'ultimissime arie linee parrucchieri, corsi accelerati. Richiedete, via Parini 31, tel. 40-546. 48648

RIMEDIATE Arrivederci, medio. Ricupero anni, frequentando, frequentando, via Xima 65. F3148

SCUOLA di giornalismo prepara i giovani alla carriera di giornalista. Edizioni internazionale Methodos, via S. Teresa 20, Torino, telef. 46-244. 494

LEZ. TRADUZ. PERIT. L. 70 per parola

A bellavi insegna dietista signora, corso S. Martino 8, Telefonare 54-900.

ADELE precisa dattilografia offresi lavoro proprio domicilio, Telef. 752-127.

ASSUNTO domiciliato Ivrea Uffici amministrativi per impiego presso ditta Canavese, Telefonare 982-636.

CONSULENTE Sara Uffici prega documentarsi inserto Actifit, precisione, Telefono 961-269, 398-852. 13050

CORRISPONDENTE inglese dattilografa eccellente lavoro domiciliare. Scrivere cassetta 2509, STI, Torino. M6029

DATTILOGRAFA assume lavori domiciliari. Scrivere cassetta 6365, STI, Torino.

DIPLOMATA inglese francese spagnolo offresi lezioni traduzioni anche tedesche. Telefonare 396-582. 94996

ESPERTISSIMO tecnico moderni sistemi organizzazione lavorativa, Ing richiedesi consulenza, offresi consulenza per soluzione integrale problemi mutuali di lavoro, tempi, costumi e incentivi, pianning e reali di produzione. Esperienza estera. Scrivere cassetta 4210, STI, Torino. 87743

FRANCESE, inglese corrispondenza commerciale, traduzioni, lezioni accurate, serietà. Telefonare 281-277. 58684

IMPIEGATO lingua permanente estero di lezioni inglese ed ottima esperienza traduzioni cerca ditta. Scrivere cassetta 3038, STI, Torino. F2809

INGLESE Professore impartisce lezioni, pronuncia perfetta. Rina Vinzaglio, Phone 554-711. 98883

LAUREATA lettere impartisce lezioni latino, greco, italiano. Ripassi accurati tradizioni inverno. Scrivere cassetta 4105, STI, Torino. F3370

PANTALONISTA offresi lavorando a casa. Scrivere cassetta 6291, STI, Torino.

PROFESSIONISTA specializzato settore assistenza ufficio commissaria, assistenza materia sindacale, piccolo medio sindacale. Scrivere cassetta 6213, STI, Torino.

RADIOMERE geometrista, pratico, macchine stradali ammodernamento stradali, costruzioni tecnica libri piccolo azienda. Scrivere cassetta 4202, STI, Torino.

RICUPERO credito aspetta agenzia commissione. Rag. Merlo, via Andrea Doria 15, Torino, Telefonare 853-422.

SIGNORA accetta bello lavoro proprio domicilio. Telef. 760-771.

SIGNORA 32enne prateca lavori ufficio ufficio, anche lavoro domicilio. Telefonare 30-12, 14-16 al 382-846. 98874

SPAGNOLO, signora nativa impartisce lezioni, conversazioni. Graduatori, corrispondenze. Telefonare 382-962.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

A comuni affittasi signorile ammobiliata cucina, possibilità cucinare. Tel. 80-320.

A distanza tenuta ammobiliata centrale vendesi pensione familiare. Telef. 48-678.

A giovani ammobiliata moderna, Crocetta Berlerina, comfort moderno. Telefonare 385-903. F2803

A distanza stabile affittasi ammobiliata, comodità. Telef. 526-867. 98462

A distanza darei solo posti ambosessi signorile Triangolo. Telefonare 521-837.

A ottimi persoi ammobiliate centrali, vendesi pensione familiare. Telef. 48-678.

A persona sposata bellissima ammobiliata tutti comforts. Telef. 293-796.

A persona seria affitto camerata ammobiliata riscaldata, Telefonare 548-375.

A ufficiali carabinieri affittasi matrimoniali, uso cucina. Telef. 534-262.

AG ottimi persoi ammobiliate Stazione, Piazza Sorelina, comfort. Tel. 361-902.

AFFITTASI ammobiliata, camera indipendente, uso cucina, anche due letti. Via Lagrange, Telefonare 539-986. 98699

AFFITTASI ammobiliata luminosa soleggiata, zona Statuto, o distinto, servizi. Telefonare 526-505. 98558

AFFITTASI bella ammobiliata con pensione, persona modica. Telef. 548-303.

AFFITTASI camera mobiliata professionale, persona signorile, paraggi Rai, Telefonare 524-307. 94083

AFFITTASI camera mobiliata adatta impiegato ed operaio. Telef. 668-169 ore 8,30-14,30, 14-18. 13745

AFFITTASI bella ammobiliata 1-2 letti uguale riscaldata. Telefonare 376-006, 6, Parini.

AFFITTASI camera ammobiliata villa passeggiare riviera Molinetta. Telefonare 673.000. 98547

AFFITTASI Porta Nuova elegante a 2 letti ufficiali o studenti. Telef. 681-932.

AFFITTO a distanza camera letti confort, unico inquilino, paraggi piazzetta Nizza, Tel. 657-288 ufficio 652-926.

AMBIENTE centrale affittasi camera ammobiliata comodità

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Finale per il terzo posto della Coppa Italia

Stadio Comunale ore 18,30: la Juventus ospita il Bologna

Oggi alle 18,30 allo stadio comunale si incontrano le squadre della Juventus e del Bologna per l'ultimo atto della Coppa Italia '57-'58. La gara è valevole per l'assegnazione del 3° posto del torneo, vinto — come è noto — dalla Lazio. In un primo momento le due società interessate parevano intenzionate a non far scendere in gara giocatori di prima squadra, ma, all'ultimo momento, la situazione è radicalmente mutata e sia gli undici che i piemontesi presenteranno elementi di primissimo piano.

La prova dei bianconeri sarà interessante particolarmente per la presenza in campo di atleti destinati prima o poi a prendere un posto stabile fra i titolari. A sostituire Mattrel, impegnato a Saragozza ci sarà Vavassori; Boldi giocherà terzino sinistro, Fuin e Colombo formeranno la coppia dei mediani laterali, mentre all'attacco scenderà a destra l'ala Veltolina, rimasta a riposo per lungo tempo a causa di uno strappo muscolare, interno sarà Palmer, Nicolè centravanti; il tandem di sinistra sarà formato dagli stessi giocatori di domenica Sivori e Stivanello. L'undici bianconero sarà completato da Corradi e da Ferrario, impiegati nei loro abituali posti.

Anche il Bologna annuncia una formazione assai interessante, con molti titolari tra cui Pivatelli, Bonafin, Cervellati, Randon, Perani, Bodi, Mialich, Pavinato e Giorcelli. La squadra rossoblù è a Torino da ieri sera.

Come è noto l'incontro avrà inizio alle 18,30 e si svolgerà pertanto sotto la luce dei fari. Queste le formazioni annunciate:

JUVENTUS: *Vavassori; Corradi, Boldi; Fuin, Ferrario, Colombo; Veltolina, Palmer, Nicolè, Sivori, Stivanello. Riserva Lemmonier.*

BOLOGNA: *Giorcelli; Cupra, Pavinato; Bodi, Mialich, Randon; Perani, Cervellati, Pivatelli, Bonafin, Fuscetti.*

Arbitro: *Gambarotta di Genova.*

Il portiere Vavassori e Corradi, due dei bianconeri impegnati oggi contro il Bologna

Dopo la multa collettiva alla squadra

Allasio prova oggi il nuovo schieramento

Al Torino, acque agitate. Gli scarsi successi della squadra nel campionato, e il sentimento malumore della formazione hanno creato una situazione delicata, resa evidente dalla decisione della presidenza di punire tutti i giocatori con una multa di cinquantamila lire tradizionale per il capitano Grava, con l'esclusione di Grava dalla carica di capitano, e dall'estromissione dalla prima squadra di alcuni elementi anziani.

In un primo momento, pareva che «l'infortunio» di Bari non dovesse avere conseguenze gravi; si diceva anche da fonte autorevole che il presidente avrebbe radunato i giocatori per una parola rampogna, e che tutto potesse essere chiuso con una platonica promessa di «far meglio in avvenire». Nella mattinata di ieri però le cose sono mutate, e nel primo pomeriggio la segreteria granata ha emesso il comunicato pubblicato stamane, con il quale si stanziavano i provvedimenti presi.

Provvedimenti gravi, senza dubbio, situazione incerta. Si parla infatti della possibilità che quattro giocatori titolari debbano essere esclusi per la partita con la Triestina: i terzini Grava e Farina, il mediano destro Benvenuti, e l'ala Bertolini. Il ritorno di Vieri al posto di Bigogno è da considerare come una sostituzione sediziosa.

Dobbiamo anche qui le conseguenze della drastica decisione. Ringiovanire la squadra è un bene, ma la situazione è delicata. I tecnici granata hanno l'intenzione di confermare il «largo ai giovani» anche nelle prossime giornate? E come reagiranno gli atleti granata puniti in modo clamoroso?

In questo clima tutt'altro che tranquillo la squadra si prepara a ricevere la Triestina (altra società in difficoltà tecniche con giocatori pubblicamente multati). Oggi pomeriggio i granata (tornano al campo di via Filadelfia per la solita partita di allenamento contro i ragazzi. Diciamo tornano perchè da ieri tutta la preparazione si svolge alla stadio comunale secondo quanto fatto per le gare di prova. Allasio esaminerà oggi la schieramento rinnovato, di cui si è detto sopra. In porta toneranno Vieri, Cesarini e Farabbia saranno i terzini, Marchi retrocederà nella mediana al posto di Bearzot, mentre all'ala sinistra verrà provato il giovane Colla e poi anche Pizzari. Virgili e Mazzero, che hanno superato abbastanza bene il collaudo di Bari saranno confermati nei loro abituali posti.

John Hansen a Torino

John Hansen, la popolare ex-mezz'ala della Juventus, è a Torino. Il danese, oggi nel pomeriggio, intende sostenere un breve allenamento atletico insieme con i suoi ex-compagni ed assisterà poi alla gara Juventus-Bologna.

Ecco comunque la possibile schieramento dei granata per l'allenamento di oggi: Vieri; Cesarini, Farabbia; Marchi, Grosar, Bonifaci; Armano, Arce, Virgili, Mazzero, Colla (Pizzari).

La partita — cantico i ragazzi — si svolgerà a porte rigorosamente chiuse. Una speciale servizio d'ordine vigilerà l'ingresso al campo degli estranei. Se non interverranno tutti assieme al campo degli estranei. Se non interverranno tutti assieme al campo degli estranei. Se non interverranno tutti assieme

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Esordiranno con "D'amore si muore,,

Anna Maria Guarnieri e Rossella Falk saranno anche quest'anno accanto a Giorgio De Lullo e Romolo Valli nella Compagnia nata insieme come «I giovani». Le due attrici esordiranno ai primi di novembre a Roma nella commedia «D'amore si muore» di Patroni Griffi premiata recentemente a Saint Vincent

Il film "western,, vittima di Freud

Gli eroi della pistola, un tempo rudi e semplici, oggi hanno i loro complessi e affrontano gravi problemi - Le avventure della prateria appassionano ancora le folle: piacciono anche ad Eisenhower - La tv americana presenta 40 nuovi film del genere

Hollywood, mercoledì sera.

Stanchi di dramma, giallo e di commedia rosa, la televisione americana si è gettata a corpo morto sul western, un genere di musica non da ieri, ma che appassiona ancora le folle di tutto il mondo. Per il prossimo anno le varie stazioni hanno in programma una quarantina di film, molti dei quali già in lavorazione negli studi di Hollywood. La mecca dei cultori è alla ricerca di volti nuovi, un soprattutto di giovanotti atletici. Non si chiede agli attori altro che muscoli e qualche nozione di equitazione: chi, poco poco, sappia montare a cavallo, ha maggiori probabilità di diventare una vedette della televisione che un attore appena uscito da una scuola di recitazione.

I «cattivi» indiani

Pure il western '58 è cambiato. Scenari e personaggi sono, ovviamente, gli stessi: distese di deserto e gole di montagne rocciose, cow-boys e Colt 45, stelle di sceriffo e diligenze dalle porte a doppi battenti sinuganti. Ci sono ancora i «cattivi» indiani col sentiero di guerra e i «buoni» soldati della cavalleria americana, cinquantasei sulla loro divisa blu e biande rasse, i guanti bianchi, lo spadone lucentante: c'è la bella fanciulla, italiana o inglese, che rischia ogni cinque minuti di lasciare la sua bionda capigliatura dello scalpo «Sioux» infuriato nel vino come un pagliaccio da circo; c'è, naturalmente, l'eroe che la salva; e c'è ancora, s'intende, la ballerina ma naturalmente proprietaria del café-chantant quale la conosciamo da cent'anni: una donna dal passato tempestoso, ma col cuore grande così, pronta a sacrificarsi nella fine del film) per il trionfo del bene.

Eroi con complessi

Qualcosa di nuovo c'è tuttavia nel western di oggi. Il soggetto non è più così semplice, quasi elementare, come un tempo, quando «buoni» e «cattivi» si affrontavano in una lotta che si concludeva sempre con la vittoria dei «buoni». Per distinguerli, e non indurre gli spettatori in equivoci, i «buoni» e «cattivi» avevano una specie di divisa: col cappello bianco i primi, nero i secondi. Oggi gli eroi del western sono alle prese con i loro complessi, i loro dubbi, pensano a chiterrogarsi nell'intimo della coscienza. Il «buono» non è poi così «buono» come pareva all'inizio del film, e il «cattivo» ha dei lati simpatici. I personaggi scavano dentro di sé in uno sforzo di introspezione: non siamo ancora all'psicanalisi, ma, chi sa?, forse ci si arriverà. Insomma, il western si è raffinato, o meglio, si è sofisticato.

Nostalgia di un'epoca

Tuttavia, pur sotto il nuovo aspetto, il western rimane in America lo spettacolo preferito di grandi e piccini, e [illegible] tra gli sottoscrittori persino il presidente Eisenhower. Il western è l'epopea americana, l'evasione verso più vasti orizzonti; è un salto nel tempo in cui la donna bianca era ancora fiori selvaggi fatti dai mariti e gli uomini rudi e forti regolavano in «singolar tenzone» le loro vertenze. Ignorare per primo, ora la parola d'ordine di questi eroi della pistola, che anzi schernivi volgano avanzare lentamente l'uno contro l'altro nella strada deserta, la mano tesa spasmodicamente verso il calcio della rivoltella. Il successo del western non risiede probabilmente soltanto nelle belle riprese di esterni: deve al tanto soffocante prateria; è nella nostalgia di un'epoca in cui gli uomini riscuravano con semplicità i loro problemi, con una giustizia sbrigativa, ma lealmente e senza compromessi.

n. d.

LE PRIME DEL CINEMA

Arte e miseria di Modigliani

La sfortuna del grande pittore in terra non ha avuto la postuma ricompensa nel film sulla sua vita

Titolo: MONTPARNASSE
Regista: Jacques Becker
Interpreti: Gérard Philipe, Anouk Aimée, Lilli Palmer.

(Doria) - La sfortuna che fu del grande Modigliani in terra non ha avuto quella postuma ricompensa cinematografica che era nei voti. Uscito da una lavorazione attraversata da incidenti e beghe, *Montparnasse* («Montparnasse 19») in onore al nome del suo illustre regista (quello di *Edouard et Caroline* e di *Casco d'oro*) soltanto per la finissima incorniciatura ambientale (la Parigi dell'ultima e più disperata *bohème*) e per un grande guizzo finale; la morte del povero Modì in una squallida corsia di ospedale, lontano dalla moglie e dagli amici, sotto gli occhi di un mercante sciacallo che non aspetta altro che il suo trapasso per comperare quei quadri che gli frutteranno milioni.

La vicenda è quella degli ultimi e più infelici anni del pittore livornese. Angante i suoi tormenti di artista incompreso nell'abuso di Bacco e Venere. Per due terzi del lavoro Gérard Philipe barcolla con molta eleganza ma senza che quell'ubriacone prenda uno specifico carattere modigliamesco. È una vecchia maschera ereditata dalle tante biografie cinematografiche di uomini grandi e infelici.

Generico quanto il tormento dell'artista risulta il tormento dell'innamorato. Dalla generosa Beatrice, intelligente compagna di sregolatezze, Modigliani passa alla gentile Jeanne Hebuterne che con sublime devozione gli sarà accanto, moglie e madre, sino alla fine. Ma trattenuta dal fiero padre, alla lunga per un tratto l'innamorato solo, in preda alla più nera disperazione e schiantato da un primo grave attacco di cuore. Anche queste cose si fa l'impressione di averle già viste, anche se nel dialogo, stentato e preziosetto, si avverta l'intenzione d'uscire dalla ricetta.

Insomma un film che comparsivamente all'assunto lascia molto a desiderare, ma che in sé, come semplice storia di un disgraziato, ha un soggetto di nobiltà e l'attuale di un ottimo mestiere. Ottima la fotografia in bianco e nero, che per un film dedicato a un pittore costituisce un ardimento.

p.

«Luci sul ghiaccio» stasera all'Alfieri

Questa sera, alle ore 21,15, debutta al teatro Alfieri la Compagnia di riviste «Luci sul ghiaccio», per la prima volta in Italia. Tra gli interpreti la coppia Sissi Schwarz e Kurt Oppelt, campioni olimpionici, la coppia acrobatica Kathrin Sailer e Emanuel, e per la parte comica «I tre Fedarbosse». Prenotazioni e vendita biglietti presso il salone de «La Stampa» di via Roma.

La compagnia di Gassman fa le prove in provincia

Cesena, mercoledì sera.

La compagnia di Vittorio Gassman darà inizio alle prove di «Irma la dolce», di André Brechan, il 23 ottobre al teatro Bonci. Interpreti principali ne saranno Anna Maria Ferrero e Alberto Bonucci. La regia sarà di Gassman. Dopo dieci giorni di prove, la commedia andrà in scena il 3 novembre per la «prima» associata nazionale.

Un busto della Duse

Lo scultore Pietro Tinto sta lavorando a un busto di Eleonora Duse che sarà collocato nell'atrio del teatro Carignano in occasione delle celebrazioni per il cinquantesimo della morte della grande attrice

La giuria che sceglierà le canzoni per Sanremo

SANREMO, mercoledì sera.

Come già annunciato, il Festival della canzone italiana avrà luogo a Sanremo nei giorni 28, 30, 31 gennaio. Le norme per la partecipazione, la procedure per la scelta delle canzoni e la svolgimento del Festival si uniformano alle precedenti edizioni.

La commissione selezionatrice è così composta: presidente, maestro Giulio Confalonieri. Componenti: dr. Mario Casalbore, giornalista; maestro Alessandro Cicognini, compositore; maestro Raffaele Gervasio, compositore; dott. Adriano Grande, scrittore; dott. Pino Ruffini, esperto di musica leggera; maestro Nicola Lisi, scrittore; maestro Alberto Mozzati, compositore; avvocato Arrigo Petillo, presidente Federazione del Jazz.

La partecipazione al Festival è riservata soltanto alle Case editrici di musica leggera, iscritte alla Siae ed alla Camera di commercio alla data del 30 settembre, e deve essere notificata su apposito modulo convalidato dal notaio.

La giuria, per la determinazione della quale l'Ente organizzatore adotterà i più severi e scrupolosi criteri, funzionerà nel salone ed altre — eventuali — nelle diverse città. Fra i cantanti si fanno già i nomi di Johnny Dorelli e di Nilla Pizzi.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il soprano Irmgard Seefried canta alle 21 per il Naz. - Una radiocommedia per il II: Displaced persons (ore 22) - Alla tv: Music hall con Renato Carosone (ore 21)

MERCOLEDI' 15 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,5. Torino m.f. II) — Ore 13: Giornale - Cabiliro - 13,20: Album musicale - Lanterna a bacolo (13,35): Punti di vista del Cavaliere Fantasio - 14: Giornale - Lezioni Rosa di Milano - 14,15-14,30: Chi ? di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, commento di Ugo Luigi Rossi - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 16,20: Le opinioni degli altri - 16,30: Parigi vi parla - 17: Giornale - Programma per i ragazzi e Sulla vetta a, romanzo di Mario Pascucci, adattamento di Anna Maria Speckel; II. "Un gruppo di cacciatori", Adattamento di Ugo Amodeo - 17,30: Gazzetta musicale d'Italia: Milano musicale del '600, a cura di Nova Negrini; III. La musica sacra - 18: A più voci: cori d'ogni lingua e paese - 18,15: Fantasia musicale - 18,45: La settimana delle Nazioni Unite - 19: Lampi al magnesio su Jimmie Lunceford, a cura di Sergio Angius - 19,15: Il Ribelitto letto ieri di oggi e di domani, a cura di Gian Domenico Giagni - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Musiche del Sud America - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Passo ridotto: ritratti musicali in miniatura - Intermezzo.

Ore 21,04: Concerto del maestro Leopold Stokowski e del pianista Erik Wenna. Olenott: An Climb; Das Lied der Trennung; Un moto di gioia; Als Luise die Briefe ihres ungetreuen Liebhabers verbrannte; Die Verwirrungen; Mussorgsky: Scene da «La canzone dei bambini»; Con Siasia, Nel cimitero, Il maggiolino, Berceuse della bambola, Preghiera della sera, A cavallo del bastone; R. Strauss: Burgen, Wiegenlied, Schlecht und Recht, Standchen, (Registrazione).

Ore 21,45: Il concerto del giorno - 22,30: Ribalta internazionale - 22,45: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultimo notiziario.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 262,2. Torino m.f. II. Alessandria Stella Cuneo m. 536,1) — Ore 13: Canzoni a due: Nino Ludilla e Carla Boni. Orchestra della casinna diretta da Angelini - Flash; informazioni estere - 13,30: Giornale - 13,45: Scuola a soprasa - 13,50: 31 dicembre - 13,55: Parlando - 14,05: Ritorno a Juan gitano - 14,30-15: Trasmissioni regionali - 14,45: Il giuoco dell'oca. Durium, con Mario Marini e il suo quartetto - 15: Giornale - 15,15: Parole in musica: dizionarietto semiserio musicale di Pino De Vittoris - 16: Pagine di vita militare: Diario musicale di un fortato speciale, di Gian Paolo Callegari: Sapere per aver bene, consigli medici di Elio Bustaffa - 17: Programmi estero: musica a due colori, Orchestre diretta da Armando Fragna e Armando Trovajoli, con Lelio Luttazzi e i suoi solisti. Presenta Corrado. (Replica) - 18: Giornale - Ballate con noi - 18,15: Kerlik Catia - 19,30: Voci in armonia - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Passo ridotto: musiche variate in miniatura - Intermezzo: Show.

Ore 21: Quanti versi sonetti: Variazioni di rimi moderni diretta da Reppe Negella. Recensa di sonetti in gamba presentata da Silvio Ricci.

Ore 22: Ultima notizia - «Displaced persons», radiocommedia di Vito Pinto e Anna Luisa Meneghini. Musiche di Arnaldo Bizzelli. Interpreti: Tino Buazzelli, Laura Gazzolo, Carlo Romano, Marilù Tanno, Augusto Mastrantoni, Gaetano Verna, Mario Colli, Ubaldo Lay e altri. Orchestra della Radiodiffusione italiana diretta da Vito Pinto. Regia di Franco Enzer - Al termine: Musica sacra: David Rose e la sua orchestra - 23,15-23,30: Ripetizioni.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,9. Torino m.f. III) — Ore 19: Comunicazione della Commissione Italiana per l'Unesco - Informazioni - Aspetti problemi della vita moderna - Opere di Vittorio Pandolfi: I. Preludio sinfonico dei minori - 19,15: Antonio Sacchetti: Arie di bellezza - 19,30: La Rassegna.

Ore 20: Libro napoletano: Lichtheim recensisce: Die Verantwortung; Mussorg-sky: Scene da «La canzone dei bambini» e Con Siasia, Nel cimitero, Il maggiolino, Berceuse della bambola, Preghiera della sera, A cavallo del bastone; R. Strauss: Burgen, Wiegenlied, Schlecht und Recht, Standchen, (Registrazione).

Ore 21,45: Il concerto del giorno - 22,30: Ribalta internazionale - 22,45: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultimo notiziario.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 262,2, Torino m.f. II, Alessandria Stella Cuneo m. 536,1) — Ore 13: Canzoni a due: Nino Ludilla e Carla Boni. Orchestra della casinna diretta da Angelini - Flash; informazioni estere - 13,30: Giornale - 13,45: Scuola a soprasa - 13,50: 31 dicembre - 13,55: Parlando - 14,05: Ritorno a Juan gitano - 14,30-15: Trasmissioni regionali - 14,45: Il giuoco dell'oca. Durium, con Mario Marini e il suo quartetto - 15: Giornale - 15,15: Parole in musica: dizionarietto semiserio musicale di Pino De Vittoris - 16: Pagine di vita militare: Diario musicale di un fortato speciale, di Gian Paolo Callegari: Sapere per aver bene, consigli medici di Elio Bustaffa - 17: Programmi estero: musica a due colori, Orchestre diretta da Armando Fragna e Armando Trovajoli, con Lelio Luttazzi e i suoi solisti. Presenta Corrado. (Replica) - 18: Giornale - Ballate con noi - 18,15: Kerlik Catia - 19,30: Voci in armonia - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Passo ridotto: musiche variate in miniatura - Intermezzo: Show.

Ore 21: Quanti versi sonetti: Variazioni di rimi moderni diretta da Reppe Negella. Recensa di sonetti in gamba presentata da Silvio Ricci.

Ore 22: Ultima notizia - «Displaced persons», radiocommedia di Vito Pinto e Anna Luisa Meneghini. Musiche di Arnaldo Bizzelli. Interpreti: Tino Buazzelli, Laura Gazzolo, Carlo Romano, Marilù Tanno, Augusto Mastrantoni, Gaetano Verna, Mario Colli, Ubaldo Lay e altri. Orchestra della Radiodiffusione italiana diretta da Vito Pinto. Regia di Franco Enzer - Al termine: Musica sacra: David Rose e la sua orchestra - 23,15-23,30: Ripetizioni.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,9, Torino m.f. III) — Ore 19: Comunicazione della Commissione Italiana per l'Unesco - Informazioni - Aspetti problemi della vita moderna - Opere di Vittorio Pandolfi: I. Preludio sinfonico dei minori - 19,15: Antonio Sacchetti: Arie di bellezza - 19,30: La Rassegna.

Ore 20: Libro napoletano: Lichtheim recensisce: Die Verantwortung; Mussorg-sky: Scene da «La canzone dei bambini» e Con Siasia, Nel cimitero, Il maggiolino, Berceuse della bambola, Preghiera della sera, A cavallo del bastone; R. Strauss: Burgen, Wiegenlied, Schlecht und Recht, Standchen, (Registrazione).

Ore 21,45: Il concerto del giorno - 22,30: Ribalta internazionale - 22,45: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultimo notiziario.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 262,2, Torino m.f. II, Alessandria Stella Cuneo m. 536,1) — Ore 13: Canzoni a due: Nino Ludilla e Carla Boni. Orchestra della casinna diretta da Angelini - Flash; informazioni estere - 13,30: Giornale - 13,45: Scuola a soprasa - 13,50: 31 dicembre - 13,55: Parlando - 14,05: Ritorno a Juan gitano - 14,30-15: Trasmissioni regionali - 14,45: Il giuoco dell'oca. Durium, con Mario Marini e il suo quartetto - 15: Giornale - 15,15: Parole in musica: dizionarietto semiserio musicale di Pino De Vittoris - 16: Pagine di vita militare: Diario musicale di un fortato speciale, di Gian Paolo Callegari: Sapere per aver bene, consigli medici di Elio Bustaffa - 17: Programmi estero: musica a due colori, Orchestre diretta da Armando Fragna e Armando Trovajoli, con Lelio Luttazzi e i suoi solisti. Presenta Corrado. (Replica) - 18: Giornale - Ballate con noi - 18,15: Kerlik Catia - 19,30: Voci in armonia - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Passo ridotto: musiche variate in miniatura - Intermezzo: Show.

Ore 21: Quanti versi sonetti: Variazioni di rimi moderni diretta da Reppe Negella. Recensa di sonetti in gamba presentata da Silvio Ricci.

Ore 22: Ultima notizia - «Displaced persons», radiocommedia di Vito Pinto e Anna Luisa Meneghini. Musiche di Arnaldo Bizzelli. Interpreti: Tino Buazzelli, Laura Gazzolo, Carlo Romano, Marilù Tanno, Augusto Mastrantoni, Gaetano Verna, Mario Colli, Ubaldo Lay e altri. Orchestra della Radiodiffusione italiana diretta da Vito Pinto. Regia di Franco Enzer - Al termine: Musica sacra: David Rose e la sua orchestra - 23,15-23,30: Ripetizioni.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,9, Torino m.f. III) — Ore 19: Comunicazione della Commissione Italiana per l'Unesco - Informazioni - Aspetti problemi della vita moderna - Opere di Vittorio Pandolfi: I. Preludio sinfonico dei minori - 19,15: Antonio Sacchetti: Arie di bellezza - 19,30: La Rassegna.

TELEVISIONE

Ore 17-18: La tv dei ragazzi: La Tradotta, programma [illegible] per i più piccini. In questo numero: Viaggio nel paese di Gnu (Impolly Mokelua Tolpa e la lampada meravigliosa); Il personaggio a sorpresa; Il convegno dei giocattoli; La posta di Pierlulo Cannoncino; Pupazzi e animazioni di Mario Perego, testi di Riccardo e Giangiacomo, bozzetti di Al Blake e Raymond, regia di Lyda A. Ripandelli - 18,30: Telegiornale (edizione del pomeriggio) - 18,45: La domenica ci si riposa, di Valentino Bompiani. Interpreti: Sabina Rambone, Ivo Miranda, Anna Menichetti, Aline Dora, Renato De Carmine, Diana Torrieri e altri. Regia di Claudio Fino. (Registrazione) - 20: I primi esperimenti di Gu Verani, a cura di Franco Rasoli. La città di Venezia in mezzo ai mari: gli antichi e gli attuali; e agli antichi che, sul 1958, partecipavano alla prima rassegna internazionale del Palazzo Pesaro, per cura di Nino Barbantini, dalla Fondazione Bevilacqua La Masa. Il movimento che creò le prime delle esposizioni di Ca' Pesaro è uno dei fondamentali nella formazione dell'arte pittorica contemporanea, e l'organizzano documentata in particolar modo l'impressionismo di artisti come Vittorio Bocci, Pio Semeghini, Felice Casorati, Arturo Martini, ed altri esponenti [illegible] e modernità veneziana - 20,30: Telegiornale (edizione della sera) - 20,50: Intervallo.

Ore 21: Music Hall, con la partecipazione di Renato Carosone e il suo sestetto, Nunzio Gallo, la ballerina Marisa Allasio, Lucy D'Albert, Tanit Lea e il Quartetto Cetra. Regia di Antonello Falqui - Al termine: Telegiornale - 22,45: Arturo Toscanini: Concerto di capodanno 1938 - 23,15: Ultimissime - 23,20: Rassegna della stampa estera - 23,30: Chiusura.

Ore 21: Gioventù senza sbarre, di Ugo Betti. Interpreti: Elsa Merlini, Ivo Garrani, Ugo Sasso, Ivo Tarlarini, Ugo Bologna, Ugo Pagliai, Ugo Fangareggi, Ugo Ceseri, Ugo Maria Morosini, Ugo Sasso, Ug

ULTIME NOTIZIE

La causa al Tribunale di Roma

Per il blocco del burro 30 caseifici chiedono i danni a due ministri

Il problema del vertiginoso aumento di prezzo della derrata sarà preso in esame dai giudici il 18 novembre Una legge che non è stata applicata

Roma, mercoledì sera.

Quale il vero reale motivo per cui il prezzo del burro è aumentato in questi ultimi mesi in modo così vertiginoso? Il problema, notevolmente delicato e terribilmente scottante soprattutto per le conseguenze e i riflessi che ha nei bilanci familiari, verrà in pratica preso in esame, sia pur in maniera indiretta, dai giudici del Tribunale di Roma ai quali 32 grandi industrie casearie si sono rivolte per chiedere che i ministri dell'Agricoltura e del Commercio con l'Estero, onorevoli Mario Ferrari Aggradi e Emilio Colombo, risarciscano loro gli ingenti danni subiti e valutabili ad alcuni miliardi di lire per non essere stato reso esecutivo un decreto in base al quale dovrebbe essere ripresa da tempo la libertà di importazione del burro.

Nel decreto — emesso il 21 marzo scorso — si stabilì nello stesso tempo un «blocco» di tutte le importazioni (per evitare che il prezzo del burro continuasse a scendere in conseguenza degli acquisti compiuti in grande quantità all'estero con relativa rovina della industria casearia italiana) e la ripresa delle importazioni non appena il prezzo fosse risultato non inferiore a 800 lire il chilo. Senonché quello «blocco» è continuato ininterrottamente che, nel giugno scorso, il prezzo aveva raggiunto questo limite e arrivando in breve tempo alla cifra di 1550 lire il chilo.

Fu allora che 32 industrie caseario — Edoardo Concero di Milano, Fattoria Nuova Italia di Milano, Cadmartori di Milano, Industria Casearia Prealpi di Varese, Antonio Zazzera di Codogno, La Brianpina, la Società Latteria Igienica Piacentina di Piacenza, la Cremeria reggiana di Lodi, la San Giorgio latteria Locata Triulzi di Milano, la società Locatelli di Milano, la Cremeria emiliana di Cavriago, Comburro di Milano, Burrificio Locatelli di Milano, i caseifici Deviasi di Gorgonzola, la società Burro delle Alpi, la Continentale per il commercio di Milano, la ditta Pezzali di Lodi, la ditta Bortolotti di Milano, Orsina di Milano, Mangiarotti di Lomello, la cremeria Alfredo Zucchi di Fidenza, la industria casearia Ottorina Ambrosi di Brescia, i fratelli De Filippi di Milano, Invernizzi di Melzo, Egidio Galbani di Melzo, Ruber di Milano, Polenghi Lombardo di Milano, il burrificio Campo dei Fiori di Daverio, la società Lactea di Castelfranco Emilia, la ditta Mascherone di S. Angelo Lodigiano, la ditta Romolo Grioni di Novara — inviarono nell'agosto scorso al Ministro per l'Agricoltura e a quello per il Commercio con l'estero un atto di significazione per sollecitare la ripresa delle importazioni del burro e un atto di denuncia, poco dopo, nella speranza che questa ripresa fosse stabilita immediatamente così come lasciava prevedere il decreto del marzo scorso. Senonché l'intervento non diede alcun risultato positivo.

«È risaputo — è stato osservato nell'atto di citazione — che il fabbisogno del burro in Italia non è coperto dalla sola produzione nazionale e che il quoziente di normale integrazione apportato dalle importazioni è pari a circa 180 mila quintali. Il decreto del marzo 1958 venne emesso per sostenere la produzione e il consumo del burro in Italia. Ma, perché l'intervento dello Stato non fosse dannoso ai produttori e ai consumatori, fu dal decreto stesso fissato un prezzo limite oltre il quale si dovesse derogare dalla sospensione della importazione. Questo prezzo limite è stato superato di molto senonché la libertà nella importazione non è stata ripresa. Questo ha portato e porta i consumatori ad orientarsi verso prodotti sostitutivi del burro ed ha costretto numerose aziende a ridurre la loro attività. Il danno, che in conseguenza della mancata applicazione del decreto si è verificato, le aziende hanno subito e subiscono, non trova più alcuna giustificazione dal momento in cui il prezzo del burro ha superato la cifra di 800 lire il chilo così come era stato previsto. Si tratta di un danno notevole che dipende direttamente dal comportamento di chi, dovendo operare nei modi richiesti dalla legge, ha omesso di farlo».

E, così spiegando, le 32 società casearie hanno citato in giudizio tanto il ministro dell'Agricoltura quanto quello del commercio con l'estero, i quali dovranno presentarsi in Tribunale per opporsi alle richieste del loro avversari nella udienza del 18 novembre prossimo.

E. G.

Soraya si trova attualmente in visita a Brunelles. L'obiettivo ha colto l'ex-imperatrice di Persia mentre esce dal suo albergo. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Dal nostro corrispondente

Tra poco la sentenza al processo di Parigi

Il carcere per tutta la vita attende la diabolica Simone

La donna che ha ucciso la moglie dell'amico, il dott. Evenou, non può sperare di uscire viva dal penitenziario - Ieri una serie di testimoni ha deposto sul suo passato scandaloso - Non si esclude addirittura che ella suggerisse all'amico le stranezze e la bestialità di cui si macchiò

Parigi, mercoledì sera.

Simone Deschamps conoscerà stasera il verdetto dei giurati parigini che, anche nella migliore delle ipotesi, sarà severo per lei. L'imputata ha già 46 anni e no dimostra 60; è certo quindi che morirà in prigione perché le condanne a morte non vengono eseguite, in Francia, quando si tratta di una donna; e se una tale condanna l'avv. François Sarda rinuncerà a evitarle, il minimo che Simone Deschamps possa avere sarà molti anni di lavori forzati, tanti che difficilmente li potrà fare tutti.

Il sistema di difesa dell'imputata si riassume in poche parole: «Obbedivo agli ordini del dott. Evenou il quale mi aveva soggiogata»; e quando il presidente osserva che certi limiti non dovevano essere superati essa risponde: «Lo amavo».

Riuscirà l'avv. Sarda a evitare che sia condannata a morte? Occorrerebbe che i giurati le concedessero le circostanze attenuanti ed escludessero la premeditazione. Sembra difficile però che ciò possa verificarsi.

Le testimonianze di ieri, alcune delle quali a porte chiuse, hanno messo in luce crudelissima la degenerazione dell'imputata, la quale non si era manifestata sottanto quando possibile il dott. Evenou, ma anche con un precedente innamorato (non è vero infatti, come fu detto, che il medico di Chatny-le-Roi fosse il suo primo amore), un nano ammogliato che ieri, a porte chiuse, riferì al tribunale quali furono, molti anni fa, i suoi rapporti con Simone Deschamps.

Anche a porte chiuse, furono uditi un algerino e un uomo con una gamba di legno, che conobbero Pinpalma e due donne che frequentarono la Deschamps e il dott. Evenou. Tutti costoro l'accusano di essere una donna perversa. «Riconosceva tutto ciò?» domandò il presidente all'imputata che ascoltava impassibile il ricordo dei suo scandaloso passato. Essa rispose affermativamente con un gesto del capo e disse: «Ero stregata». Ma il presidente ribattè: «No, eravate complici, e complice volontaria, perché tutto ciò che facevate vi piaceva».

Appare chiaro che un altro motivo, oltre alla tendenza personale al vizio, induceva Simone Deschamps a cadere sempre più in basso, ad accettare sempre tutto ciò che l'amante le chiedeva: la paura di perdere l'uomo che evidentemente era l'ultimo della sua vita. Esso è più che brutto, e di certo lo è sempre stato. Il dott. Evenou invece era elegante e aveva fortuna con le donne. L'unica arma di cui essa disponeva era il vizio, la corruzione che vincolava perfettamente a quello dell'amante, e perciò egli si serviva della Deschamps. Soltanto in qual modo ella poteva evitare che il medico si allontanasse da lei.

Nella requisitoria che pronuncerà nel pomeriggio il Procuratore generale non escluderà che alle volte sia stata lei a prendere l'iniziativa. Dirà anche che senza dubbio Simone Deschamps faceva pure un altro ragionamento: «Se il crimine non fosse stato scoperto qual coniuge avrebbe unito i due amanti per sempre».

La gelosia dell'assassina nei confronti della sua vittima è stata ormai accertata. «Non ne parlavo più quando sentivo sul mio capo le pantofole di Mario Claire che camminava», rievocabile la Deschamps durante l'istruttoria. Si sa infatti che lei abitava al piano terreno mentre i coniugi Evenou stavano al primo piano. La gelosia e l'intensa speranza di poter prendere il posto dell'altra nella casa dell'uomo amato sono i motivi che hanno fatto di Simone Deschamps un'assassina, dirà oggi il Procuratore generale.

Ma non faceva l'assassina un calcolo sbagliato? Il dott. Evenou suo complice nel vizio e nel crimine, non sperava invece di abbracciarsi di tempo stesso della moglie e dell'amante che egli disprezzava e di cui, forse, era stanco? Essendo morto in prigione nel febbraio scorso, come si sa, egli non è mai potuto per difendersi e per accusare a sua volta. Anche lui, infatti, si diceva vittima dell'amante. Affermò tra l'altro che la sera del delitto esso le aveva proposto, coricato egli dovesse assistere alla morte della moglie senza poter reagire. Sembra difficile poter ammettere una tale affermazione, sebbene fosse vero che anche quella sera il dott. Evenou era ebbro, come di consueto. Ma appare certo che egli si sentiva vincolato alla Deschamps dalla corruzione di lei. E aveva dello a degli amici: «Per certe cose è straordinaria».

Non era improbabile, inoltre, che desiderasse rompere. Pochi giorni prima del delitto egli aveva fatto un viaggio sulla Costa Azzurra con una nuova conquista, Mirella, conosciuta in un bar. È forse penò che se la Deschamps gli uccideva la moglie e veniva poi arrestata, si sarebbe sbarazzato contemporaneamente dell'una e dell'altra, ragionamento diabolico, dettato anche da un altro falso. Egli era povero avendo sperperato nel vizio tutto ciò che possedeva ed alla banca aveva uno scoperto di 800 mila franchi. La moglie invece era ricca. Era stata lei a comperare la loro villa di Chatny-le-Roi; era lei che con la sua dote procurava il necessario per vivere alla famiglia. Se egli fosse rimasta vedova sarebbe stato nelle mani il patrimonio della moglie e non caso si sarebbe potuto ritirare in riviera con un'amante giovane.

L. Mannucci

Lunedì lo sgombero degli inglesi dalla Giordania?

AMMAN, mercoledì sera.

Una missione militare americana composta di otto ufficiali superiori è giunta ieri in questa capitale su invito del governo di Amman per studiare un piano di riorganizzazione delle forze armate giordane.

Ad Amman si attende per la giornata di oggi un comunicato dell'ambasciata britannica relativo alla sgombero dei contingenti inglesi dalla Giordania. Questo dovrebbe aver luogo lunedì prossimo in base alle modalità concordate fra i governi di Londra e di Amman.

Allarme in Germania-Est per la fuga dei medici

BERLINO, mercoledì sera.

La Germania Orientale, governata dai comunisti, ha praticamente implorato i medici fuggiti in Occidente a far ritorno nei loro luoghi d'origine. Il prof. Kurt Hager, segretario del Comitato Centrale del partito, ha lanciato questo appello in seguito alla carenza in tutta la Germania Orientale di medici per gli ospedali.

Circa 300 medici sono scappati in Occidente dall'inizio dell'anno a causa delle interferenze politiche comuniste nella loro professione.

In un articolo pubblicato dal «Neues Deutschland», organo ufficiale del partito comunista, il prof. Hager ha scritto: «Ogni medico che ritorna riceverà lavoro. I medici più rinomati avranno posti appropriati e i liberi professionisti potranno di nuovo esercitare liberamente la competizione elettorale in Algeria alla propaganda comunista, progressista e liberale non ha altro scopo che quello di trasformare le elezioni generali in un arrembaggio politico sbarcando in strada a colore i quali non hanno un passato politico a.

Sciopero generale domani in Algeria

Il comitato di Salute pubblica ha indetto una manifestazione contro l'allontanamento dei generali Violento proclama contro la decisione di De Gaulle

ALGERI, mercoledì sera.

Il Comitato di salute pubblica di Algeri ha proclamato per domani pomeriggio uno sciopero generale, durante una dimostrazione contro l'ordine di De Gaulle ai militari di astenersi da ogni attività politica.

La manifestazione si svolgerà nella vasta piazza che fronteggia il Palazzo del Governo nel quale siede in permanenza il Comitato di Salute pubblica. In una dichiarazione rilasciata alla stampa ed al pubblico, il Comitato afferma:

«L'ora è grave. I frutti della nostra vittoria del 13 maggio sono minacciati. I partiti politici, più insolenti che mai, animano nuovamente la politica del governo. La incredibile decisione del capo del governo di aprire la competizione elettorale in Algeria alla propaganda comunista, progressista e liberale non ha altro scopo che quello di trasformare le elezioni generali in un arrembaggio politico sbarcando in strada a colore i quali non hanno un passato politico a.

Un treno investe e sfascia un camion

Il fragoroso scontro stamane ad un passaggio a livello presso Ponti, nell'Acquese - Nessun danno alle persone

Acqui, mercoledì sera.

Un treno passeggeri ha investito stamane un camion al passaggio a livello posto al km. 49,500 della statale n. 30, nei pressi di Ponti. Fortunatamente non si lamentano vittime ma solo danni materiali.

Il treno n. 2155, partito pochi minuti prima dalla nostra stazione e diretto a Savona, stava appunto transitando al passaggio a livello di Ponti, le cui sbarre erano rimaste inspiegabilmente alzate quando arrivava sul binari un camion Fiat 618 targato Savona 20831 pilotato da Luigi Muscato di 28 anni da Savona, e carico di mobili nuovi.

Il macchinista del treno, Giuseppe Caligaris, si avvedeva, a causa di una leggera nebbia, dell'ostacolo soltanto all'ultimo momento e inutile perciò la pronta manovra di frenata. Fortunatamente il camion è stato investito nella parte posteriore e pertanto, malgrado i gravi danni, il Muscato e il suo secondo autista, che stava dormendo, sono usciti incolumi dall'incidente. Il carico di mobili è stato quasi completamente distrutto, con gravi danni.

Incolume pure il personale e i passeggeri del treno. Poiché il materiale ferroviario non ha subito danni, la corsa del convoglio ha potuto riprendere regolarmente, quasi subito. Una inchiesta è stata aperta.

UN ALTRO GRIDO D'ALLARME SUL PERICOLO DEL CANCRO

Un medico inglese esorta le donne a fumare la pipa

E' meno pericolosa, egli precisa a un congresso, della sigarette - Impressionante aumento del numero delle fumatrici, mentre tra gli uomini il vizio è stazionario - Le donne britanniche consumano in media otto sigarette al giorno e si prevede che ciò eserciterà un'influenza deleteria sui bambini

Dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì sera.

Al congresso annuale delle infermiere e ostetriche, che ha luogo a Londra, alcuni specialisti hanno lanciato il più deciso e aperto attacco contro le sigarette da quando la scienza ha scoperto l'esistenza di un rapporto tra il tabacco e il cancro. Il dott. Horace Joules dell'ospedale del Middlesex nel corso della sua relazione ha sollecitato che ci troviamo di fronte a una vera e propria epidemia del cancro polmonare e ha condannato la «cospirazione del silenzio» con cui si cerca di nascondere o attenuare la verità nel campo di questo terribile morbo.

«Bisogna fare assolutamente qualcosa — ha sostenuto il relatore — per eliminare la negligenza con cui attualmente si affronta questo grave problema». Dai lavori del congresso sono risultati alcuni fatti interessanti e finora in parte sconosciuti. Per esempio in base a indiscutibili dati statistici risulta che il consumo delle sigarette è oggi in continuo aumento tra le donne mentre rimane stazionario tra gli uomini. Le donne inglesi fumano oggi in media otto sigarette al giorno.

La conseguenza è che questo aumento dell'abitudine di fumare tra le donne, la maggior parte delle quali sono o diventeranno madri, influenza indirettamente i bambini nel periodo della loro crescita per cui è prevedibile che nel giro di una generazione si avrà un sensibilissimo aumento nel numero totale dei fumatori. Il risultato di tutto ciò sarà un inevitabile aumento dei numero dei casi di cancro polmonare. Il congresso ha perciò espresso la speranza che le recenti preoccupazioni e i timori causati dal terribile morbo modifichino quanto prima l'atteggiamento del pubblico di fronte all'incalzante e irresponsabile pubblicità in favore delle sigarette che domina sugli schermi della televisione, sulle pagine dei giornali e nelle strade.

Se non si farà qualcosa — hanno drammaticamente sottolineato alcuni relatori — in Inghilterra, prima della fine di questo secolo, moriranno di cancro almeno un milione di persone. Abbiamo a disposizione l'opera di alcuni dei migliori specialisti di cancerologia polmonare — ha dichiarato il dott. Jocles — e possiamo approfittare della migliore attrezzatura scientifica del mondo, oppure rimane un dato di fatto: che di cento casi di cancro diagnosticati nel giro di quest'anno, solo cinque o sei delle persone affette dal morbo saranno vive nel giro di cinque anni».

A tutte le infermiere e ai medici è quindi stato chiesto di collaborare nel tentativo di creare la giusta atmosfera tra l'opinione pubblica, innanzitutto facendo conoscere la realtà dei fatti e quindi porre fine all'atteggiamento predominante che è quello di minimizzare il pericolo implicito nel fumo delle sigarette. Sono 20 milioni i fumatori inglesi che inconsciamente si oppongono a qualsiasi efficace cura del cancro e perciò la speranza dal congresso è che i produttori di sigarette, che tanto denaro spendono per propagandare i loro prodotti, sviluppino una maggiore coscienza sociale e che termini la «paralisi del governo» il quale, secondo un relatore, dovrebbe introdurre una tassa differenziale sul tabacco, di modo che l'abitudine di fumare diventi un lusso sempre più caro e che altresì il fattore economico intervenga a limitare l'aumento dei casi di cancro polmonare.

L'ex-direttore del dipartimento di cancerologia dell'ospedale di San Bartolomeo di Londra, dott. Malcolm Donaldson, ha voluto informare i congressisti di aver rinunciato personalmente alle sigarette quattro anni fa, quando vennero pubblicate per la prima volta le cifre relative ai casi di cancro polmonare e ci ebbero le prime prove dell'esistenza di uno stretto rapporto statistico tra il terribile morbo e il tabacco. Ma la rinuncia dello scienziato inglese non è stata completa: «Ho abbandonato le sigarette — ha precisato il dott. Donaldson — ma ho adottato la pipa perché meno pericolosa. Consiglio perciò a tutti, donne comprese, che quando proprio non si riesce o non si vuole abbandonare il vizio del fumo l'unica cosa da fare è quella di mettersi a fumare la pipa».

m.

Katina Ranieri s'incontra alla frontiera con il figlio

Firenze, mercoledì sera.

La cantante Katina Ranieri ha riabbracciato il figlioletto Enrico, di 9 anni, oggetto della contesa col marito rag. Sternini nella nota vicenda connessa alla separazione dei due coniugi. L'incontro è avvenuto al confine di Ventimiglia, dove la Ranieri è giunta proveniente dalla Spagna.

Il bambino ha compiuto il viaggio accompagnato dalla nonna materna che, per disposizione del Tribunale di Firenze, la aveva affidato in consegna per alcuni giorni dal collegio.

La ragione della località di confine scelta dalla cantante per rivedere il figlio, è stata dettata dalla possibilità che, in conseguenza del giudizio tuttora pendente, l'autorità potesse procedere al ritiro del suo passaporto.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	14	15
VALORI DI STATO		
Rendita 3½%	73,05	73 —
» 5%	73,85	73,90
Ricostruz. 1956	99,50	99,50
Redimibile 3%	98,80	98,80
» 5%	96 —	96 —
Ammortizz. 5%	95,90	95,90
Redimibile 5%	98,20	98,20
» 5%	98,10	98,10
Ammortizz. 3½%	85,55	85,25
» 5%	98,25	98,15
Ammortizz. 5%	96,50	96,10
Ricostruz. 5%	96,40	96 —
» 5%	92,125	92,25
Ind. prod. 5%	91,575	91,575
Prestito Ricostruz.	101,05	101,05
»	99,80	99,90
»	98,20	98,20
»	98,475	98,75
»	98,50	98,75
»	97,70	98,05
»	97,90	98,15
»	98,10	98,15
OBBLIGAZIONI		
Elettrica 3½%	94,80	94,25
» 5%	97,10	97,25
» 5%	96,75	96,40
» 5%	96,30	96,40
» 5%	102,45	102,40
» 5%	96,40	96,50
» 5%	120 —	120 —
» 5%	—	—
» 5%	100 —	100 —
» 5%	108,35	108,35
» 5%	93,15	93,15
» 5%	95,60	99 —
» 5%	96,10	96,10
» 5%	92 —	92 —
» 5%	93,25	93,25
» 5%	95,15	95,15
» 5%	94,40	94,10
» 5%	95,95	96,05
» 5%	91 —	91 —
» 5%	94 —	94 —
» 5%	97 —	97 —
» 5%	85 —	85 —
» 5%	97 —	97 —
Finanziaria	37,20	37,30
»	96,50	96,50
»	95,50	95,50
»	97,50	97,70
Immob. 5%	96,025	96,15
»	97,50	98 —
»	98,70	98,70
»	97,40	97,40
»	97,50	97,425
»	96,50	96,10
»	96,10	96 —
»	96,10	96,30
»	96,10	96,10
»	96 —	96 —

	14	15
	97,10	97,10
	97,40	97,60
	97,90	98,10
	99,75	100,25
	102,80	102,80
	102,80	102,90
	102,90	102,95
	103 —	103,80
	101 —	101 —
	101 —	101 —
	101,50	101,50
	102,50	102,50
	101,25	101 —
	104 —	104 —
	104 —	104 —
	104 —	104 —
	101,80	101,80
	99,70	99,70
	101 —	101 —
	102,25	102,25
	96 —	96 —
	101,40	101,80
	102,15	102,30
	98,90	98,90
	94,40	94,50
	97,30	97,30
	94,80	94,80
	94,65	95,25
	99,50	99,50
	99,30	99,30
	96,30	96,30
	95,25	95,25
	96,80	96,80
	96,50	96,50
	97 —	96,40
	96,50	96,10
	99,30	99,40
	97 —	97,50
	96,20	96,20
	99 —	99 —

	14	15
MINERALI-ESTRATTIVI		
Fiat Priv.	—	—
Fiat Risp.	2925	2900
Montecatini	1256	1240
METALMECCANICI		
Ansaldo	—	—
Fiat	675	675 —
Fiat Priv.	270,50	270 —
Fiat Risp.	523 —	519 —
Ilva	—	—
Marcora	1240	1250
Montecatini	647 —	650 —
Pirelli	16,90	16,70
Pirelli Priv.	—	—
Pirelli Risp.	488 —	485 —
Safau	—	—
Siderurgica	1339	1334
Snia	900 —	900 —
Vetrerie Riun.	—	—
ELETTRICI		
Edis. Priv.	—	—
Edis. Risp.	—	—
Elettrorava	998 —	1005
Elvi	—	—
Ercole	—	—
Ipe	1445	1440
Meridionali	1370	1365
Sade	1379	1360
Siemens	—	—
ALIMENTARI		
Buton	—	—
Cinzano	—	—
Eridania	—	—
Galbani	—	—
Italcantieri	—	197 —
Saiag	—	—
Zucchero	—	—
DIVERSI		
Agricola Bonifiche	—	—
Cartiere	4175	—
Cartiere Burgo	3795	3795
Cartiere Burgo	13600	13565
Linoleum Pirelli	1990	1980
Pirelli Priv.	2980	2985
Pirelli Risp.	2010	—
Rinascente	1970	1980
Unione Zucch. Raff.	482 —	480 —
CHIMICI		
Montecatini	1632	1612
Montedison	—	—
Montecatini	—	—
Rhodiatoce	8950	—
Saffa	2510	2490
Snia Viscosa	1010	1005
Unes	—	—
TESSILI E MANIFATTI		
Cotonif.	—	—
Cotonif. Risp.	—	—
Fabbrica Bonetti	167,50	—
Legnanese	1780	1780
Linificio	—	—
Manifattura	—	—
Rotondi	—	—
Tessitura	—	—
FINANZIARIE		
Assicurazioni Gen.	69 —	—
Assic. Generali	31350	31350
Assic. Riunite	—	—
Fondiaria	2911	2915
Fondiaria Priv.	—	—
Fondiaria Risp.	1800	1790
Fondo Immob.	—	1800
Immobiliare	1384	1377
La Centrale	—	—
Mediobanca	—	—
Pirelli	—	—
R.I.S.	—	—
Toro	—	—

A TORINO — La riunione si risolve in una serie di oscillazioni di valore insignificante. Prevalgono in genere i realizzi, senza che per questo il mercato abbia ad assumere una fisionomia nettamente pessimistica. L'intervento a tratti di qualche compera è sufficiente ad arrestare un effettivo regresso e a riportare le quotazioni nel quadro di una discreta resistenza di fondo. Voci isolate, come la P.C.E., la Monteponi, le Moncenisio riescono a superare le quotazioni di ieri; per il resto sono registrati dei regressi di modesta entità.

Titoli di Stato e obbligazioni sono in fase di recupero, assistita da compere notevoli. Disordinata irregolare e povera di affari su prezzi invariati. Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotate ufficialmente: Obbligazioni Cartiera Italiana 7% 1958 lire 102,50.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 613,90; dollaro canadese 648; franco svizzero 145,55; fiorino olandese 164,50; franco belga 12,51; franco francese 187,125; sterlina G.B. 1742,50.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoribanca: sterlina oro 5750-5950; marengo svizzero 1100-4000; sterlina carta bollaria 1736-1770; dollaro carta Usa 602-606; franco svizzero 145,25-146,25; franco francese 125-129;

A MILANO — L'influenza sfavorevole delle Borse di New York e di Francoforte, soggette ieri a pesanti ammende con relativo orientamento nelle quotazioni, induceva stamane anche i nostri operatori a rivedere le posizioni, procedendo ad un alleggerimento di una certa entità. Pertanto fin dall'inizio si determinava una corrente di realizzi di benedicio, che pesava sulla quota, esercitando un'azione calmante sui prezzi di quasi tutti i valori. Praticamente mantenevano pressoché invariati i titoli che rimanevano sul precedenti livelli, oppure abbandonavano piccole frazioni. Era questo il caso della Centrale, della Cantoni, dei due mercuriferi e della Fiat. Qualche più quasi tutti gli altri valori cedevano tutti terreno. Nel settore del reddito fisso, diffuse flessioni nelle obbligazioni industriali, mentre residenti apparivano i Buoni del Tesoro ravvenali.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 35.010; Montedison 1750; Pirelli ord. 1775; Pirelli Priv. 1270; Pirelli Risp. 1270; Finsider 610; Gim 3730; Interst 2725; La Centrale 16.570; Sviluppo 1750; Ass. Generali 31.120; Fond. Incendio 5200; Assicurat. Italiana 16.500; Ras 8800.

Ferr. N. Ord. 4300.

Châtillon 2670; Cantoni 12.440; Curtirini C. C. 7980; De Angeli 2700; Cucirini Sela 8150; Gavardo 3170; Lanificio Rossi 8300; Lanif. e Canap. 668; Snia Viscosa 1778; Un. Manifatture 30.500.

Dalmine 1665; Ilva 474; Metalli 5280; M. Amiata 5880; Montecatini 2245; Monteponi 1257; Siele 6800.

Bianchi 385; Fiat 1333; Nebiolo 16.70.

Safe 1362; Cisli 2834; Dinamo 1790; Edison 2781; Bresciana 3045; Sarda 4120; Valdarno 3000; Emiliana 2360; Subalpina 2890; Magneti Marelli 980; Ercole Marelli 449,50; Orobia 2720; Romana Elettr. 1992; Sesa 3650; Sip 1487; Meridionale 1895; Met 2528; Tecnomasio 2475; Tati «A» 3260; Tati «B» 3270; Terni 980; Unes 779; Vizzola 3800.

Dist. Italiane 3855; Eridania 3800; Romana Zuccheri 501.

Anic 2660; Italgas 1425; Liquigas 444; Mira Lanza 3280; Pilipina 210; Rumianca 1785; Saffa 2493.

Aedes 3580; Beni Stabili 3830; Immobiliare 586; Risanamento 3780; Sibe Genova 4345.

Cartiere Burgo 13.625; Ciga 2788; Eternit 1570; Finlavori 15.800; La Rinascente 200,50; Pirelli S.p.A. 3950; Pirelli e C. 2350; Mittel 5190; Edison Volta ord. 1849; Edison Volta pref. 2240.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 5700-5900; sterlina oro nuovo 5600-5800; marengo 4400-4600; sterlina cartaria 1740-1760; dollaro carta 615-617; franco svizzero 145,75-146; franco francese 127-129; oro fino 708-712; argento 10,30-10,60.

A GENOVA — Mercato calmo con prevalenza di offerte: cadenza generale, salvo qualche eccezione.

Alcuni prezzi: Centrale 16.840; Generali 31.275; Rotondi 1782; Finsider 620; Cotini 2140; Fiat 1334; Nebiolo 16,90; Olivetti Elett. 1765; Valdarno 3000; Terni 970; Cisli 2825; Edison 2781; Magneti 847; Eridania 3880; Industria Zuccheri 28.500.

A FIRENZE — Ribasso di mantenimento: tutta la quota ripiega su posizioni più riflessive. Bastogi 1788; Centrale 16.853; Fond. Vita 2685; Fond. Incendio 5500; Viscosa 1779; Montecatini 2250; Magona 890; Fiat 1334; Valdarno 3020; Immobiliare 580; Sifir 1550.

Assolto dall'accusa d'aver lasciato la moglie

Alessandria, mercoledì sera.

Assai movimentata stamane l'udienza alla nostra pretura nel processo a carico del figurinista d'abiti Vinicio Moritto, di 24 anni, profugo fiumano, imputato di aver abbandonato la moglie, la dattilografa Maria Anaidi, il giorno dopo le nozze e di aver dilapidato 182 mila lire sottratte alla sposa mentre costei dormiva in una camera d'albergo.

Il Moritto si è difeso affermando di essersi momentaneamente assentato perché offeso dalla donna e di aver fatto ritorno spontaneamente il giorno dopo riconciliandosi con lei. Il giudice Dell'Aquila ha avuto parole assai aspre per il comportamento della Anaidi e ha assolto il Moritto per non aver commesso il fatto.

GIULIO DE BENEDETTI
GERENTE RESPONSABILE

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Arturo Palma

la moglie, figlie e parenti tutti lo ricordano con affettuoso rimpianto.

La S. Messa di suffragio verrà celebrata venerdì 17 ottobre alle ore 7,30 nella parrocchia della B. V. delle Grazie (Crocetta).

Smentito l'arresto dell'uccisore della Fenaroli

Palermo, mercoledì sera.

S'era diffusa la voce che Salvatore Sciacca, di 50 anni, arrestato quattro giorni fa perché responsabile di truffa, fosse stato accusato dell'assassinio della signora Fenaroli, la strangolata di Roma.

Effettivamente, poiché lo Sciacca frequentava degli amici che abitano nella stessa casa dei Fenaroli, erano state fatte indagini per scoprire se fosse lui l'assassino. Però queste indagini lo hanno escluso nella maniera più assoluta. Egli si trova perciò in carcere soltanto per la truffa di cui è imputato.

Ha chiesto di passare l'inverno in carcere

Mantova, mercoledì sera.

Un uomo ha scelto il carcere per passare a spese dello Stato l'imminente inverno. Negli uffici della Mobile si è infatti presentato lui un uomo male in arnese, che, dopo aver affermato di chiamarsi Luigi Ceoi di 36 anni residente a Daiano Veneto, ha espresso il desiderio di essere arrestato e di essere portato nelle locali carceri. Motivo: il furto di una bicicletta.

LUI HA 54 ANNI, LEI NE HA 36

Due brasiliani svenati sulla collina di Posillipo

All'ospedale in gravi condizioni: la coppia, infatti, aveva ingerito una forte dose di veleno prima di tagliarsi i polsi

Napoli, mercoledì sera.

La polizia sta tentando di chiarire l'enigma che avvolge il drammatico ritrovamento avvenuto questa notte al «Parco» della Rimembranza, sulla «Rotonda» del Capo di Posillipo, dei corpi insanguinati di un uomo cinquantenne e una donna di più giovane età.

Dopo l'allarme dato da un cameriere che rincasava al termine del suo lavoro presso il ristorante «La Lanterna», il funzionario di notturna inviava immediatamente sul posto gli agenti che, infatti, giunti in un'Alfa 1900, il trasportavano al pronto soccorso del «Loreto» ove i medici praticavano a entrambi le suture delle vene.

Infatti i due, come risultò dai successivi accertamenti, si erano prima avvelenati e poi tentato di sopprimersi tagliandosi con un rasoio le vene dei polsi.

Fatta una lavanda gastrica, erano ricoverati in imminente pericolo di vita causa la forte quantità di tossico ingerito da alcune ore e l'abbondante per il molto sangue perduto.

La polizia ha accertato che si tratta di una coppia di nazionalità brasiliana: l'uomo si chiama Nunzio Garibaldi, ed è di origine italiana essendo nato a Ajello del Sannio (Avellino) l'11 maggio 1904; la donna, invece, Paula Holdenburg, ha 36 anni, ed è di origine tedesca.

I due cittadini brasiliani avevano alloggiato per alcuni giorni in una pensione al n. 6 di via Ranieri («La Brillante») lasciata ieri dopo aver diadetto la camera e pronti i bagagli.

Quattro fratelli che non s'erano mai conosciuti si sono incontrati nei giorni scorsi a Capri

Erano stati affidati dai genitori girovaghi (ora defunti) a quattro orfanotrofi di quattro Stati diversi I giovani sono stati rintracciati dal notaio incaricato di consegnare loro copia del testamento paterno

Capri, mercoledì sera.

(c. p.) Di una singolare commovente vicenda sono stati protagonisti quattro fratelli, mai conosciutisi prima ed incontratisi sull'isola per abbracciarsi. La vicenda si è appresa solo dopo che i quattro giovani hanno lasciato l'Italia, essendosi fatti promettere dal proprietario dell'Hotel in cui soggiornarono, che egli, non a quando fossero rimasti a Capri, avrebbe mantenuto il più assoluto segreto.

I quattro fratelli, contrariamente a quanto avrebbe potuto verificarsi se fossero risultati «illegittimi» o «di ignoti», hanno tutti lo stesso cognome: Wuthenau. La primogenita, Maria Antonietta di 36 anni, è nata nel Perù, a Lima, ove fa l'indossatrice; il secondo, Francesco, ventiquattrenne, studia all'Università di Città del Messico, paese del quale ha la cittadinanza; Fernanda di 22 anni, vive a Buenos Aires ed è annunciatrice della Radio Argentina; l'ultima, Maria, di 21 anni, è laureanda in filosofia all'Università di Colonia.

La strana storia si spiega così: il loro padre, Roberto, domatore di leoni, cittadino tedesco, innamoratosi di Costanza, una bruna popolana caprese, da lui conosciuta nel corso di una visita sull'isola, la sposò nonostante che i parenti di lei fossero così nativi alle nozze da scacciarla da casa. I due andarono in giro per il mondo nella dura vita del Circo e, per dare ai figli che man mano venivano al mondo, un più sereno avvenire, decisero di lasciarli in orfanotrofi nelle città

Inaugurato stamane il SAMIA con la moda primavera-estate 1959

Sobria eleganza dello "stile Merving,,

La confezione italiana verso le più alte vette - Le più note Case presenti - Nuova affermazione della grande firma torinese "la Merveilleuse,, con la sua boutique "Merving,,: modelli nuovissimi nelle giovanili interpretazioni di Ata De Angelis

Gli abiti per la prossima primavera e per l'estate 1959 non rappresentano più un segreto per i tecnici. Oggi, durante l'inaugurazione del 7° Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento, si sono ammirate nei vari stands intere collezioni di modelli presentati dalle firme più note nel campo della confezione in serie. Ogni ditta ha un marchio da difendere, la concorrenza da vincere, grossi problemi da risolvere.

Problemi della confezione

La «confezione» non può attenersi rigidamente ai dettami dell'Alta Moda, ed è assai difficile adattarsi alla corrente internazionale con parecchi mesi di anticipo. Soltanto le organizzazioni che dispongono di figurinisti e di tecnici esperti sono in grado di affrontare la confezione come un problema a sé, pur tenendo conto, su un piano generale, delle tendenze lanciate dai grandi sarti, che si permettono di mutare le proporzioni dei modelli ad ogni stagione. La vita, scesa sui fianchi, ora è tornata alla base del seno, le gonne si accorciano, si allungano, ritornano cortissime. Le donne, «lifese» della moda, pretendono di trovare anche nell'abito fatto l'impronta della novità, ma desiderano, al tempo stesso, che non si tratti di novità troppo effimere.

Nell'allegra confusione di modelli richiamano l'attenzione dei tecnici i *150 abiti* presentati dalla Merving. A dodici giorni dal lancio della collezione «Merveilleuse» alta moda, dedicata all'autunno e all'inverno, la *Merving* (che come tutti sanno è il settore «confezione» della «Merveilleuse»), ha esposto oggi con grande successo una rassegna completa di modelli per la «primavera e l'estate 1959». La linea *Merveilleuse* è legata alla linea Impero e alla sofisticata eleganza di tessuti e accessori preziosi. La *Merving* ha invece scelto un tono disinvolto, dispersivo, giovanile. La nuova collezione è nata all'insegna dell'astuto trompe l'œil. Sul corpo femminile i vestiti creeranno effetti d'inganno. Gli abiti sembrano «due pezzi» e sono semplici principesse, le cinture rialzano la linea della vita verso l'alto, ma, in realtà, gli abiti hanno la vita al posto naturale. Bolero e giacchette segnano il busto corto e talvolta sono inseriti negli abiti. La collezione Merving non ha affatto l'aspetto della rigida confezione. Le rifiniture, le lavorazioni, la cura nell'esecuzione dei colletti e delle tasche, le perfette cinture, tutto ricorda l'interpretazione della sartoria di lusso. Sarà bene parlare di «semi-confezione» a prezzi molto bassi, di tessuti scelti con gusto sicuro, di colori stupendi, legati a linee semplici, ma costruite con grande abilità.

Trecento disegni

Da anni la notissima figurinista Ata De Angelis ha preparato trecento disegni, tra i quali ha scelto soltanto i migliori, quelli che possono piacere «a tutte», che si adattano alle esigenze attuali di semplicità e di eleganza. Sono modelli tipici dell'arguzia tradizionale «stile *Merving*», che si può tradurre in «eleganza disinvolta e attuale». Ad ogni stagione questo stile si consolida e si afferma in tutta la sua originalità. Ata è una esperta che svolge i suoi compiti con entusiasmo e sa esattamente, anche con un anno d'anticipo, che cosa vorrebbero indossare le donne di ogni regione. Quando, al tavolo da lavoro, in compagnia delle sue inconfondibili «donnine», alte, belle, sognanti, prepara la collezione, ha accanto a sé un magico album nel quale si trovano centinaia di appunti presinsi. Attraverso una vivace rubrica di moda, pubblicata da un noto settimanale femminile, Ata è sempre a diretto contatto con tutte le donne d'Italia, che le scrivono per avere disegni di moda. Schizzando i modelli Merving, Ata pensa certamente alla giovane signora che «non se ne esce», alla debuttante che litiga con il fidanzato perché sceglie vestiti inadatti, alle donne «formose» che vorrebbero apparire slanciate, alle magrissime che pretendono di essere «sinuose», alle signore eleganti che desiderano invecchiare bene vestendo sempre con abiti alla moda. Poi vi sono le impiegate che vogliono capi pratici, studentesse che pretendono note originali per i «balletti» in casa, giovani madri ed accorte massaie che vogliono spendere bene i loro risparmi in abiti semplici, adatti ad «ogni ora del giorno». A queste richieste si uniscono quelle delle *vendeuses* dei negozi Merving-Merveilleuse di Torino, Genova, Roma e Napoli. La collezione «boutique» che Ata disegna ad ogni stagione per la Merving è, anche per questo regioni, la più «completa» d'Italia, la più personale, la più brillante. La parte primaverile della «rassegna Merving» è composta da cappotti chiari di taglio molto pratico, con colletti moderni, quindi più ampi di quelli «*classici*», evitati con cura. Tailleurs, completi a due pezzi, abitini a giacche 7/8 di lana sono di tessuti operati in rilievo, con colorature sobrie ravvivate da pennellate di blu intenso, di [illegible] e di [illegible] ciliegia. Alcuni soprabiti di colore «acceso» si portano su abiti di seta bianca stampata nel medesimo colore del soprabito, quindi in corallo, turchese, genziana, limone e verde bergamotto.

Linee e colori

Un meraviglioso cappotto di lana blu marin ha bordi rigati bianchi e blu ottenuti con applicazioni del tessuto composé che è servito per fare la gonna. I mantelli «sportivi» si valgono di uno sprone, ornato con grosse cuciture, che accorcia il busto. Lane «chevron», tipo «tricot», bouclé, frisé, nattè, canovaccio, shantung donano il loro rilievo (talvolta irregolare) per la confezione di tailleurs con giacca molto corta e colletino «fantasia». Grossi «pied-de-poule», Principe di Galles soffusi, righe irregolari hanno la caratteristica dei tessuti a mano.

Gli abiti di cotone unito ricordano i modelli fatti in lana, anche i tessuti sono di aspetto spugnoso e ruvido. Bianco e blu, cacao e bianco, ceralacca e bianco, sono i colori adatti ai famosi abiti «inganno», nei quali la gonna di colore vivace si unisce alla casacchina bianca. Si ha così l'impressione di un golfino posato sulla gonna.

La serie degli abiti «chemisiers» è la gran favorita: viene interpretata con tessuti a righe, con «fantasie» di «fiori» racchiusi tra gabbie di righe scure, con cotoni freschi di disegno inglese e con stampati spiritosi.

Molto pratici e originali i modelli per la spiaggia. La formula a tre o a quattro pezzi «scomponibili» è riuscita molto abilmente. Un corto casacchino di tela a righe «messicane» si posa su gonne morbide, su corti*shorts* o su pantaloni lunghi. Il corto bolero aflora la gonna a «cloche», i camicietti a righe si accostano a pantaloncini di tela di colore unito. Camicietti della vita corta nascondono il reggiseno «prendisole» eseguito con il medesimo tessuto.

Righe vistose bianco e limone, bianco e rosa «gamberetto», bianco e blu «oltremare» sono servite per i *camicietti* estivi 1959.

Infinite possibilità

Per i grembiuli da giardino si sono cercati tessuti d'ispirazione floreale, per il mare righe classiche e grosse *bayadères* ottenute con bande di fiori stile tappezzeria o disegni *trompe l'œil* che riproducono cordami e fiocchi ottocenteschi per tende, fiori in «gabbia», rose di stile Liberty e grossi bolli inseriti a righe.

Per pomeriggio elegante e per sera il cotone si alterna alla seta, l'unito allo stampato. Le cinture segnano la vita alta, ma possono ancora rigirare intorno al busto per trasformare il modello in «abito segnato a vita». Le donne potranno regolare questa «cinture-nastro» sul loro corpo. Le proporzioni personali vanno rispettate e la collezione *Merving* lascia infinite possibilità a tutte le donne, da anni fedeli allo «stile Merving».

A. V. M.

Per le vacanze estive, ecco un modello giovanile, di seta pura stampata a bolli blu intenso. (*Modello Merving*)